Paolo Pulici

Le vecchie glorie granata: «Forza Toro, devi farcela!»

TORINO ● Tutti al capezzale del Torino. La squadra di Vatta vive giorni decisivi in bilico sull'orlo del precipizio ed anche i granata di ieri scendono in campo per dare la carica alla loro vecchia squadra.

In primo piano gli uomini dello scudetto, gli ultimi giocatori che siano riusciti a tagliare un traguardo di prestigio. Pulici, Castellini e Salvadori vivono con grande sofferenze il momento negativo della società e cercano di capire le ragioni di una situazione tanto difficile. Tutti sono d'accordo: al Torino manca ed è mancato fin dall'inizio del campionato un uomo di esperienza, un punto di riferimento sul campo. Senza quest'aiuto indispensabile, i giovani si sono persi per strada.

Ai tre dello scudetto si uniscono anche giocatori come Coreser, Puia, Rosato, che non possono vantare vittorie importanti, ma che al Toro hanno dedicato lunghi anni della loro carriera. Proprio questi uomini, abituati da sempre a lottare, indicano ai granata la strada di una non impossibile salvezza. *«Solo stringendo i denti e ricordandosi che indossano una maglia gloriosa, potranno togliersi dai guai».*

Il Torino è davvero all'ultima spiaggia e dare consigli a questo punto diventa difficile, anche per gente che vive il calcio da sempre. Ma, come dice Coreser, *«se si convincono di potercela fare, la salvezza non è un'utopia».*

SERVIZI A PAG. 21

1435 (-4)

In ribasso

PREZZI	di oggi
Fiat	9.440
fil priv.	18.360
Montedison	2.103
Pirelli Spa	3.233
Generali	40.100
Buton	3.400
Pacchetti	664
Schlapparelli	1.220
Cir	5.760
Cornau	3.221
Rinascente	5.200

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 142, GIOVEDI' 1 GIUGNO 1989 L. 1300

Gli assessori assenteisti? Lucci e Dondona record

TORINO

Vivace polemica sulla giunta tra rimbrotti e giustificazioni (e il sindaco è il più presente)

TORINO ● La polemica sull'assenteismo degli amministratori di Palazzo Civico fu aperta da una lettera di Elda Tessore, presidente socialista della 2ª commissione consiliare e rilanciata dal palco del recente congresso provinciale del psi.

In quella sede uno dei tre assessori del «garofano», Marziano Marzano responsabile della «cultura», parlò chiaro: *«Badi la democrazia cristiana a non accusarci di inefficienza. Alcuni suoi amministratori latitano in giunta».*

Toni da congresso, ma la polemica c'era ed è continuata sotterranea da più parti, in più occasioni. E allora guardiamo le cifre. In un anno meno una settimana — dal 1° giugno 1988 al 23 maggio scorso — la giunta municipale si è riunita 61 volte e sette assessori su diciotto sono mancati all'appello di oltre trenta convocazioni.

In testa al gruppetto troviamo Vinicio Lucci, dc, responsabile dell'istruzione, che ha la sfortuna di aver «conquistato» questo provvisorio primato negativo per un'assenza in più del collega Giuseppe Dondona, liberale, assessore ai trasporti: 38 assenze contro 37. Un «gradino» più sotto (36) c'è il socialdemocratico Baldassarre Furnari (edilizia privata e decentramento).

Poi, a quota 35, seguono il democristiano Giampiero Leo (gioventù) e il liberale Piergiorgio Re (bilancio), a 33 un altro dc, Giuseppe Bracco (sanità e assistenza). Via via si scende ai repubblicani Aldo Ravaioli, che è anche vicesindaco, a Giuseppe Lodi, agli assessori con meno di 28 assenze il socialisti Mollo e Spagnuolo sino a chi ne ha collezionate pochissime.

Sul fondo della classifica il sindaco Maria Magnani Noya (4) e l'assessore al personale, il dc Bruno (10). I cri[illegible] Andrea Galasso e Lorenzo Matteoli anch'essi in buona p[illegible] con, rispettivamente, 11 e senzo.

C'è chi contesta, come Dondona: *«Non mi riconosco in queste cifre. E che senso hanno? Bisogna vedere come si partecipa, non quanto. Vi sono dei colleghi che passano solo per la firma. Per quanto mi riguarda, se risulto tanto assenteista è una bella contraddizione con tutto ciò che sono riuscito a fare in questi mesi come assessore».*

Ma c'è anche chi sottolinea il problema. *«Le assenze sono, per la verità, un po' troppe. A volte devi aspettare per arrivare ad otto presenze in giunta, il numero legale. E' grave questo stentare»,* osserva Marzano. Ma l'assessore alla cultura introduce anche un secondo argomento, ovviamente collegato al primo: quello della scarsa collegialità dell'esecutivo, con la tendenza, da parte di alcuni assessori, ad occuparsi solo delle delibere di loro competenza. *«Alla fine sono pochi a contribuire alla discussione generale»* conviene lo stesso vicesindaco Ravaioli.

Rispetto all'assenteismo *tout-court* vanno anche segnalate, con le cifre, le precisazioni, sovente consistenti, dei più diretti interessati e no. *«Delle 61 riunioni di giunta svoltesi nei dodici mesi considerati* — dice Aldo Ravaioli *— meno della metà corrispondono alle convocazioni ordinarie, quelle del martedì; le altre si dividono fra le sedute straordinarie richieste da un improvviso grave problema e quelle cosiddette volanti, decisamente più ricorrenti, per cui il sindaco, avvisati tutti gli assessori, riunisce quanti sono immediatamente disponibili in misura sufficiente a raggiungere il numero legale e a varare delibere di nessuna importanza».*

Vinicio Lucci segnala uno di questi casi: *«Devo andare a Grenoble a rappresentare il Comune ad una cerimonia e, per autorizzare un autista del Comune ad accompagnarmi, si deve, fra l'altro, riunire una giunta volante nei prossimi giorni».* E' evidente che l'assenza da una riunione di questo tipo non può essere paragonata a quella quando si discute di gravi problemi.

Un altro assessore, Bracco, aggiunge che la giunta si raccolgono le firme *«solo quando si passa all'ordine del giorno e alla routine degli atti amministrativi, dopo che si è sovente esaurita la parte riservata alle comunicazioni, la giunta cosiddetta politica. Poi vi sono anche quattro assessori supplenti che non sono tenuti alla presenza continua, cioè io, Lodi, Mollo e Leo».* Distinzioni formali, ribatte l'«effettivo» Dondona.

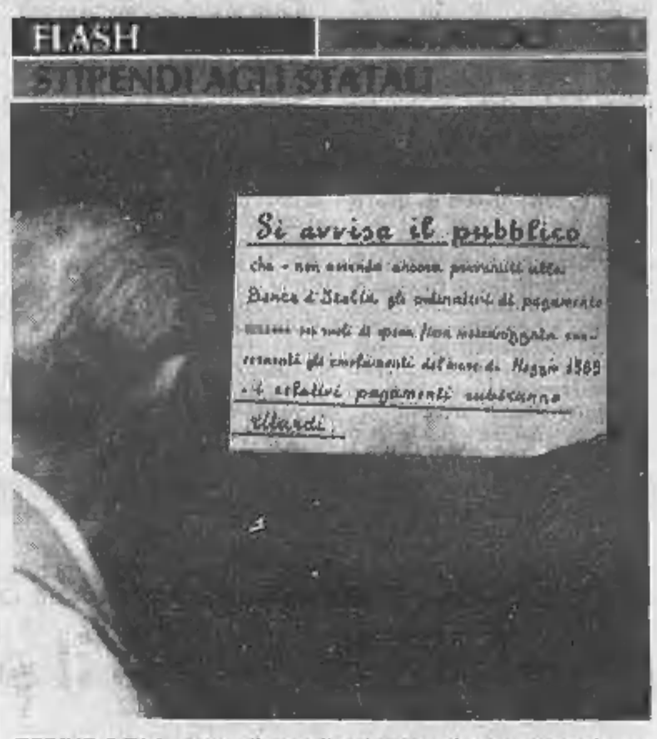
Infine le giustificazioni personali. Ravaioli ricorda che nel periodo considerato è stato a lungo dimissionario e conseguentemente *«non ho partecipato alle riunioni della giunta».* Lucci fa cortesemente notare che non è un tecnico e che su certi problemi di competenza non sua (stadio, metrò, piani edilizi) non si sente di intervenire. *«Del resto — aggiunge — ho un mio lavoro per vivere* (rappresentante di prodotti medicinali, ndr) *e concentro la mia attività di amministratore sulle molte incombenze del mio assessorato».* Furnari rammenta anche una volta di essere rimasto il solo socialdemocratico a Palazzo Civico: *«Devo fare tutto io, l'assessore, il capogruppo, il consigliere che deve presenziare in commissione».*

Le polemiche, però, non finiscono qui. Riferendosi alla richiesta già avanzata dai laici agli elettori per le amministrative del prossimo anno, il socialista Marzano obietta: *«Tenendo conto di tutto, assenze e altro, non so proprio come alcuni partiti possano chiedere di esprimere il sindaco».*

Alberto Gaino

FLASH

STIPENDI AGLI STATALI



TORINO ● Diciannovemila statali torinesi non hanno ancora ricevuto lo stipendio che il 27 del mese ritirano alla Banca d'Italia: un cartello (nella foto) avverte che a causa degli scioperi ci sono stati nei centri meccanografici i mandati non sono arrivati. Il pagamento è previsto verso l'8 del mese. Dovranno quindi aspettare 9 mila insegnanti, 5 mila universitari e 5 mila dipendenti ministeriali.

RICORSO RESPINTO

La autista di Celentano «ha torto»

MILANO ● Il pretore del lavoro Di Ruocco ha respinto il ricorso presentato da una dipendente di Adriano Celentano che chiedeva il pagamento di 400 milioni a titolo di straordinari non corrisposti, festività e altre voci. Renata Ghizzi, 46 anni, milanese, era stata inquadrata come autista nel 1986. Alla rottura del rapporto di lavoro la donna aveva lamentato il mancato pagamento di varie voci e presentato conteggi in base ai quali le spettanze supererebbero i 400 milioni.

I difensori di Celentano hanno invitato il magistrato giudicante a condannare la ricorrente per *«lite temeraria»* e a valutare l'ipotesi di trasmettere gli atti della causa al giudice penale affinché proceda nei confronti della Ghizzi per sottrazione di corrispondenza.

Auto in sosta vietata: da oggi costa 25 mila lire (se c'è il vigile)

TORINO

Anche le prime supermulte non frenano sosta selvaggia

TORINO ● E' arrivato il giorno delle supermulte e... non è cambiato quasi niente. Da mezzanotte sono entrate in vigore le supermulte per i divieti di sosta (non solo quelli, passare con il rosso adesso costa 75 mila lire), ma gli automobilisti torinesi sembrano non badarci.

Un giro nel centro della città, dalle 8 alle 9,30, ha dimostrato che i guidatori continuano a comportarsi come sempre. Auto in sosta abusiva ovunque: in divieto di parcheggio, nelle zone blu, sulle strisce, in seconda fila, agli incroci e persino all'interno delle isole pedonali. La fame di parcheggi evidentemente è tale che pochi si spaventano davanti alla prospettiva di vedersi appioppare 25 o 50 o 75 mila lire di multa che verranno quadruplicate se il pagamento non avverrà entro 60 giorni.

Stamane a Torino pioveva, un aiuto provvidenziale per gli automobilisti indisciplinati. In giro, almeno sino dopo le 9, si sono visti pochi vigili urbani, come ad esempio in via Cernaia dove due coppie regolavano il traffico in corrispondenza di corso Siccardi e corso Vinzaglio. Altri erano impegnati agli incroci dove i semafori sono, come al solito, saltati per la pioggia.

Chi si aspettava che stamane i vigili partissero in spedizioni punitive è rimasto deluso. Le disposizioni del comando sono, almeno per la prima giornata, di informare più che reprimere. Per il momento quindi la «sosta selvaggia» continua quasi impunita anche se, alle dieci, erano già state rimosse quattro macchine dal centro con il carro attrezzi. Pagheranno 100 mila più le spese del carro attrezzi.

Le super-sanzioni entrate in vigore oggi sono state decise dalla «legge Tognoli» per adeguare il costo delle vecchie multe, che erano state stabilite 15 anni fa, all'andamento delle inflazione. Si tratterebbe cioè di una semplice indicizzazione degli importi da pagare, malgrado sia stato pure deciso di valutare in maniera diversa alcune infrazioni: parcheggiare in sosta vietata passa da 12 a 25 mila, ma parcheggiare in un'isola pedonale o negli spazi riservati agli handicappati sale da 12 a 50 mila. Anche lasciare la macchina sul marciapiede, sulle strisce, sulle corsie riservate, nei posteggi dei taxi e negli spazi riservati alle fermate dei tram e degli autobus rincara da 12 a 50 mila.

OGGI IL TERZO FASCICOLO

«Vista sul Po» è arrivato nella periferia e ci racconta zona industriale e Lingotto

TORINO ● «Vista sul Po» terzo atto. E' oggi in edicola, con questo numero di *Stampasera*, il fascicolo nel quale attraverso un'ampia panoramica su fatti, personaggi e opere, si tenta di mettere a fuoco l'aspetto della Torino industriale cresciuta sulle rive del grande fiume. Come è mutato il territorio di periferia e quanto è rimasto del suo patrimonio storico, fa parte della illustrazioni fotografiche e dei testi. Si spazia così, attraverso immagini e scritti, su una larga parte della Torino cresciuta dall'inizio del secolo ad oggi.

Si va dalle strutture utilizzate e inutili di «Italia '61» al monumentale complesso del Lingotto che, passando attraverso una complessa fase di ristrutturazione, sta per diventare il «Beaubourg» subalpino. Si parte dalla tomba della Bela Rosin per arrivare allo sterminato tempio dell'automobile cresciuto nell'antico territorio di Mirafiori, dove esistevano galoppatoi e cascine, terreni agricoli e ville immerse nel verde della campagna che costituiva il grande orto di Torino.

Il successo con il quale sono stati accolti i primi due fascicoli di «Vista sul Po», per i quali arrivano ogni giorno in redazione richieste di lettori che vogliono sapere qualcosa di più sull'opera completa, ci stanno infondendo coraggio nell'affrontare il non semplice lavoro di raccogliere e dare un filo logico a tutte le vicende che si sono snodate nei secoli su tutto il territorio piemontese, dal Monviso ai confini con la provincia di Pavia, sul quale il maggior fiume italiano ha influito nelle trasformazioni della natura e dell'uomo.

Con il fascicolo di oggi siamo a metà del percorso che ci eravamo prefissi prima delle vacanze estive quando, con il sesto numero, sarà in distribuzione anche il contenitore delle dispense fino ad allora realizzate. Ne resteranno 28 e si riprenderà a settembre, risalendo il percorso del fiume fino al Monviso e scendendo poi nella piana risicola.

ALL'AUDITORIUM

Uto Ughi: questa sera gran concerto

TORINO ● Tutti i biglietti esauriti per il recital di Uto Ughi, questa sera all'Auditorium. Il violinista sarà accompagnato al piano dal maestro Bagnoli.

Conoscendo l'interesse sempre vivissimo che il violinista suscita a Torino, l'Unione Musicale, che ha organizzato il concerto, aveva previsto una replica ma Ughi ha fatto sapere che non può, per ragioni di salute. Dunque solo stasera il violinista si esibirà con la solita generosità, simpatia e grande versatilità del repertorio con cui si presenta sempre al pubblico.

SERVIZIO A PAGINA 28

Scatta nei weekend di luglio una gigantesca operazione per catalogare tutti i mammiferi acquatici che popolano i nostri mari: duecento equipaggi sono impegnati nella ricerca

AAA Marinai volontari cercansi per censire le balene italiane...

Una grande campagna di studio sui cetacei che frequentano le coste italiane partirà a luglio per iniziativa comune di Greenpeace, dell'Istituto Tethys di Milano e del mensile Airone. Si propone di chiarire molti aspetti oscuri della vita di questi mammiferi marini, come la distribuzione, la consistenza numerica, il comportamento, e anche la presenza di varietà locali in qualche modo diverse da quelle atlantiche.

Non è la prima volta che il professor Giuseppe Notarbartolo di Sciara, uno dei massimi esperti in materia e direttore della ricerca, lancia un progetto sui cetacei italiani. Spiega: *«Le precedenti campagne d'avvistamento, condotte dai soci del nostro Club dei Cetonauti, hanno indicato 12 specie stanziali tutto l'anno. Dal confronto tra i dati degli anni scorsi e quelli dell'attuale campagna, credo che arriveremo a un quadro puntuale dello stato di salute di queste specie»*.

L'organizzazione tecnica dell'operazione cetacei ricalca la formula delle precedenti edizioni, che hanno dato ottimi risultati. Accanto agli organismi scientifici, entrerà in azione sul campo un «braccio secolare», formato da 200 appassionati proprietari di un'imbarcazione. Tra l'altro molti equipaggi sono ancora da selezionare e si cercano volontari. A questi, dopo un breve stage d'istruzione, sarà affidato il compito di battere a palmo a palmo gli 8 mila chilometri di coste della Penisola. Le «uscite dei diportisti avverranno ogni week-end di luglio e il cabotaggio sarà ogni volta più distante dalla costa, fino a un massimo di otto-dieci miglia, anche in relazione alla morfologia dei fondali. Ogni partecipante avrà un binocolo e una fotocamera reflex con teleobiettivo, oltre ad un manuale per il riconoscimento immediato della specie avvistata e la scheda da compilare.

Il laboratorio scientifico della spedizione, la barca a vela Haddad, incrocerà nel medio e alto Tirreno, pronta a intervenire nei casi più interessanti con il suo corredo di sofisticate attrezzature per captare le conversazioni subacquee dei cetacei. Ma la campagna di sensibilizzazione verrà estesa anche alle spiagge: per tutta la durata dell'operazione, un autobus di Greenpace percorrerà il litorale italiano, sostando nelle principali località della costa. Sul suo cammino, organizzerà conferenze stampa, proiezioni e mostre, e fornirà il bollettino degli avvistamenti in mare. L'iniziativa si concluderà alla fine di luglio, con l'incontro tra l'Haddad e la Sirius, l'ammiraglia della flotta mondiale di Greenpeace, a bordo della quale si terrà un seminario con la partecipazione di ricercatori e oceanografi da tutta l'Europa.

In ultima analisi sarà l'ennesimo check-up sull'inquinamento del Mediterraneo. L'Italia infatti non caccia balene e delfini, come invece fanno Giappone, Urss e Norvegia, che ogni anno litigano sulle quote degli esemplari da uccidere. Per lo meno, non lo fa nel senso comune del termine. Ma gli esemplari spiaggiati, cioè trovati morti o agonizzanti a riva, sono sempre più numerosi. E chiaro perché questi animali stanno scomparendo dai nostri mari. Muoiono impigliati senza scampo nelle enormi reti pelagiche, soffocati dalle buste di plastica, aggrediti dalle scorie tossiche che molte navi scaricano appena fuori dalle acque territoriali. Risolvere questi problemi vorrà dire soprattutto salvare un mare che molti studiosi considerano ormai condannato. Del resto, pur senza diventare una grande industria, qualche segno di barbarie rimane anche a casa nostra. Come dimenticare, ad esempio, che in Liguria molti ristoranti servono ancora, illegalmente e a prezzi esorbitanti, il «muscimme» a filetto di delfino: poche decine di grammi di carne, in virtù dei quali un intero animale sacrificato sull'altare dei ghiottoni?

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

Vescovo licenzia prete-direttore

TRENTO ● L'arcivescovo di Trento, monsignor Giovanni Maria Sartori, ha deciso la sostituzione del direttore del settimanale diocesano *«Vita Trentina»*, don Vittorio Cristelli da vent'anni alla guida del periodico. Gli succede don Agostino Valentini, 48 anni, laureato in filosofia alla Gregoriana di Roma e responsabile dell'agenzia di informazioni *«Pietre vive»*. Una decisione, dice la Curia, presa *«nel quadro di un normale avvicendamento pastorale»*. Ma la redazione del settimanale non condivide la scelta del vescovo e annuncia di scendere in sciopero, organizzando subito dopo un sit-in davanti alla curia. Don Cristelli, infatti, è giudicato un *«prete scomodo»*. Nello settimane scorse, ha pubblicato senza commento la lettera dei 63 teologi che critico le chiusure della Curia romana.

Riforma manicomi, indagine del Senato

ROMA ● Il Senato svolgerà con ogni probabilità un'indagine conoscitiva sull'attuazione della vigente legislazione in materia di assistenza psichiatrica. Ieri, si è riunita la Commissione Sanità per ascoltare la relazione del senatore Melotto (dc) sui sopralluoghi effettuati presso gli ospedali psichiatrici di Agrigento e Reggio Calabria. Il parlamentare ha riferito sulla drammaticità della situazione soprattutto a Reggio Calabria dove si registrano episodi di «subumanità». I vari senatori intervenuti nel dibattito hanno tutti sottolineato la necessità di un'indagine conoscitiva.

Il presidente della Commissione Sisinio Zito (psi) ha detto di ritenere opportuno che i senatori che hanno effettuato il sopralluogo presentino una relazione scritta e ha sollecitato l'attuazione delle procedure per arrivare allo svolgimento di un'indagine conoscitiva.

Un libro sulla prevenzione dei tumori

TORINO ● L'informazione capillare rivolta a tutti i cittadini circa i rapporti oggi esistenti tra scienza medica, legislazione e politica, nonché lo stato attuale della ricerca nella diagnosi e cura dei tumori, costituiscono l'argomento del libro *«Un male evitabile. La prevenzione dei tumori»* pubblicato da *«Edizioni Culture Viva»* a cura della *«Lega per l'ambiente»*. L'autore è un medico in servizio presso l'Usl di Nichelino, il dott. Angelo Riggio.

«Il libro intende favorire l'educazione sanitaria, la partecipazione e l'intervento attivo dei cittadini attraverso la conoscenza del maggior numero possibile delle cause biologiche, individuali e sociali dei tumori e quindi prevenire il male piuttosto che curarlo», sostiene l'autore. Lo scopo del volume — aggiunge il curatore — è proprio la promozione di una *«cultura della prevenzione primaria»*, cioè *«della rimozione delle cause, in particolare di quelle ambientali responsabili del 90 per cento dei tumori»*.

EUROPEE / I «SIMBOLI» MINORI IERI SERA IN TV

Sono piccoli, «diversi» e anche litigiosi Ma tutti sognano il seggio a Strasburgo

ROMA ● Perché la Lega Lombarda, nonostante i suoi proclami nordisti, ha deciso di sbarcare anche al Sud? Perché i sardo-valdostani ospitano in lista Benedikter, il «falco» sudtirolese? Ancora: sono più verdi quelli del sole che ride o quelli dell'arcobaleno?

Interrogativi che si sono affastellati ieri sera, nella prima tribuna elettorale per le europee, che vedeva l'esordio in tv delle «nuove liste», matricole che tentano il grande colpo in concorrenza coi partiti tradizionali e aspirano anch'esse a Strasburgo. Ma se le domande più semplici non hanno avuto una risposta chiara, e se l'eventuale confusione dei telespettatori è aumentata alla fine della trasmissione invece di diminuire, le responsabilità è tutta della Commissione parlamentare di vigilanza che ha deciso di mettere quelle quattro voci in un unico calderone.

Piccoli, molto diversi l'uno dall'altro e anche litigiosi, i quattro «nuovi» schieramenti che il 18 giugno troveremo sulla scheda elettorale per l'Europarlamento. Ma guai a prenderli sottogamba o liquidarli all'insegna del folklore: calcoli alla mano, sono in grado di totalizzare il cinque per cento dei suffragi e conquistare almeno un seggio a testa, se non di più.

Luciano Caveri (UV)

Quelli dell'Union Valdôtaine e del partito sardo d'azione oltretutto, un eurodeputato già ce l'hanno in questa legislatura.

Ora si ripresentano ancora insieme ma con un simbolo diverso. E nell'alleanza del «Federalismo», oltre agli occitani e ai meridionalisti, ha trovato spazio anche la nuova formazione di Benedikter, «scomunicato» per questo dalla Svp. I voti sono come il denaro, non odorano, e col nuovo apporto altoatesino valdostani e sardisti sperano probabilmente di conquistare il secondo eurodeputato. Anche a costo di screditare l'immagine storica dell'autonomismo federalista, che della tolleranza interetnica ha fatto sempre bandiera.

Già, perché Benedikter è un duro, ha rotto col suo partito proprio a cause del «pacchetto» che sarebbe troppo favorevole agli altoatesini di lingua italiana. Ma l'onorevole Caveri dice che quella del «falco» è un'immagine costruita dai giornali, e quel che interessa al «Federalismo» è che Benedikter sia un apprezzato e comprovato amministratore. *«E' colpa della legge elettorale* — aggiunge il parlamentare valdostano — *che non prevede per le europee i collegi regionali. In ogni caso, i nostri ideali sono saldi e non corrono rischi»*.

Qualche rischio lo corrono invece quelli della «Lega Lombarda-Alleanza Nord», se andranno anche a tenar comizi a Sud della linea gotica, visto che hanno presentato la loro lista anche nelle circoscrizioni centro-meridionali. Il carroccio ha stretto alleanza col Piemont di Farassino e con la Liga veneta, oltre che con tre semisconosciute leghe di Toscana, Emilia e Liguria. Ma la linea è sempre quella, tutto sommato antimeridionalista se non addirittura razzista; e sperano di bissare il successo avuto nelle amministrative lombarde, che se allargato potrebbe portarli anche a Strasburgo.

Addirittura cercando suffragi anche nell'odiato Sud? Ma non è una provocazione? A svelare l'arcano provvede direttamente il senatore Bossi: non ci saranno comizi della Lega Lombarda a Napoli o Palermo, è che *«la presentazione delle liste in tutte le cinque circoscrizioni era necessario per aver diritto allo spazio in tv»*. Ma c'è anche un calcolo che potrebbe rivelarsi determinante: *«I giovani del Nord che stanno facendo il militare lontano da casa, potranno così dare il loro contributo»*.

Un contributo lo chiede anche il professor Bettini, dei «Verdi-Arcobaleno», che esordisce addirittura affermando che la sua lista (ambientalisti, esponenti dp e radicali) non è per nulla concorrenziale col sole che ride. *«Votate noi e gli altri, purché sia un voto verde* — dice — *perché il meccanismo elettorale non penalizza nessuno, è totalmente proporzionale»*. Poi, messo davanti al pericolo di una bocciatura e quindi di una vanificazione di voti, Bettini si scopre e afferma che bisogna votare per l'arcobaleno perché gli altri sono intransigenti e non si pongono il problema di *«combattere il razzismo»*.

Gianni Pennacchi

L'8 GIUGNO ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Mentre oggi e domani si svolge il congresso della Uilm a Borgaro

Integrativo Fiat, giovedì si tratta

TORINO ■ Comincerà l'8 giugno prossimo la trattativa tra la Fiat e i sindacati del settore metalmeccanico per l'accordo integrativo '89 dei dipendenti della casa automobilistica torinese e per la definizione del nuovo meccanismo salariale.

Il primo incontro si svolgerà all'Unione Industriale di Torino e per Fim, Fiom, Uilm vi prenderanno parte i responsabili del settore auto Gianni Italia, Airoldi, Cerfeda e Angeletti.

In base all'accordo del 18 luglio scorso, Fiom, Fim, Uilm e Fismic dovranno concordare con l'azienda la cifra da erogare ai lavoratori quest'anno e gli indicatori di riferimento per determinarne l'entità.

Il sindacato autonomo Fismic ha reso noto che presenterà una sua proposta, oggi allo studio di una commissione, che *«per definire l'aumento salariale prenda in considerazione la dinamica della situazione economica e l'andamento positivo dell'impresa»*. Gli elementi di riferimento indicati sono il fatturato e il risultato operativo, con i rispettivi incrementi quantitativi e per dipendente.

A questi si aggiungono gli investimenti, la produttività e la qualità del prodotto finito.

Per la Fismic, *«questi elementi, tutti positivi, costituiscono i punti di riferimento per determinare la cifra da erogare nell'89 che deve essere consistente e superiore al 1988»*. L'ipotesi allo studio prevede una parte dell'aumento nella busta paga mensile e una parte a luglio con la quattordicesima.

Secondo Arduino Balotto, responsabile della Fiat per la Fiom piemontese, *«l'ennesimo record di bilancio consente di chiedere un aumento significativo rispetto all'anno scorso, mentre per quanto riguarda i criteri di erogazione la parte fissa deve rappresentare almeno il 70 per cento»*.

Giorgio Rossetto

Secondo la Fiom piemontese, *«sarà necessario insistere su altri due aspetti: l'incidenza del salario su altri istituti retributivi, soprattutto sul trattamento di fine rapporto, e una riparametrazione degli aumenti che tenga conto della professionalità»*.

Giorgio Rossetto, segretario generale della Uilm Piemonte, osserva che *«il sindacato deve presentarsi all'incontro in una linea di coerenza con l'applicazione dell'accordo del luglio 1988»*.

E proprio i metalmeccanici della Uil piemontese aprono oggi a Borgaro, con una relazione di sessantuno pagine di Giorgio Rossetto, il loro terzo congresso regionale sul tema *«Uilm: verso l'Europa; lavoro, diritti e qualità della vita»*. Domani, le conclusioni con Giorgio Benvenuto.

Giugno, da giovedì 1 a sabato 3...
Sei invitato alla grande dimostrazione
SONY
Non perderti questa grande occasione!
Scopirai, presentate dai tecnici della casa, le eccezionali possibilità offerte dalle telecamere Sony video 8 e dalla gamma dei videoregistratori VHS.
Novità in anteprima: il modello CCD V88, la più piccola e leggera telecamera del mondo, la CCD V95E con il nuovo otturatore sino a 1/10.000 di secondo, la CCD SP5E, prima telecamera anfibia.
Completa il programma la più estesa gamma di accessori per riprese in ogni condizione.
Sconti, prezzi particolari ed omaggi agli acquirenti nelle giornate di dimostrazione.
Prove pratiche delle telecamere con teatrino di ripresa.
CCD V88
Grande marvin
FOTO, OTTICA, VIDEO, AUDIO
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 53.70.81 r.a.

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767
QUESTA E' LA NOSTRA PROPOSTA:
● Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile
● Erogazione diretta
● Tassi competitivi
● Rate costanti o indicizzate
● Durata da tre a quindici anni.
● Ipoteca di primo o secondo grado.
gabetti finanziamenti
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

NUOVA UILIS
CALZATURE PELLETTERIE
donna
P.zza Monno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

New York. La sala di Cristie's dove è stata battuta l'asta record

Il museo J. Paul Getty si è aggiudicato un capolavoro del Pontormo per 51 miliardi. Ora esplodono anche i prezzi dei pittori del '500, '600 e '700

Una cascata di miliardi anche sui grandi maestri

NEW YORK ■ La vendita all'asta di un capolavoro del Pontormo per la somma record di 32 milioni di dollari ha innescato ieri, a New York, una corsa al rialzo nel mercato dei «grandi maestri». Ad aggiudicarsi il ritratto «di maniera» del Pontormo, è stato il noto gruppo londinese «Agnew's» per conto del museo J. Paul Getty di Malibu, California. Nella sala stracolma di Christie's, nella lussuosa Park Avenue, si è levato un grande bisbiglio quando il battitore ha annunciato: «Lotto numero 72, ritratto del duca Cosimo I». Due minuti e quaranta secondi più tardi il capolavoro è passato nelle mani del museo Getty. L'amministratore delegato della casa d'arte londinese, Julian Agnew, che ha fatto l'offerta finale, si è subito congratulato con il museo per l'acquisizione della «più straordinaria opera di un grande maestro del passato messa in vendita negli ultimi trent'anni».

«Questo avvenimento — ha detto Agnew — porterà ad un notevole aumento dei prezzi per questo genere di arte». E sarebbe giusto, secondo Agnew e il curatore dei quadri del Getty, George Goldner, che «i migliori esemplari dei grandi maestri abbiano un valore almeno paragonabile a quelli del '900 e dei maestri contemporanei». Il dipinto del Pontormo era stato esposto al pubblico per 20 anni presso la collezione «Frick» di New York con il titolo l'«Alabardiere». Il filantropo americano Chancey Stillman, che lo acquistò nel 1927 per 37.000 dollari, l'aveva dato in prestito permanente al prestigioso museo, ma alla sua morte nel gennaio scorso gli eredi hanno deciso di venderlo all'asta.

Christie's ha «ribattezzato» l'opera «Ritratto del duca Cosimo I», il de' Medici figlio di Giovanni dalle Bande Nere. «Diversi studi confermano tale tesi», ha detto Goldner, precisando che anche se così non fosse «il quadro non perderebbe di valore». Il Getty avrebbe quindi acquistato, anche allo stesso prezzo, un'alabardiere «qualunque» del Pontormo.

Il prezzo — che tra i 32 milioni «battuti» e la percentuale spettante alla casa d'asta supererà i 35 milioni di dollari — è stato definito un «affare» da Goldner. «Il quadro — ha aggiunto — vale ogni centesimo pagato». Il dipinto, di 92 centimetri per 72, raffigura un giovane in piedi, di tre-quarti, che tiene in mano un'alabarda. Sullo sfondo le mura di una fortezza e sul berretto rosso, piumato, un medaglione con le immagini di Ercole e di Anteo.

Per il Getty, le condizioni del quadro sono «molto buone, ancora migliori della maggior parte dei dipinti di quell'epoca esposti nei musei», nonostante la sua trasposizione da un pannello di legno su tela. Ieri da Christie's il ritratto del Pontormo è diventato «l'opera più cara mai venduta di un grande maestro», ha precisato il portavoce della casa d'aste Starr Collins. Per grandi maestri si intende le opere compiute nel '500, nel '600 e nel primo '700. Il primato precedente era stato stabilito nel 1985 con la vendita dell'«Adorazione dei Magi» di Andrea Mantegna per 10.25 milioni di dollari ad un'asta, sempre di Christie's, a Londra.

Il dipinto del Pontormo venduto per 51 miliardi

Coda a Rosario davanti ad uno dei pochi supermarket risparmiati dai saccheggi

ARGENTINA

I commercianti si difendono uccisi due saccheggiatori

BUENOS AIRES ● La calma sta tornando in Argentina dopo i disordini dei giorni scorsi, ma ieri saccheggi isolati hanno ancora causato vittime. Solo in poche zone dell'hinterland di Buenos Aires, dove vivono oltre dieci milioni di persone, alcuni piccoli gruppi di emarginati hanno tentato oggi di prendere d'assalto dei supermercati, per lo più prontamente respinti dalle forze dell'ordine. Nella località di Moreno, 35 chilometri a ovest dalla capitale, i saccheggiatori, che secondo alcune testimonianze erano armati di rivoltello, sono stati accolti a colpi di fucile dai proprietari di un supermercato: due degli assalitori sono morti.

Per contro, nella città di Rosario, l'altro epicentro dell'ondata di vandalismo degli ultimi giorni, non si è registrato alcun tipo di disordine. La città, pattugliata ovunque dalle forze della gendarmeria, è ritornata lentamente alla normalità. Di insolito vi sono state solo le lunghe file di persone di tutte le età davanti ai pochi negozi sfuggiti al saccheggio dei giorni scorsi. Intanto, in tutto il Paese, sono cominciate le distribuzioni gratuite di alimenti nelle numerosissime «villas miserias», baraccopoli che circondano le città.

Nelle zone centrali della capitale la giornata è trascorsa nella massima tranquillità: strade affollate, bar e ristoranti pieni e negozi un pò meno. In effetti, per evitare la corsa all'acquisto di dollari, la banca centrale mette in circolazione solo pochi «australes» e quindi, dopo aver appagato la fame, ne restano pochi per comprare altro. «Regna la calma in tutto il paese» ha dichiarato il ministro degli Interni, Juan Carlos Pugliese nel corso di una breve conferenza stampa. Un'agenzia di informazioni ha però dato notizia che nella città di Mendoza, a 1200 chilometri da buenos aires, la polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni per disperdere un gruppo di manifestanti che tentavano di prendere d'assalto un supermercato. Un analogo episodio è avvenuto anche nella città di Corrientes, a 1000 chilometri dalla capitale. Il ministro degli Interni, mentre in precedenza polizia e autorità avevano sostenuto che i commando che, fin dal primo momento, avevano sobillato i saccheggiatori, appartenevano a «gruppi dell'estrema sinistra», ha precisato ora che «si tratta di esponenti del 'Movimiento todos por la patria', i cui militanti nel febbraio scorso hanno occupato il reggimento di fanteria della Tablada». Per «estrema sinistra» si intende in Argentina il 'Movimento al socialismo' e il 'Partito Operaio'. Ieri il presidente argentino in carica Raul Alfonsin e quello eletto Carlos Saul Menem, hanno raggiunto un accordo che dovrebbe consentire all'Argentina di affrontare con serenità il periodo di transizione tra i due governi, che si protrarrà fino al 10 dicembre prossimo, e durante il quale l'attuale e il futuro capo dello stato potrebbero in pratica «cogovernare».

USA

Arrestati tre «ecologisti» tentavano di sabotare centrali elettronucleari

WASHINGTON ● Tre appartenenti ad un gruppo ecologista estremista sono stati arrestati ieri per aver tentato di sabotare nell'ovest degli Stati Uniti due centrali elettronucleari e un impianto per la fabbricazione di armi nucleari. Lo ha reso noto l'Fbi. I tre uomini sono stati arrestati in Arizona e fanno parte del gruppo ecologista estremista «Associazione internazionale eco-terrorista Evan Mecham», dal nome dell'ex governatore dell'Arizona accusato di razzismo e estromesso dall'incarico l'anno scorso per malversazioni finanziarie. I tre sono sospettati di essere coinvolti nel sabotaggio di una linea dell'alta tensione vicino la centrale nucleare di Palo Verde, in Arizona, nel maggio 1986, e di un sabotaggio alla fabbrica di armi nucleari di Rocky Flats, in Colorado. Mark Davis (39 anni) e Marc Baker (37) sono stati arrestati a Wenden (Arizona) mentre cercavano di tagliare con una fiamma ossidrica il pilone di una linea elettrica. Il terzo, David Forman (42) è stato arrestato per complicità con gli altri due.

L'arresto di questi presunti «ecologisti» fa seguito ad una serie di notizie, sul piano internazionale, che annunciano una serie ormai innumerevole di incidenti più o meno seri e varie centrali nucleari. L'ultimo si è verificato ieri in Giappone.

Residui di uranio si sono incendiati facendo divampare le fiamme nel magazzino combustibili di un reattore nucleare del Giappone occidentale sono state spente solo dopo due ore e mezzo ma sembra non abbiano causato dispersioni di radioattività nell'ambiente. La notizia è stata diffusa da funzionari dell'istituto di ricerca dell'ente per l'energia atomica nipponico cui fa capo il reattore dove è avvenuto l'incidente e che si trova in località Tokai, nella prefettura di Ibaraki, a circa un'ora di treno da Tokyo. L'incendio, stando ai funzionari, è stato scoperto alle ore 7,23 locali, le 0,23 italiane, quando alcuni ricercatori hanno visto del fumo levarsi dal deposito di combustibile nucleare della sezione per l'arricchimento dell'uranio. Le squadre di emergenza, hanno detto i funzionari, sono intervenute immediatamente e dopo due ore e mezzo sono riuscite a domare le fiamme. L'incidente tuttavia non sembra aver provocato dispersioni radioattive. La polizia, hanno sottolineato i funzionari, ha già avviato un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente che per il momento sembra essere stato causato dal fuoco sprigionatosi spontaneamente per contatto con l'aria da uno dei cinque contenitori in polietilene nei quali erano tenuti gli scarti di uranio.

IN PIAZZA TIENANMEN

Pechino, l'esercito «sfiora» gli studenti

Li Peng

PECHINO ● Continua il braccio di ferro tra studenti e autorità in Cina: gli studenti accampati ancora a migliaia nella sterminata piazza Tienanmen hanno disposto le loro tende intorno alla statua della democrazia e della libertà, eretta da loro stessi in polistirolo, dichiarandosi disposti a tutto pur di difendere quella simbolica effigie contro la volontà del governo di abbatterla. Intanto, per il secondo giorno consecutivo, truppe dell'esercito hanno eseguito manovre dimostrative nelle vicinanze della piazza: alle sei e mezzo di stamane trecento soldati dell'esercito popolare di liberazione hanno sfilato marciando e cantando inni militari lungo il grande viale che sfocia nella Tienanmen. Ieri, per le strade del centro avevano sfrecciato a lungo centinaia di militari su moto.

Ma gli studenti si dichiarano più decisi che mai a non lasciarsi scoraggiare da queste dimostrazioni di forza. «Penso che li mandino per farci paura», dice Wang Di, studente dell'istituto di giornalismo della capitale. «Ma non credo che nessuno si sia lasciato impressionare. Dopo tutto, non si sono avvicinati troppo, tanto che molti studenti nemmeno se ne sono accorti».

Ormai la stragrande maggioranza degli studenti di Pechino ha smesso la protesta e ha ripreso le lezioni, tornando alla vita normale. Il governo rimprovera agli oltranzisti della protesta di impedire con la loro occupazione della piazza i festeggiamenti previsti per la tradizionale «festa dei bambini» in programma per oggi nella Tienanmen.

Gli studenti, per tutta risposta, hanno annunciato dei contro-festeggiamenti, dicendo che improvviseranno danze e canti per i bambini della città, invitando le famiglie a riunirsi sulla piazza. Per il governo, la statua della «dea della democrazia e della libertà» costituisce un «insulto» per il popolo cinese.

PRIVACY

La televisione vi spierà per far sapere ai pubblicitari se la guardate davvero

NEW YORK ■ Non c'è più rispetto per la privacy, neppure nelle sue richieste più elementari. Telecamere-spia potrebbero infatti essere collocate in quattromila abitazioni americane per controllare cosa fanno gli spettatori mentre sono davanti alla televisione.

L'idea è all'esame della Nielsen, la compagnia che controlla gli indici d'ascolto della tv americana. Il controllo attuale avviene attraverso apparecchiature dotate di pulsanti (uno per ciascun membro della famiglia) collocate nella stanza della televisione di 4000 famiglie americane.

La Nielsen non è del tutto soddisfatta del sistema: spesso i bambini si dimenticano di azionare i pulsanti quando entrano od escono dalla stanza od anche i grandi, specie durante le interruzioni pubblicitarie, si assentano dalla stanza senza avvisare la centrale. L'uso di telecamere permetterebbe di stabilire controlli più precisi sul numero delle persone presenti davanti alla tv. I membri della famiglia che sono davanti alla tv ma si mettono a leggere il giornale potrebbero essere «cancellati» automaticamente dal conto da un computer collegato alla telecamera. Inoltre potrebbero essere registrati eventuali «visitatori» della famiglia sotto controllo.

Naturalmente sapere con esattezza quanto persone seguono un determinato programma influisce in maniera sensibile sui costi pubblicitari stabiliti dalle emittenti televisive. La nuova «tv-spia» potrebbe riservare amare sorprese a molti network.

Pzza Monno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

Marguerite Yourcenar
Quoi? L'Éternité
L'ultimo libro dell'autobiografia dell'autrice di *Memorie di Adriano*.
Traduzione di Graziella Cillario.
«Supercoralli», pp. 301, L. 25 000

François Béroalde de Verville
L'arte di fare fortuna

La licenza, il disordine, il gioco eretto a sistema, in un capolavoro poco conosciuto del barocco francese.
Introduzione di Giovanni Macchia.
A cura di Barbara Piqué.
Traduzione di Augusto Frassineti.
«I millenni», pp. XLIII-382 con 12 illustrazioni fuori testo, L. 65 000

Lalla Romano
Un sogno del Nord
Paesi lontani, luoghi della memoria, incontri e ombre, storie intraviste e sofferte: una nuova raccolta di scritti di Lalla Romano.
«Supercoralli», pp. V-294, L. 26 000

François Truffaut
Autoritratto
Lettere 1945-1984

Giovane ribelle, disertore, innamorato, regista e scrittore: quasi un diario attraverso le lettere scritte giorno dopo giorno, per quarant'anni.
Introduzione di Marco Vallora.
A cura di Sergio Toffetti.
«Supercoralli», pp. XXIV-299 con 14 illustrazioni fuori testo, L. 30 000

Rosetta Loy
La bicicletta
L'avido e fragile desiderio di vivere d'un gruppo di adolescenti nella Roma altoborghese del dopoguerra. Un altro struggente romanzo dell'autrice di *Le strade di polvere*.
«Nuovi Coralli», pp. 169, L. 15 000

Satyajit Ray
La notte dell'indaco
Vicende fantastiche, avventure di giungla, piccole cronache di vita quotidiana: realtà e invenzione nei racconti del più importante regista indiano d'oggi.
Traduzione di Anna Nadotti.
«Nuovi Coralli», pp. VII-243, L. 16 000

Guy de Maupassant
L'eredità
nella traduzione di Massimo Mila
Lo scontro di due mondi opposti: quello piccolo-borghese degli impiegati, e quello dell'artista gaudente e dissipatore.
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 107, L. 12 000

Theodor Schieder
Federico il Grande
La Prussia militare e l'Europa illuminista nella biografia di uno dei padri della Germania.
Traduzione di Giuseppina Panieri Saija.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 12-473 con 16 ill. fuori testo, L. 65 000

Einaudi

Impianti senza rimpianti. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi un impianto a metano tutto nuovo, o trasformato, ottimizzato, modificato? No problem: c'è Italgas. Per impianti senza rimpianti, che vanno sempre, rendono di più e ti fanno risparmiare, ci vuole un tecnico specializzato: ma uno veramente O.K.! Se non ne conosci, no problem! Consulta la lista degli installatori segnalati da noi in tutte le sedi Italgas. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

Gruppo G

ITALGAS/BBDO

BLUELINE, RED, 1.5 TI S: LE 33 IN SERIE LIMITATA.

Le 33 Blueline, Red e 1.5 TI S sono auto esclusive perchè prodotte in serie limitata. Blueline è una 1300 S raffinata ed elegante; Red, sempre 1300 S, è grintosa e sportiva; mentre 1.5 TI S è giovane e versatile. Tutte e tre hanno il leggendario motore boxer, che permette una guida brillante e sicura, e sono dotate di allestimenti speciali compresi nel prezzo. Affrettatevi subito dal vostro Concessionario per scegliere quella che preferite, perchè Blueline, Red e 1.5 TI S andranno a ruba.

33 BLUELINE. *Motore boxer di 1351 cc e 86 cv. Disponibile in due tonalità di grigio metallizzato. Linea blu sulle fiancate. Interni eleganti in velluto grigio. Cerchi in lega.*

33 RED. *Motore boxer di 1351 cc e 86 cv. Colore rosso Alfa. Fasce protettive laterali grige, raccordate al paraurti anteriore e posteriore. Deflettori antiturbo. Spoiler posteriore. Tergilunotto. Interni sportivi con sedili ad elevato contenimento.*

33 1.5 TI S. *Motore boxer di 1490 cc e 105 cv. Disponibile in tre tonalità di grigio metallizzato. Tetto apribile. Cerchi in lega. Alzacristalli elettrici anteriori. Speciale dispositivo Alfa Control.*

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Nella «Dallas del Novarese» il petrolio porta tanti disagi

«A noi toccano solo i fastidi», dicono gli abitanti di Galliate, dove la scoperta del petrolio che l'Agip sta sfruttando provoca la perdita di terre fertili e il rumore delle trivelle

GALLIATE ■ Quando la gente sente dire che a Galliate e dintorni stanno nascendo come funghi i pozzi petroliferi immagina immediatamente gli abitanti del posto con tanto di cappello texano in testa e magari intenti ad accendersi il sigaro con un biglietto di banca. La scoperta dell'«oro nero» ha cambiato il destino di intere nazioni con relativo salto di qualità per la vita della gente che le abita. Facile, quindi, il parallelo: se petrolio significa ricchezza, quella di Galliate è gente felice. Qualcuno addirittura ha definito «piccola Dallas» la cittadina dell'hinterland novarese.

Ma guai a fare questi discorsi ai galliatesi. *«Il petrolio? Sì, c'è, ma noi neanche lo vediamo. Quanto ai benefici meglio non parlarne: a noi toccano solo i fastidi»*.

In effetti — lo conferma il sindaco Ezio Gallina — la scoperta del petrolio non ha modificato di una virgola lo stato di cose a Galliate: *«Il fatto è che nella nostra nazione il sottosuolo appartiene allo Stato e questo ha dato la concessione all'Agip. Noi possiamo solo camminare sopra i giacimenti e la cosa non ci rende felici»*.

Come dare torto al primo cittadino? Non deve essere una sensazione esaltante sapere di avere la ricchezza sotto i piedi e non esserne neanche minimamente sfiorati. *«Non solo: alla nostra comunità rimangono i danni sotto forma di terreni fertili praticamente resi inutilizzabili, rumore notte e giorno a causa delle trivellazioni e, non ultimo, l'effetto-terremoto provocato dai sondaggi che continuano, mediante esplosioni nel sottosuolo, a ritmo sostenuto»*.

E proprio questi sondaggi stratografici, che proseguono in tutta la zona, indicano senza ombra di dubbio che i tecnici dell'Agip sono convinti della vastità del giacimento. L'area interessata è quella compresa fra i comuni di Galliate, Trecate e Romentino e arriva ben dentro il parco del Ticino. I pozzi già in regime di sfruttamento sono in crescente aumento mentre le trivellazioni per nuovi pozzi vanno avanti.

All'Agip (e di questo gli abitanti della zona si dolgono) non sono granché disponibili a fornire dettagli: arrivano, trivellano, estraggono il petrolio ma in un clima di quasi segretezza. Chissà perché. Tuttavia si sa che le previsioni sono per realizzare almeno trenta pozzi, tutti di notevole gittata, con conseguente trasformazione dell'aspetto di luoghi che fino a poco tempo fa erano tipicamente agricoli.

L'inizio delle ricerche risale a una diecina di anni fa. Il primo pozzo, però, venne trivellato soltanto nel 1984. Era il «Villa Fortuna uno» a due chilometri e mezzo da Galliate. Quando da quel pozzo sgorgò il petrolio i tecnici dell'Agip ebbero la conferma del giacimento che avevano individuato. Seguirono «Villa Fortuna due» e «tre».

Oggi tutti questi pozzi sono collegati fra loro per consentire un migliore sfruttamento mediante la tecnica dei vasi comunicanti.

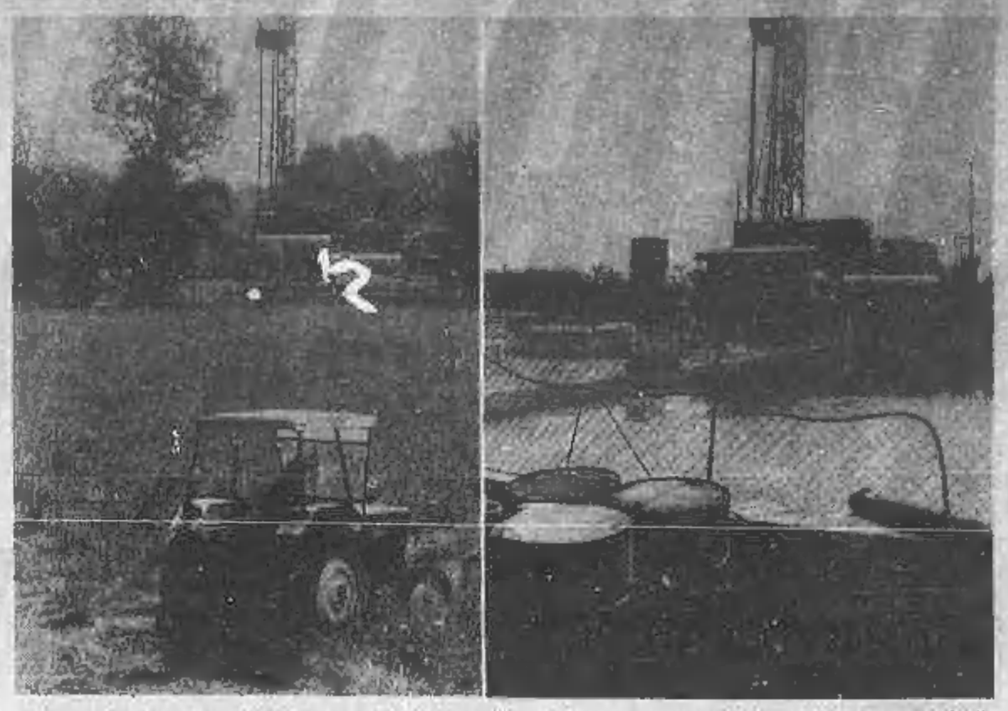
Poi fu la volta di «Galliate uno», nella zona della Soliva, vicinissimo all'abitato. Intanto si stanno trivellando i Villa Fortuna «quattro» e «cinque». E non è tutto: le ricerche hanno portato a stabilire che anche a Trecate c'è il petrolio. Così sono nati (e oggi già producono) altri due pozzi: Trecate «uno» e «due». In fase di trivellazione, assai prossimi a produrre, ecco anche Trecate «tre», «quattro» e «cinque», gli ultimi due in territorio di Romentino.

«All'inizio — dice sempre il sindaco di Galliate, Ezio Gallina — *i rapporti dell'amministrazione comunale con l'Agip non erano idilliaci. Loro agivano in regime di concessione governativa e quindi non erano tenuti a chiedere alcuna autorizzazione. Adesso le cose sono migliorate: quelli dell'Agip hanno capito che è meglio discutere e convincere invece che imporre»*.

Questo, comunque, attenua appena il rammarico dei galliatesi. Ogni pozzo comporta il sacrificio di 10 o 20 mila metri quadrati di terreno. Poi i collegamenti dei pozzi con la raffineria Sarpom di San Martino di Trecate ha determinato altri vincoli, altre zone «off limits».

«Questo petrolio in sostanza va ad arricchire la comunità nazionale ma danneggia quella locale — conclude Ezio Gallina — *e io non mi sono arreso alla logica che non ci deve essere un minimo utile anche per i galliatesi. Sono sicuro che alla fine qualcosa arriverà: una strada, per esempio, oppure una attrezzatura sportiva. Che diamine! Ci dicono che Galliate è come Dallas. Ci arrivi, quindi, un qualche beneficio»*.

Marcello Sacco



Galliate. Alcuni pozzi petroliferi impiantati dall'Agip stagliano le loro strutture metalliche nel cielo, tra campi fertili

DAI GIUDICI DI CATANZARO

Assolto il prete condannato a cinque anni per collusioni mafiose

Ora don Stilo è «senza peccato»

CATANZARO ● Assolto «per non aver commesso il fatto», don Giovanni Stilo, con questa formula è uscito ieri dalle aule della corte d'appello di Catanzaro con l'animo candido e la fedina penale immacolata. Il prete di Africo «padre padrone» del paese, sicuramente il parroco più chiacchierato d'Italia per la serie di processi, sotto le accuse di collusione con boss della mafia, di rapporti con signori della 'ndrangheta, di una serie di amicizie pericolose, era stato arrestato il 6 agosto dell'84. Dopo due condanne, prima a sette anni e poi a cinque, la Cassazione ordina di ripetere il processo, mentre il prete che non si arrende viene mandato in soggiorno obbligato. E' il 27 giugno 1988 quando il tribunale di Reggio Calabria gli ordina di abbandonare il suo regno e di trasferirsi a Sepino, in provincia di Campobasso. E' qui che lo raggiunge una buona notizia con la decisione dei giudici della Cassazione.

Ieri a Catanzaro, dopo cinque anni di inchieste e processi i giudici d'appello gli hanno cancellato ufficialmente il marchio dell'infamia. E la storia di don Stilo diventa uno dei tanti dossier che si chiudono con un grande punto interrogativo. Forse non tornerà ad Africo dove sui muri restano, seppur sbiadite, alcune scritte rabbiose, stilate dai suoi parrocchiani, «Don Stilo assassino», «Don stilo clericofascista», «Don Stilo bota». Mezzo paese lo benedice, mezzo lo accusa. «Ho occupato con i parenti, cinque fratelli, una sorella, e gli amici tutti i posti di potere che esistono nel piccolo centro». Arrivano le manette per vari reati e collusioni mafiose. I giudici gli snocciolano una serie di accuse. Ora lo rimandano a casa senza macchia.

Don Giovanni Stilo, 75 anni, assolto dai giudici di Catanzaro

RIUNITI A COMO

«007» privati chiedono l'albo e professione solo per laureati

COMO ● Gli investigatori privati chiedono un albo professionale, non vogliono più essere considerati spioni o spiette. Gente insomma per lo più capace di scoprire le «corrificazioni». Chiedono anche quale sarà il loro ruolo in occasione dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Chiedono parecchie cose. E propongono anche. La proposta più rivoluzionaria è quella avanzata dal presidente nazionale degli investigatori privati Gian Domenico Anastasia. *«Per poter essere iscritti all'albo professionale propongo che si abbia la laurea»*, una proposta che ha raggelato parecchi di coloro che ieri a Como, nella splendida Villa Olmo, erano presenti in occasione dell'incontro con la stampa su *«Immagine e ruolo dell'investigatore privato nel contesto del nuovo codice di procedura penale»*.

C'era anche Tom Ponzi: una presenza la sua che ha intimidito tutti. Anche se non si è ben capito il perché. Quando Tom Ponzi è entrato in sala, i presenti sono usciti. Poi, lentamente, sono rientrati. Troppo importante per i detectives privati questa prima uscita ufficiale davanti ad un drappello di giornalisti, per farsi conoscere e far conoscere cosa vogliono, cosa sperano, cosa auspicano per essere boicottati solo per la presenza del detective milanese famoso per tante storie.

Dunque, cosa vogliono lo si è detto: un albo professionale a garanzia della professionalità. La laurea? Una proposta apparsa per lo più provocatoria. Cosa sperano lo si può dire in poche battute: dimostrare che sono professionisti seri e non gente abituata a scoprire storie di corna o tutt'al più qualche pirateria industriale. Che cosa auspicano è subito detto: ed è un auspicio che si colloca nel ruolo che, forse, dovranno svolgere con l'entrata in vigore, in autunno, del nuovo codice di procedura penale e cioè collaborazione con avvocati e giudici. Auspicano anche maggior chiarezza e meno improvvisazione.

Infatti temono una professione inflazionata. Ecco quindi un altro auspicio: una preparazione che passi da esami e verifiche. Chiarezza, poi, nei propri limiti per non andare oltre, cadere nelle maglie della magistratura, accusati di qualche reato. Insomma, possono o no intercettare le comunicazioni telefoniche? Possono mettersi alle calcagna di qualcuno? D'accordo l'immagine di «007» o di «Maigret», ma a pieno titolo e non da strapazzo come forse sono stati fin qui considerati.

Marco Marelli

IN AUTUNNO

Omicidio giudice Tartaglione Processo a Lugano al brigatista Vittorio Lojacono

LUGANO ● Decisione a sorpresa quella annunciata ieri sera dalla procura sottocenerina di Lugano: Vittorio Lojacono, trentaquattrenne, cittadino elvetico, condannato all'ergastolo dai giudici di Roma per il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, per ora non sarà nuovamente processato per il delitto dello statista democristiano. La magistratura ticinese infatti ritiene che non esistano al momento attuale prove sufficienti per il rinvio a giudizio di Lojacono che, tuttavia, in autunno, dovrà comparire davanti ai giudici delle assise criminali di Lugano per rispondere di una serie di reati gravissimi quali omicidio, tentato omicidio e tentata rapina.

Il giudice Girolamo Tartaglione

Infatti, Vittorio Lojacono dovrà rispondere dell'assassinio del giudice Girolamo Tartaglione, direttore generale degli Affari Penali, ucciso il 10 ottobre 1978 a Roma dalle Brigate Rosse. Un omicidio al quale parteciparono Rita Algranati, Massimo Cianfanelli, Alessio Casimirri e Adriana Faranda.

La vicenda del tentato omicidio riguarda il giudice Alfredo Vincenti, ai tempi in cui, dieci anni fa, era alla direzione generale delle carceri del ministero di Grazia e Giustizia.

Nel processo luganese si parlerà di diversi tentativi di rapinare portavalori della Banca Nazionale della Comunicazioni situata all'interno del ministero dei Trasporti.

Per quanto riguarda invece la posizione di Lojacono in merito al delitto Moro i giudici ticinesi fanno tuttavia capire che il caso potrebbe anche essere riaperto qualora fossero trovate nuove prove. Una tesi che per la verità ha poco convinto anche gli stessi cronisti del Canton Ticino.

Vittorio Lojacono come probabilmente si ricorderà, venne catturato lo scorso anno a Lugano dopo una serie di indagini. Gli inquirenti ticinesi e italiani scoprirono che sotto falso nome e meglio quello della madre, cittadina elvetica, prestava servizio presso una emittente radiofonica di Lugano. Qualche giorno prima dell'arresto nella Villa Baragiola, una delle più belle del Canton Ticino, di proprietà della madre di Lojacono, ci fu un vertice molto importante durante il quale il brigatista svolse il ruolo di cameriere.

m. mal.

MONS. CHARRIER

L'11 giugno ad Alessandria arriva il nuovo vescovo

ALESSANDRIA ■ *(a. ca.)* Il nuovo vescovo della diocesi, monsignor Fernando Charrier, sarà insediato ufficialmente domenica 11 giugno. Il presule (sostituisce monsignor Ferdinando Maggioni dimessosi per limiti d'età), compirà 58 anni a settembre, è nato a Roure nel Pinerolese ed è stato ordinato sacerdote nel 1956. Viceparroco a Castel del Bosco, a Pinasca e alla cattedrale di Pinerolo, parroco a Mentoulles di Fenestrelle, ha frequentato la Pontificia Università Lateranense dove ha conseguito la licenza in Diritto Canonico.

Ha ricoperto varie cariche, fra cui quella di assistente nazionale della Gioventù Aclista ed è stato eletto vescovo il 6 ottobre 1984 con l'incarico di ausiliare di Siena per la diocesi di Colle Val d'Elsa; autore di molte pubblicazioni riguardanti, fra l'altro, problemi sociali, monsignor Charrier nel 1985 è stato eletto presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro e nello scorso gennaio è stato nominato presidente del Comitato scientifico-organizzatore delle «Nuove Settimane Sociali dei cattolici italiani».

Ha detto monsignor Charrier: *«Quando mi è stato comunicato di essere stato nominato vescovo di Alessandria ho provato grande gioia: in primo luogo per la possibilità di tornare in Piemonte, mia terra d'origine. In secondo luogo credo che Alessandria sia una città congeniale alla mia formazione. E' infatti, come buona parte del Piemonte, una città a cultura industriale e quindi presenta tutti i problemi tipici del mondo del lavoro»*.

Dopo una lunga e coraggiosa lotta contro la malattia, ci ha lasciati
Rosalba Guiffet in Novasio
La ricordano con infinita tristezza la mamma **Gisa**, il marito **Piero**, il figlio **Giorgio** con **Elena**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Macchi per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi nella Chiesa di San Bernardino alle ore 11,45, indi la cara salma sarà inferita a S. Vincent. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1989

Marco Bosco e papà sono affettuosamente vicini a Piero e Giorgio nel doloroso momento della perdita della carissima **ROSALBA**, che ricorderanno con vivo rimpianto.

Margherita Dotta profondamente addolorata è vicina alla famiglia nel ricordo della carissima **ROSALBA**.

Eduardo Fiorella **Michela** **Ida Mastri** partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara **ROSALBA**.

La **Ilas s.p.a.** prende viva parte al lutto della famiglia Novasio.

Le famiglie **Rocca** si uniscono attorno al dolore di Piero, Giorgio ed Elena.

Le famiglie: **Martara, Marchisio, Bellingeri, Salvadori, Arrighi, Cecioni**, partecipano con dolore alla perdita della loro carissima **ROSALBA**.

Wanda, Alessandra, Paola Bobocea ricordano affettuosamente l'amica **ROSALBA**.

Partecipano al lutto:
Alberto e Mariagrazia Bruno
Angelo Tavernari
Giacomo Trupiano
Giancarlo Rusticone.

La fam. **Zinnis** partecipa commossa.

E' mancata
Luisa Del Bene
I suoi cari ne danno il triste annuncio. Funerali giovedì, ore 13,15 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 31 maggio 1989.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cona
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, sorelle, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del reparto dialisi del prof. Vercellone. Funerali domani ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strambino, partendo dall'abitazione ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 giugno 1989.

I cugini **Maria Mario Silvia** sono vicini a Rosetta e famiglia in questa dolorosa circostanza.

E' mancato
Domenico Carignano Nita
Lo annunciano: la sorella **Ines**, i nipoti **Adesso, Violanio, Paulich**. Funerali venerdì 2 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Francesco di Biles (via Malta 42). Indi la cara salma proseguirà per Cavallermaggiore.
— **Torino**, 1 giugno 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Amedeo Stalano
maresciallo magg. e riposo della G. di F.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, i figli **Rino** con **Carla, Bruno** con **Luciana, Ida** con **Osvaldo, Adelaide** con **Romano**, i nipoti **Roberto** con **Daniela, Carlo** con **Manuela, Amedeo** con **Chiara, Laura, Silvia, Anna, Elena, Franca** e i pronipoti **Susanna, Luca** ed **Andrea**.
— **Torino**, 31 maggio [illegible].

Alessandro Pantaleide
Oscar Villa
Egidio Solenghi
Giovanni Subacchi
Giuseppina Torreggiani
Severino Ferrari
partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Amedeo Stalano
— **Piacenza**, 31 maggio 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Pella
anni 76
Lo annunciano la figlia **Graziella** col marito **Rolando Gilardi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano venerdì alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via F. Baracca 38.
— **Alpignano**, 1 giugno 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Valle
Lo annunciano con dolore il figlio **Aldo** con la moglie **Lalla**, la nipote **Cinzia** con **Ennio**, fratello, cognate, cognato, parenti tutti. I funerali venerdì 2 corr. ore 10 in parrocchia Beati Patroci via Monte Cenglo, indi proseguirà per Asti fraz. Valenzani.
— **Torino**, 30 maggio 1989.

Commosse partecipano le famiglie:
Bellardi, Benini, Boccaccio, Bottino, Bottino, Dezzani, Ferraro, Fornelli, Gaglia, Giacobbe, Giovine, Lavagno, Molino, Ossella, Pennacio, Rabello, Trinchero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Manfredo ved. Arbone
Addolorati l'annunciano la figlia **Carla** con **Piero** e **Antonella**, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 10 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1989.

Amici e **Colleghi** di **Ulisse Echiveri** partecipano al lutto di Renato per la perdita del suocero
Ernesto Mauro
— **Torino**, 1 giugno 1989.

Sono vicini all'architetto Comaglia i **Dipendenti L.I.T.** e **Trasportatori** per la scomparsa del suocero
Luigi Moschetto
— **Torino**, 31 maggio 1989.

Partecipiamo alla scomparsa dell'amico
Leo Sola
Piero Giuseppe Arnaudo
Margherita Roberto di Fortunato
Margherita Antonio Gaidini
Romana Piero e Dino Palazza
Vittorio Pompinelli
Carmen Ezzelino Rosso
— **Torino**, 31 maggio 1989.

Partecipano al dolore dell'avv. Emerico Sola per la scomparsa del **PADRE** i colleghi **Luigi Marchi** e **Enrico Depetris**.

Partecipano al lutto delle famiglie Sola
Enrico Bertazzoli
Carla Enrico Guazzotti
Aldo Dossetto
Giampiero Rabbia
Paolo Florina
Romano Vezza
Ezio Quarantelli
Andrea Bueto

Gli **Amici** della **San Giovanni** sono vicini a Emerico e famiglia.

Gli **Industriali** del **Settore Mobiliero** dell'**Unione Industriale della Provincia di Cuneo** partecipano con commozione al dolore per la scomparsa dell'amico
Leo Sola
direttore del Molino Figli di B. Sola s.n.c. di Polonghera
— **Cuneo**, 31 maggio 1989.

Mara e **Beppe Sinistrero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alessandro Cafasso
— **Torino**, 31 maggio 1989.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Gabbiano ved. Pelissetti
anni 94
L'annunciano i figli **Ida, Renzo, Rinaldo**, nuora, nipoti, pronipoti, sorella **Assunta**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Torino 28.
— **Druento**, 1 giugno 1989.

La famiglia **Gastaldi** partecipa al dolore.

La sorella **Assunta**, nipoti **Caterina, Alberto, Aldo, Marco** partecipano con commosso ricordo.

Riposa in Cristallo
Maria Teresa Borla ved. Riccardi
Lo annunciano con profonda tristezza, ricordandone le doti di bontà e intelligenza, i figli **Grazia, Gianni, Anna e Leopoldo** con le loro famiglie. Messa di trigesima in Torino, parrocchia Gran Madre di Dio, 30-5-1989 ore 18.
— **Torino**, via Romani 30
30 maggio 1989.

Walter e **Mariapia** partecipano al dolore dell'amico Leopoldo.

I nipoti **Giacomo, Andrea, Elena, Chiara, Mario**, e **Pietro** ricordano con affetto e gratitudine la cara nonna **MUTTI** amorevole guida e dotto insegnamento dei loro primi anni.

La
dott. Maria Teresa Riccardi Borla
non darà più la luce della sua tenerezza e della sua bontà alle sorelle **Elena** e **Bianca**.
— **Torino**, 30 maggio 1989.

Piangono la cara zia **JUCCHI** i nipoti **Borla, D'Alessandro, Colombo, Ginestrone, Migliardi, Tortia.**

Paolo Garibaldi e famiglia piangono con tanto affetto nonna **MUTTI**

Umberto, Edoardo e la **Barbanese tutta** sono vicini a Grazia e famiglia.

La famiglia **Venera** partecipa al dolore di Grazia, Gianni, Anna, Dodi.

La **Società Aspera - Presidenza, Direzione Generale e Collaboratori tutti** - prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia di Ezio Garibaldi, amministratore delegato e direttore generale della società, per la scomparsa della suocera signora
Maria Teresa Borla ved. Riccardi
— **Torino**, 30 maggio 1989.

La **Società Tecnamotor - Presidenza, Direzione Generale e Collaboratori tutti** - prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia di Ezio Garibaldi, amministratore delegato della società, per la scomparsa della suocera signora
Maria Teresa Borla ved. Riccardi
— **Torino**, 30 maggio 1989.

Partecipano commossi al dolore di Leopoldo gli amici:
Sergio Silvia Raddia
Johnny Gabri Boscasso
Gabriela Caterina Orsini
Cesare Ornella Orsini.

(Continua a pag. 11)

CORRETE!!!

NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 13ª STRATORINO.

Grande festa in città, l'11 giugno!... ma la festa comincia prima nelle Concessionarie e Succursale Fiat, che vi invitano a provare, in occasione della iscrizione, la FIAT TIPO, AUTO DELL'ANNO '89!
E in più: 25% DI SCONTO* su tutti gli articoli della ricca **Lineaccessori**

(*) Dietro presentazione del pettorale di gara.

SUCCURSALE FIAT TORINO
DI VENDITA E ASSISTENZA
CORSO BRAMANTE 21

- **AUTOCAGNO** Corso Vercelli 168 - TORINO
- **AUTOFRANCIA** Corso Francia 341 TORINO
- **AUTOMOBILI TORINO** Corso Francia 117 CASCINE VICA - RIVOLI
- **COMAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO
- **GOTTA** - Corso Valdocco 19 - TORINO
- **MOLINAR** Viale Roma 1 - VENARIA
- **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO
- **ORECCHIA & SCAVARDA** C.so Lecce 52/56 - TORINO
- **PANERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO
- **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO
- **SACAUTO** Corso Peschiera 265 - TORINO
- **SIVA** Via Madama Cristina 52 - TORINO
- **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 BORGARO TOR.SE
- **TOR AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO
- **TORINO AUTO** C.so U. Sovietica 85 TORINO
- **VART** Corso Susa 22 - RIVOLI

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO.

LA SOLA SCELTA PER SCEGLIERE FIAT.

1° PREMIO
ESTRATTO TRA TUTTI I PARTECIPANTI
TIPO. AUTO DELL'ANNO 1989.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Ma io studente difendo Virgilio e don Alessandro»

Reazioni anche scanzonate alla decisione di Roma che Manzoni e il poeta latino diventano facoltativi. Anche se, come al solito, non c'è ancora niente di definitivo

«Manzoni? Ora che lo danno anche in tv, meglio qualcosa di nuovo».

E' di Giorgio Campani, studente di quinta A al *«D'Azeglio»*, la reazione più positiva e scanzonata alla novità in arrivo da Roma. Dove, *«adelante ma con judicio»*, la Commissione ministeriale della Pubblica Istruzione ha finalmente detto la sua. Nel biennio unificato della futura scuola superiore (in attesa che il suddetto biennio si realizzi) Manzoni, Verga, Virgilio e gli altri pilastri della letteratura non verranno né aboliti né conservati ma, salomonicamente, si trasformeranno in *«letture facoltative»* a scelta dei rispettivi insegnanti.

Un punto fermo in relazione ai futuri programmi, dunque? Forse per evitare le polemiche scoppiate il novembre scorso alle prime avvisaglie del *«divorzio»* tra la scuola e i *«Promessi Sposi»*, la Commissione si è affrettata a metter le mani avanti. Niente di definitivo, per carità, dato che manca ancora *«il parere del consiglio nazionale della Pubblica Istruzione»*. E peccato che, offerta ufficialmente la novità al *«dibattito della scuola militante e del mondo della cultura»*, nel frattempo *«la stesura dei nuovi programmi non sia stata abbinata al nuovo ordinamento della scuola superiore, bloccato in Senato il disegno di legge relativo a quest'ultimo dalla crisi di governo»*.

Diceva il Manzoni: *«Si potrebbe evitare in gran parte il corso lungo e storto delle parole prendendo il metodo proposto da tanto tempo di osservare, ascoltare, paragonare, pensare prima di parlare»*. Ma il suo, per il ministero, è evidentemente un suggerimento del tutto *«facoltativo»*. Di qui il tortuoso giro di parole con cui è stato deciso che *«nel caso si utilizzino testi narrativi particolarmente ampi e impegnativi, la lettura di essi non va condotta né in modo puramente estensivo né per riassunti, ma deve seguire itinerari conformi agli obiettivi della programmazione per mettere in evidenza gli aspetti significativi dell'opera»*. Valo a dire ciò che qualsiasi buon insegnante di lettere è abituato a fare praticamente da sempre.

Si spiegano probabilmente così, a parte la battuta controcorrente di Giorgio, le prime reazioni torinesi raccolte stamane di fronte al liceo *«D'Azeglio»*. Improntate nella stragrande maggioranza su una difesa pacata ma ferma nei confronti di don Alessandro e dei suoi massimi colleghi che, per quanto giustificata almeno in parte dall'indirizzo classico dell'istituto, spezza però un'inequivocabile lancia a favore dei grandi libri di adesso e di sempre.

Se ne fa portavoce il preside, professor Ramella: *«Con il tempo limitato concesso ai programmi scolastici, già adesso l'Eneide viene letta soltanto parzialmente mentre il Manzoni è spesso delegato ai ragazzi quale lettura domestica. Sostituire simili letture? A mio parere c'è il grosso rischio di depauperare un patrimonio culturale irrinunciabile e prezioso, di quel tipo che solo nell'età giovane può essere acquisito od assimilato definitivamente. Non si può impoverire la scuola all'eccesso, non si deve scivolare in una superficialità ed una faciloneria di cui proprio i nostri giovani, una volta diventati adulti, potrebbero accusarci»*.

Una preoccupazione condivisa non soltanto in cattedra ma tra tanti banchi. Dove la difesa manzoniana inaugurata da Sciascia il novembre scorso, denunciando i pericoli della *«Memoria distratta»*, trova inaspettati fautori nel mondo adolescente. Riflette ad esempio Luca Staricco, della quinta E: *«Sostituire un autore come Manzoni non mi sembra affatto facile, insieme con le sue tematiche radicate nella storia e nella cultura del nostro Paese»*. Gli fa eco la compagna Nicoletta Fiori: *«Manzoni è insostituibile, ecco la verità. Anche se sia lui che Virgilio meriterebbero di essere affrontati e soprattutto spiegati in maniera più approfondita ed aggiornata»*.

E anche lo studente Andrea Della Corte non ha dubbi: *«Si devono "fare" entrambi, in quanto la loro opera si presta ad essere analizzato a fondo. Quantomeno in un liceo classico, mentre in altri tipi di istituto secondario è forse possibile optare per eventuali scelte alternative»*. Dato comunque per scontato, e lo sottolinea Stefano Grosso, che *«sarebbe bello poter approfondire anche altri autori»*.

A Gianguido Passoni della terza E, infine, il ruolo più partecipe di avvocato della difesa. *«Sono proprio Virgilio e Manzoni a far comprendere a noi studenti cosa significa oggi frequentare un corso di studi come quello che caratterizza il liceo classico. Di conseguenza chi li considera una semplice perdita di tempo non ha capito nulla di questa scuola e di ciò che può ricavarne»*. Il difetto, semmai, sta nel manico. *«Ora questi autori sono inseriti in un programma che stenta a metterli a fuoco. Secondo me è proprio l'intero programma che andrebbe rivisto e non solo nel biennio ma in tutti i cinque anni di frequenza»*.

Studenti stamane all'entrata del liceo Alfieri: in futuro sceglieranno Virgilio e Manzoni o nessuno dei due?

NOTIZIE

Incidente a Strambino morta una ragazza

E' morta all'ospedale di Ivrea Maria Teresa Pindo Macario, di 24 anni, residente a Strambino, rimasta gravemente ferita l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Romano-Montalenghe. La ragazza stava tornando a casa dopo una serata in discoteca con altri quattro giovani, sull'Alfa «164» del padre di uno di loro, Loris Nichelino, 18 anni, che era al volante. Nichelino e gli altri tre amici, Igor Maestrello, Elisa Bambard e Luca Favre, tutti diciottenni di Strambino, se la sono cavata con ferite di poco conto. E' invece ricoverata in prognosi riservata a Torino, alla Nuova Astanteria Martini, Cristina Pagliuca, 35 anni, via Regio Parco 106, rimasta coinvolta in un incidente in città ieri pomeriggio.

Comitato di Comuni per salvare il Po

E' stata accolta la proposta del sindaco di Settimo, Ossola (psi), di costituire un comitato fra i Comuni bagnati dal Po nel tratto fra San Mauro e Chivasso. Il comitato formulerà e presenterà alla Regione una serie di iniziative per salvare il fiume dall'inquinamento che ne distrugge la vegetazione spontanea e dalle cave che ne sconvolgono l'alveo. La proposta è nata durante la festa patronale di Mezzi di Po.

Chieri, macchine da cucire per l'Africa

Continua a Chieri la raccolta di vecchie macchine da cucire (Necchi, Singer, Vigorelli) da inviare nei più poveri villaggi africani. L'idea è di un gruppo di chieresi che intendono così appoggiare le iniziative delle suore della Consolata, francescane e dei padri vincenziani: «Le macchine da cucire — ha spiegato padre Giovanni Olivero — servono a dare occupazione e istruzione a moltissime ragazze in Paesi, come il Madagascar, dove le opportunità di imparare un mestiere, per le donne, sono scarsissime». Con le macchine da cucire vengono anche inviati in Africa medicinali e sussidi di vario genere. Chi è interessato può rivolgersi a questi numeri telefonici: 947.6910 e 947.2644; per i medicinali al 947.2577 (Centro San Carlo).

Il pci pensa alla «Torino del Duemila»

«Pensando alla Torino del Duemila» è il tema di un confronto pubblico organizzato dal pci che si svolge oggi alle 17,30 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4B. Al dibattito, che verterà sul Piano regolatore, interverranno con relazioni i consiglieri comunali pci Barone, Ferrero, Novarino, Vindigni, e parteciperanno (con altri responsabili del pci torinese, come Ardito, Bontempi, Carpanini) il sociologo Bagnasco, gli architetti Caguardi, Jaretti, Ponzo, Villa, e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna, Manuela Verardi.

All'Aics mostra degli allievi di Ramella

E' aperta fino al 9 giugno, nei locali Aics di via Massena 2, con orario 9,30-12,30, 14,30-18, dal lunedì al venerdì, la mostra dei pittori Domenico Audisio e Gisella Oliver, allievi di Giorgio Ramella. L'esposizione è la prima di una serie.

ELEZIONI DALLE NOVE DI OGGI

All'Università si scelgono i nuovi manager Forse firmeranno il raddoppio di Palazzo Nuovo

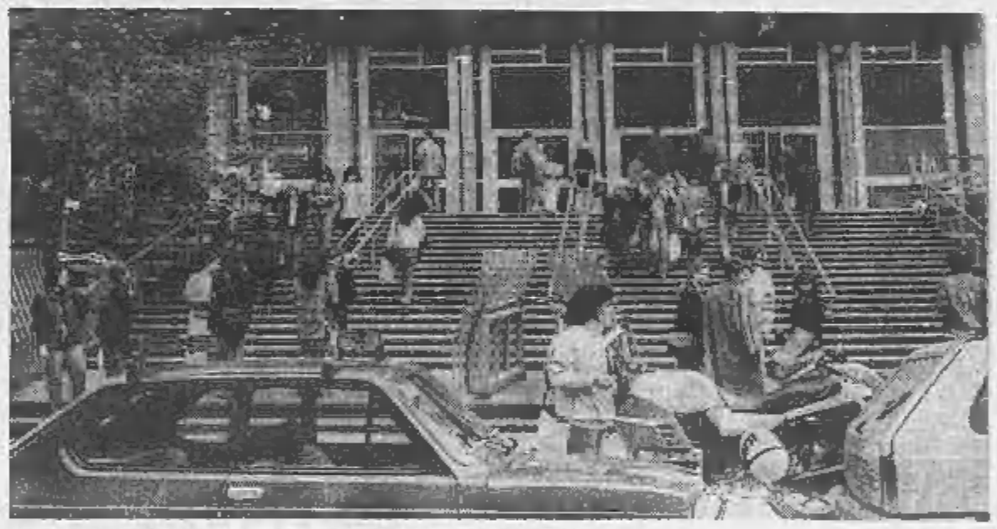
Dalle nove si vota per il rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione dell'Università nei soggi aperti presso il Rettorato di via Po 17. Della trentina di componenti dell'organo di governo del maggior ateneo torinese, oltre al rettore Dianzani, eletto in altra sede, e al prorettore Caramelli, fanno parte di diritto i rappresentanti degli enti locali, uno per ciascuno, dell'Intendenza di Finanza, della Camera di Commercio, degli imprenditori e dei sindacati, del Cnr e dell'Istituto San Paolo. Quelli degli studenti, cinque, sono già stati eletti recentemente. E adesso tocca a chi dovrà esprimere le posizioni dei professori e del personale non docente. Tra oggi (sino alle 19) e domani (9-17) sono chiamati alle urne 517 docenti ordinari, 513 associati, 536 ricercatori e altri 1321 dipendenti dell'ateneo, fra funzionari, impiegati, tecnici e uscieri.

Per i professori di «prima fascia» i posti in Consiglio sono cinque, per gli associati tre, e, a scalare, per i ricercatori, due, come due sono quelli riservati al personale non docente. Si ripresentano solo gli «ordinari» Attilio Gaboardi, di Scienze politiche (uno di quegli undici cattolici che firmò il documento di presentazione della candidatura Dianzani in alternativa al vecchio rettore Cavallo, allora ancora molto forte) e Olimpia Gambino (Scienze), vicina al pri, da molti anni impegnata nel governo dell'ateneo; gli «associati» Dino Aquilano, dirigente di Comunione e Liberazione (Scienze) e Giuseppina Robecchi (Medicina). Nonché il ricercatore Dario Rei, cattolico impegnato nella Sinistra indipendente, e il tecnico Domenico Garbarino.

Molti sono quindi i possibili nomi nuovi per il Consiglio di amministrazione che rimarrà in carica due anni e, fra questi, gli «ordinari» Cantino e Di Carlo (Medicina), Gliozzi e Lazzaro (Giurisprudenza), i professori associati Pegoraro (Medicina) e Ruà (Farmacia). Fra i non docenti si candidano i rappresentanti dei quattro sindacati presenti in Università, compreso quello dell'autonoma Cisal, e, la particolarità, di un indipendente, Pasquale Basilicata, iscritto alla Cgil, che ha dichiarato di non presentarsi in alternativa a Garbarino.

Gran parte dei candidati, fra i docenti, si concentrano nelle facoltà che «contano», a Medicina, su tutte, che ha sempre condizionato nel bene e nel male le elezioni del rettore: Dianzani è un anatomo patologo, Cavallo un microbiologo. Il senso di appartenenza in alcuni gruppi disciplinari è, del resto, più forte che in altri. Contano anche club particolari, a cominciare dalla massoneria. La stessa campagna elettorale si affida più alle telefonate ai colleghi amici che alle raccomandazioni dei partiti. Anzi, l'autonomia universitaria vieta esplicite invasioni di campo da parte dei politici tout court. Se però un professore universitario fa anche attività politica (il più in vista a Torino è il capogruppo dc in Comune e vicerettore Franco Pizzetti) i suoi consigli assumono un altro significato. Quindi le campagne elettorali in università non possono che essere molto soft, quasi bisbigliate.

Mario Umberto Dianzani è poi un rettore-presidente del Consiglio di amministrazione assai autorevole a governa il doppio timone da anni una decisione: in Consiglio si devono fare i conti soprattutto con lui. Se arriverà l'imprimatur per il 1° novembre prossimo i nuovi eletti si troveranno ad affrontare la prima scelta strategica incombente: il raddoppio di Palazzo Nuovo, in alternativa alla soluzione di una seconda struttura nell'attiguo piazzale Aldo Moro, e per cui, già in occasione del piano edilizio (Ppa) approvato recentemente in Comune la maggioranza ha rischiato di dividersi sull'indicazione di spostare parte delle facoltà umanistiche nell'area dell'Italgas (centomila metri quadri) di corso Regina. Se ne è uscita con un impegno in quel senso. Il prof. Dianzani è nel frattempo andato dal sindaco con i quattro presidi delle facoltà di Palazzo Nuovo per aver rassicurazioni.



L'ingresso del Palazzo delle facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio

A CHIERI

Trovate le lettere di Pellico

Un paio di occhiali, un rosario, centinaia di libri appartenenti a Silvio Pellico sono stati riscoperti a Chieri. Don Carrù, parroco del duomo, li ha ritrovati in vecchi scatoloni conservati in canonica e ha pensato di donarli al sindaco Giuseppe Berruto perché fossero esposti in biblioteca.

Gli oggetti risalgono al periodo in cui lo scrittore soggiornò a Chieri, in via delle Orfane 3. Tra le pagine dei libri che trattano per lo più di letteratura francese, sono state rinvenute anche due lettere autografe scritte e mai spedite alla sorella Joséphine. In quegli anni superiora in un convento chierese. Questi ricordi sono rimasti in città, perché lo scrittore morendo li lasciò in eredità appunto alla sorella che a sua volta li regalò ad un tale mons. Bartolomeo, che alla fine del secolo fondò nella residenza di via delle Orfane il circolo «Silvio Pellico».

Spiega don Carrù: «Tutti gli oggetti sono conservati in scatoloni posti in sacrestia. Non è giusto però che questi ricordi rimangano sepolti tra la polvere, appartengono alla collettività».

La direttrice della Biblioteca civica Nicolò Francone, la dottoressa Maria Francesca Garnero, è ben lieta di catalogare tutti i libri ed esporre i cimeli in una vetrinetta della sezione storica.

s. c.

CON IL LIBRO: «NON UNA VITA»

Le questioni dell'Europa al microscopio di Bettiza

«Non una vita» — il libro di Enzo Bettiza edito da Rizzoli — è stato presentato ieri sera al Club Turati di piazza Carignano. Con l'autore era presente Saverio Vertone e insieme hanno dato vita a un dibattito che ha attraversato la storia e i confini dell'Europa: la filosofia di Popper, le intuizioni di Rousseau, la Vienna crogiolo e sintesi di civiltà all'inizio del secolo, le spinte (prima) e le resistenze (di adesso) della Germania verso un mercato comune. Si è parlato anche della Dalmazia dove Bettiza è nato che in qualche modo era un incontro di lingue e di costumi. Una piccola Europa.

L'Europa è nata come idea, ha poi preso la consistenza di una comunità politica e con il 1993 si avvia all'integrazione. Le pagine di un libro come quello di Bettiza, deputato europeo da due legislature e in corsa per la terza volta per un seggio a Strasburgo, consentono di riflettere sul passato ma anche di immaginare il futuro.

«L'Europa — ha sostenuto Bettiza — *non deve essere intesa come una sorta di fuga dai problemi come spesso — c'è l'impressione — è considerata da molti»*. Nel senso che i disservizi di oggi — treni che non viaggiano in orario, uffici postali lenti, scuola in ritardo rispetto le necessità didattiche — non si trasformeranno in efficienza soltanto perché la frontiere verranno di fatto abolite. Anzi, le difficoltà finiranno per essere sottolineate e, quindi, aggravate. L'Italia da questo punto di vista deve rimboccarsi le maniche e risolvere da sé alcune contraddizioni. *«Il rischio* — ha ammonito l'oratore — *è che si riproduca in Europa il meccanismo che ha funzionato per il Risorgimento italiano: un Nord florido e sviluppato rispetto a un Sud povero e tributario»*.

PROCESSO PER «SCANDALO PETROLI»

Ora la parola all'accusa

Con la requisitoria del Procuratore Dalò

Sostanziale conferma della sentenza di primo grado è la richiesta del Procuratore Generale Bruno Dalò al processo d'appello per lo «scandalo dei petroli». Centoquattro gli imputati: uomini d'affari e portaborse, funzionari e «vertici» della Guardia di Finanza. Secondo l'accusa fra il 1974 e il 1978 sono stati truffati 300 milioni in tasse non pagate e dovute allo Stato.

E' stata commessa una gigantesca serie di illeciti coperti a vari livelli per i quali il magistrato ha usato parole dure. Le uniche coperture che l'accusa non ritiene più fondate sono quelle dei partiti per cui per i politici che erano stati messi sotto accusa è stata proposta l'assoluzione (confermando la sentenza di primo grado).

Gli unici «ritocchi» Dalò li ha invocati per l'ex capo di stato maggiore della «fiamme gialle» Donato Lo Prete che era stato condannato a 8 anni ma che secondo l'accusa ne merita 6, per l'ex responsabile dell'Utif di Torino e Milano Egidio De Nile che dovrebbe essere punito con 6 anni di carcere (al posto di 5) e per Isidoro Aceto per il quale è stato chiesto un anno e mezzo di condanna al posto dell'anno avuto con il primo processo.

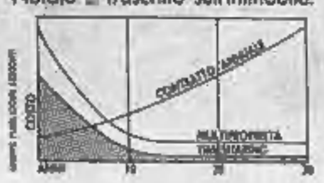
In questo giudizio d'appello non compare l'ex comandante della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, gravemente malato, la posizione del quale è stata stralciata. Così come quelle dell'ex petroliere Vincenzo Gissi e dell'avvocato Giulio Formato. Saranno giudicati a parte, quando le loro condizioni di salute lo consentiranno.

Dalò ha parlato di «sentenza equilibrata» riferendosi a quella pronunciata il 30 aprile '87 dal tribunale: «Quello dei petroli — ha aggiunto — è il più grave scandalo finanziario italiano dal dopoguerra».

C'era una volta la multiproprietà

DAGLI USA, LA FORMULA TIME SHARING
Il Time Sharing (o, se volete, il Multiaffitto) è la formula che ha rivoluzionato il mercato delle vacanze USA. È un contratto d'affitto che, con un minimo acconto e 24 rate mensili senza interessi, permette di vivere uno o più settimane all'anno per trent'anni in prestigiosi appartamenti.

PIÙ CONVENIENTE DELLA MULTIPROPRIETÀ
Il canone non subisce inflazione, è senza spese di IVA, rogito, frazionamento catastale, gestione straordinaria e si ammortizza in pochissimi anni. Per totale garanzia, il contratto è stipulato davanti a Notaio e trascritto sull'immobile.



VACANZE IN TIME SHARING SULLA RIVIERA LIGURE
Per la prima volta in Italia, la immobiliare Italconsorzio Casa propone una prestigiosa opportunità in Time Sharing. La località offerta è Finale Ligure, stazione turistica di illustre tradizione, facilmente raggiungibile in autostrada o in treno, nota per il clima mite tutto l'anno.
A Finale si sta ristrutturando un lussuoso e centralissimo immobile turistico, ricavandone appartamenti di diverse metrature.
Resi completamente indipendenti, sono arredati con ogni comodità: aria condizionata, linea telefonica diretta, TV color via satellite.

FINALE

MULTIAFFITTO TRENTENNALE IN UN'OASI DI COMFORT
Gli appartamenti offerti in Time Sharing fanno parte del Residence Hotel Lido. La signorile costruzione sorge sul Lungomare Italia di Finalmarino, il borgo più centrale e mondano di Finale Ligure. Ogni appartamento è arredato con gusto e fornito di tutto quanto occorre per assicurare privacy ed indipendenza. Ciascun appartamento rappresenta un'invidiabile opportunità di investire in vacanza per i prossimi trent'anni, prenotandolo con un modesto anticipo e versando il canone di affitto anche rateizzato in 24 mesi. Chi sottoscrive il Time Sharing è sollevato da ogni preoccupazione: perché alla soluzione di ogni problema è incaricata un'Azienda di Gestione del Gruppo Italconsorzio Casa.

RESIDENCE HOTEL LIDO

MULTIAFFITTO
TIME SHARING®
Un sogno lungo trent'anni

IL PRESTIGIO DI UN RESIDENCE SUL MARE
La formula Time Sharing permette di vivere trent'anni di grandi vacanze, in un appartamento privato circondato dal comfort di un servizio alberghiero di altissimo livello.
Lido Card - È il documento che consente di accedere con facilitazioni esclusive al Ristorante, Champagneria, Discoteca, Piscina, Spiaggio Privata, Scuola di Vela, Windsurf, Sci Nautico, Motoski, Paracadute Ascensionale e nelle migliori Boutiques.
Catalogo Internazionale - Ogni appartamento è iscritto alla RCI, l'organizzazione che permette di scambiare settimane-vacanza in tutto il mondo.

RCI

LA SERIETÀ DI UNA SOLIDA IMMOBILIARE
L'offerta in Time Sharing a Finale Ligure è garantita dalla esperienza venticinquennale della Italconsorzio Casa di Milano.

ITALCONSORZIO CASA
Dal 1964; prime e seconde case
20123 Milano - Piazzale Cadorna, 10
tel. (02) 8802 (16 linee)

Inviare in busta chiusa a **Italconsorzio Casa Srl - Piazzale Cadorna 10 - 20123 MILANO - Tel. 02/8802 (13 linee R.A.)**
Vi prego di contattarmi per una presentazione dettagliata del Time Sharing al Residence Hotel Lido di Finale Ligure.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____
Tel. Ufficio _____
Tel. Casa _____
Professione _____

AUT. MIN. D.M. 4/7/9311 DEL 5/5/89

IL RE DEL PANINO

Pinot-Chardonnay

CINZANO

Grande concorso a premi in collaborazione con: Heinz

BAR PARTECIPANTI

BAR ACQUAMARINA	Corso Francia 282	Torino
BAR AGIP	C.so Trieste 21	Moncalieri
BAR ALEXANDER	Via Amendola 10	Torino
BAR AL MERENDERO	Via Chiesa della Salute 12	Torino
BAR BILLY 84	Via Bologna 69	Torino
BAR BLUES	Via IV Marzo 7	Torino
BAR BRAMANTE	P.zza Caduti, 23	Alpignano
BAR BRUNCH	Via Lanzo 4	Torino
BAR BREAK	Corso A. de Gasperi 9	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	Via Vibò 21/A	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	C.so XI Febbraio 2/C	Torino
BAR CAFF. CROCETTA	Via Marco Polo 9	Torino
BAR CAFFÈ BURGO	Via Mad. delle Rose 16	Torino
BAR CAFFÈ COMMERCIO	P.zza Repubblica, 26	Bardonecchia
BAR CAFFÈ TORINO	Via Medail, 34	Torino
BAR CAFF. ASCOT	Via S. Tommaso, 22	Ciriè
BAR CAFF. GIANCARLO	Via Vitt. Emanuele 89	Torino
BAR CERNAIA	Via Cernaia 22	Torino
BAR CESARE AUGUSTO	P.zza C. Augusto 15	Torino
BAR CHALLENGER	Via Madama Cristina, 76	Torino
BAR CREMERIA DORINO	P.zza XXIX Aprile 1	Carmagnola
BAR CREMERIA GIANDUIA	C.so U. Sovietica, 399	Torino
BAR CREMERIA ITALIA	P.zza Caduti	Alpignano
BAR CREMERIA ROSA	Via Giustetti 2	Grugliasco
BAR CREMERIA CARDUCCI	Via Nizza 155	Torino
BAR CREMERIA FELLINI	Via A. di Barolo 107	Torino
BAR CREMERIA GIORSA	Via Isarnia 3	Torino
BAR CREMERIA TORRE	C.so Regio Parco 28	Torino
BAR COSTARICA	P.zza Tralano 2	Torino
BAR DEL PARCO	C.so Vitt. Emanuele II 14	Torino
BAR DU PARC	C.so R. Margherita 104	Torino
BAR DORA	Via Mazzini 68	Alpignano
BAR DORA	Via Roma 56	Collegno
BAR ELISA E PIERO	P.zza Vittorio 14	Torino
BAR FABRY'S	Via XX Settembre 28	Torino
BAR FACCHIN e MAIORANA	C.so Montecucco, 22	Torino
BAR FEA	C.so Vittorio Emanuele, 86	Torino
BAR FERRI	Via Nizza, 17	Torino
BAR FIR DICO	Via M. Vittoria, 21	Torino
BAR FLORIDA	C.so U. Sovietica 403	Torino
BAR GATBJ'S	Via Solari, 2	Torino
BAR GENESI DI PIA	Via S. Ottavio, 28	Torino
BAR ITALIA	Via Torino 145	Nichelino
BAR ITALIA	Via Chiesa della Salute 3	Torino
BAR IDEAL	P.zza Statuto 18	Torino
BAR JUNIOR	Via Calandra 33	Torino
BAR JOLLY	Via Casello 42	Borgaro
BAR FLORA	P.zza Vitt. Veneto 24	Torino
BAR GELATERIA SILVANO	Via Nizza 142	Torino
BAR GALLI	Via Giotto 51	Torino
BAR HAPPYNESS	C.so Spezia 23	Torino
BAR HARRIS	Via Biglieri 15	Torino
BAR LINUX	Via Giioberti 90	Torino
BAR MARY	Via Assunzion 40	Torino
BAR MOLLO BARTOLI	Via G. Bruno, 82	Torino
BAR MONTEGRAPPA	C.so Montegrappa 66	Torino
BAR PANIFICIO VIPSO	Via Botticelli, 4	Torino
BAR PLATTI	C.so Vitt. Emanuele II 72	Torino
BAR RISTA	Via Lanzo 153	Torino
BAR RISTORI	Via XX Settembre 74	Torino
BAR ROMA	Via Roma 326	Torino
BAR ROMA DI PIA	P.zza Solferino	Torino
BAR RONDOT VENEZIANO	C.so Trieste, 76/D	Torino
BAR LA TERRICE	Via Torino 58	Chivasso
BAR LA TESORIERA	C.so Francia 203	Torino
BAR LA VIGNA	Via Fleti 40	Torino
BAR MARI	Via Barletta 125	Torino
BAR MICHELE	P.zza Rivoli 7	Torino
BAR NAZIONALE	Via Crayero 42	Caselle
BAR NEW CARPO	Via S. Pietro 67	Ciriè
BAR NICOL	Via Garibaldi 28	Torino
BAR NUOVO TALMONE	P.zza C. Felice 89	Torino
BAR NOTTA	C.so Vitt. Emanuele II 92	Torino
BAR RUGGERI	Via Lancia 80	Torino
BAR PASTICC. BEATRICE	C.so Bramante 61	Torino
BAR PASTICC. DUEMILA 1968	Via Cernaia, 22	Torino
BAR OASIS	C.so M. Grappa 102	Torino
BAR OSTU	Via C. Colombo 63	Torino
BAR TORR. MODERNA	Via C. D'Appello 2	Torino
BAR TORREFAZIONE MOISO	C.so Francia 308	Torino
BAR PASTICC. CAVALLERO	C.so Trapani 114	Torino
BAR PIA	P.zza Solferino 3	Torino
BAR PIGALLE	Via Pietro Micca 56	Torino
BAR MATTEOTTI	C.so Vinzaglio 29	Torino
BAR HEMINGWAY	C.so Vitt. Emanuele II 100	Torino
BAR QUICKLY	P.zza Solferino 12	Torino
BAR REALE	Via Vanchiglia, 10	Torino
BAR RINO	Via Allende, 10	Rivalta
BAR ROMA	C.so U. Sovietica 249	Torino
BAR SALA GIOCHI PARTY	C.so S. martino 3	Torino
BAR SOTTO I PORTICI	P.zza Umberto I, 5	Chieri
BAR SPORT	Via Ciriè 28	Borgaro
BAR SPORTI	Via Traforo 25	Buttigliera
BAR SMILE	C.so Inghilterra 6	Susa
BAR PASTICC. POKER	Via Vitt. Emanuele 2	Ciriè
BAR TIFFANY PUB	P.zza Martiri 1	Candiolo
BAR VICTORY	Via Brandizzo, 97	Volpiano
BAR ZUCCA	Via Roma 249	Torino
BARRUCCIO	P.zza Paleocapa 3	Torino
CAFFÈ GHERSI	Via Tripoli 37	Torino
CAFFÈ MAGGIORA	P.zza CLN 248	Torino
CAFFÈ ARNAUD	Via Arnaud 4	Torre Pellice
CAFFÈ LONDRA	Via Arnaud 19	Torre Pellice
CAFFÈ RIBOT	Via Accademia delle Scienze 2	Torino
CAFFÈ ROMA	P.zza Sforzini 5	Cavour
CAFFÈ STAZIONE	P.zza Zanolli 2	Rivarolo
CIT BAR NADIA	P.zza Repubblica, 26/15	Torino
COCKTAIL BAR ALICE	P.zza Statuto 7	Torino
CREMERIA AZZURRA	C.so Bramante 71/73	Torino
CREMERIA FLOWER	C.so Peschiera 306	Torino
CREMERIA DI FEDERICO	Via C. Alberto 75	Leini
CREMERIA PARMENTIER	Via Cavour 46	Alpignano
EXPRESS BAR	Via Salbertrand 11	Torino
GRAN BAR DISTRETTO	C.so U. Sovietica 91/C	Torino
GRAN BAR	P.zza M. Libertà 5	Moncalieri
GRAN BAR (CREMERIA)	Viale De Amicis, 1	Luserna S.Giov.
GRIFFY BAR	Via Buniva 41	Pinerolo
HARRY'S BAR	C.so Turati 40	Torino
IV ATTO SELF-SERVICE	Via del Carmine 22	Torino
IL PANINO D.O.C.	Via Lagrange 10	Torino
JOHNNY BAR	C.so Vitt. Emanuele II 56	Torino
LA PIOLA D'U AMIS	C.so Lecce 36	Torino
LERI CAFFÈ	C.so Vitt. Emanuele II 54	Torino
LOVELY BAR	Via S. Massimo 2	Torino
SNACK BAR	Via Bossolasco, 6	Torino
TAVE'S BAR	C.so U. Sovietica 173	Torino
TIFFANY BAR	Via Virginio 6	Pinerolo

Il tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - "IL RE DEL PANINO" - via Marenco 32, 10126 Torino - o essere inserito nell'urna collocata nei bar partecipanti, **entro il 16 luglio 1989**

Regolamento del concorso "IL RE DEL PANINO"

STAMPASERA pubblica l'elenco dei bar di Torino e provincia che partecipano al concorso. Servendosi del tagliando pubblicato dal giornale, i lettori possono votare il bar che, a loro giudizio, prepara i panini più buoni. I tagliandi devono essere inseriti nelle urne collocate nei bar che partecipano al concorso, oppure inviati a: **"STAMPASERA - Il Re del Panino - via Marenco 32 - 10126 Torino"**
Tutti i tagliandi pervenuti entro il 15 luglio: 1) concorrono alla designazione dei dieci bar vincenti; 2) partecipano all'estrazione che premierà quindici lettori. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **STAMPASERA** del 22 luglio.

MONTEPREMI *BAR*
1° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.500.000.**
2° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.000.000.**
3° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 1.500.000.**
4°-10° Classificato: Una targa di riconoscimento offerta dall'Editrice La Stampa.

MONTEPREMI *LETTORI*
1°, 2° e 3° Classificato: stessi premi dei bar. ***4°-15° Classificato*** prodotti della **Cinzano** e della **Heinz** del valore di **L. 100.000 cadauno.**

IL RE DEL PANINO

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....
PROFESSIONE ..... INDIRIZZO ..... C.A.P. .....
LOCALITÀ .....
NOME DEL BAR "RE DEL PANINO" .....

Centro chiuso? La Confesercenti annuncia

Sarà scheda bianca

«Di fronte al referendum "chiusura sì - chiusura no" la Confesercenti sceglierà la strada della scheda bianca». Domani l'annuncio ufficiale in Comune, nel corso di una conferenza-stampa in cui l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo ed il presidente della Confesercenti Gian Luigi Bonino presenteranno la posizione del commercio torinese sul problema legato alla chiusura del centro cittadino.

Dietro al mare di vetrine della città si delinea dunque una scheda bianca e cioè una specie di soluzione tanto interlocutoria quanto pilatesca? Secondo il comunicato Confercenti che anticipa l'incontro, niente di tutto questo dato che la preannunciata astensione si abbina ad una dettagliata proposta alternativa *«basata non su discorsi fumosi ma su idee concrete e progetti realizzabili»*. Ciò in base ad un programma già pubblicizzato l'anno scorso dalla confederazione di corso Principe Eugenio che ora, approfondito e riveduto, verrà rilanciato con l'avallo determinante dell'assessore Spagnuolo in modo da trasformarsi nella voce ufficiale del commercio urbano.

Anticipano i portavoce della Confesercenti: *«Per noi la chiusura del centro resta un problema ancora tutto da discutere, sulla linea inaugurata durante un primo convegno sul tema ed una ulteriormente calibrata. Schierarsi pro o contro la chiusura in questione è e resta infatti un falso problema. Al contrario, la necessità ormai improcrastinabile di migliorare la qualità della vita urbana implica in primo luogo una drastica razionalizzazione del traffico in grado di integrarsi con la realtà del commercio e delle sue attività letteralmente "affacciate" su strade e piazze».*

Auto in sosta vietata in via Arcivescovado

No deriva l'urgenza di strumenti *«moderatori»* architettonici, viabili o di arredo urbano orientati su tutte le specifiche situazioni sofferenti di un'alta tensione ambientale. Da omogeneizzare trasformandoli da occasionali in *«parti di un unico progetto o realizzazione progressiva, che ha per punti nodali di extrema e lapalissiana evidenza la costruzione di parcheggi ed il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico»*.

E' in tale quadro che la Confesercenti è pronta a rivendicare un ruolo determinante per le varie aggregazioni commerciali attualmente operanti su tutta l'area cittadina. Con un punto di partenza irrinunciabile: *«Ogni città del futuro dovrà avere più "centri" e per Torino, tradizionale "città di cittadelle" ne abbiamo individuati ben sette. Ciascuno di loro dovrà inoltre essere radicato in una formula integrata così da sperimentare sul campo sia le tecniche moderne di rivalutazione ambientale sia gli strumenti atti a moderare la circolazione e razionalizzare il vivere urbano»*.

Non è tanto ora di votare quanto di presentare contributi fattivi ad un dibattito sul futuro migliore di Torino dopo avuelo finalmente sgombrato dai soliti falsi problemi, insomma. E in proposito, rimandati a domani i dettagli della proposta, merita ricordare le conclusioni stilate dalla Confesercenti durante il convegno sul traffico dell'anno scorso. Al centro del dibattito, la messa a fuoco dell' *«enorme errore»* legato a qualsiasi eventuale *«scacciata delle auto»* non accompagnata da un'approfondita riqualificazione delle varie zone interessate. Meglio infatti *«una modulazione di costi e divieti in grado di scoraggiare progressivamente le tendenze centripete degli automobilisti»*.

Tra le altre linee di intervento anticipate in base alla *«filosofia»* che verrà meglio definita domani, una serie di parcheggi suddivisi in periferici (gratuiti); *«di assestamento»* accanto ai grandi assi di penetrazione dotati a loro volta di servizi pubblici potenziati; *«di scoraggiamento»* a tariffe più care nelle zone semicentrali e infine *«interni»* al pieno centro, con tempi di sosta superlimitati e tariffe supercostose di dissuasione. Postulato di fondo: no a qualsiasi precipitosa chiusura totale; sì invece alla creazione di poche, giustificate aree caratterizzate da un totale divieto di sosta ed alla mantenuta possibilità per i mezzi privati di poter circolare e attraversare il centro.

l.r.

Platani malati

Sono colpiti da uno strano fungo

I platani malati di corso Unione Sovietica dovranno essere abbattuti?

Sembra un misto di primavera e autunno, foglie verdi e secche si confondono sullo stesso albero.

Parecchi lettori hanno segnalato che molti platani, specie quelli dei corsi (ad esempio in corso Unione Sovietica e in corso Moncalieri e in corso Vittorio), sono soggetti a malattie e desidererebbero sapere cosa capita: infatti quelle macchie marrone scuro tra il verde destano preoccupazione.

La spiegazione viene dal servizio tecnico comunale del Verde pubblico.

Dice il dottor Paolo Odone, vicedirettore: *«I platani sono colpiti da una malattia fungina, l'"antracnosi", che si sviluppa quando il clima è freddo e umido, come capita da diverse primavere a questa parte. Il fungo determina l'essiccamento apicale e cancrelli sulle parti giovani, aggredendo la prima generazione delle gemme. Poi, con il caldo e il secco il fungo va a riposo, ma ne restano all'interno della pianta e possono moltiplicarsi, provocando alterazioni che aprono la via ad altri parassiti»*.

Come si può combattere?

«O usando specifici prodotti chimici che vengono inoculati a ricorrendo alla potatura. In genere le parti aggredite sono quelle più esterne e tagliando i rami (che poi sono distrutti) si porta via anche la causa della malattia. C'è da dire che a Torino i platani sono moltissimi e che è difficile intervenire contemporaneamente in tutte le situazioni, ma si cerca di migliorare le condizioni di vita delle piante».

Qualche pianta può morire? *«Effettivamente la malattia può portare qualche volta alla morte. Ma è solo una delle concause. Il fatto fondamentale è che la pianta in città vive male»*.

La miglior cura, dunque, sarebbe rappresentata da un'aria meno inquinata, più respirabile anche per le piante. E qualsiasi intervento a medio termine deve marciare in quella direzione.

JINGLEMANIA

Una sfida all'ultimo tagliando

«Jinglemania», il concorso lanciato da Stampasera in collaborazione con la casa discografica torinese Eraora, è ormai arrivato alla sua fase finale.

Dopo le vittorie di «tappa» delle passate settimane, lunedì è iniziata la grande sfida che vede in gara tutte le 16 aziende. Ricordiamole: Vivai Zappi, Diamond Club, Torino Carni, Foto Perino, Boidi Profumeria, Gli occhi, Motonautica Essebi, Serratrice arredamenti per bagno, Euroconsult, Motor Caravan Stura, Nicolino Ottavio & C., Radio Tv Mirafiori, Comitours, Caponord, Azzurro, Saff.

Per votare è sufficiente ritagliare il coupon pubblicato su Stampasera e ascoltare, negli orari indicati, i jingles mandati in onda da tre delle radio più famose del Piemonte: Radio Centro 95, Radio Manila e Radio Reporter 93.

Assegnata la preferenza basterà inviarlo a *«Stampasera, concorso jinglemania»*, via Marenco 32, oppure, sempre con l'indicazione del concorso, in via Roma 80. In palio, dopo i milioni in buoni acquisto delle scorse settimane, sono previsti 12 milioni in gettoni d'oro e altrettanti sempre in buoni acquisto.

Un'annotazione particolare infine per le aziende che partecipano al concorso.

Infatti la classifica è ancora apertissima. I tagliandi continuano ad arrivare sovvertendo in continuazione l'ordine. Oltretutto il concorso non vuole soltanto essere un modo divertente per giocare. E' anche un viaggio all'interno del mondo produttivo torinese, un itinerario attraverso 16 aziende e i loro prodotti.

SANTENA

Un centro per tutti gli sport

(l. sc) Palazzetto dello sport e nuova area verde con impianti sportivi in borgata Trinità.

Sono le opere che l'amministrazione comunale di Santena ha messo in cantiere, per ora a livello di progetto, in queste settimane.

Il Palazzetto, a forma di parallelepipedo, sorgerà vicino a via Tetti Agostini e costerà 750 milioni, finanziati con un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Al suo interno, un grosso campo polivalente per la pallacanestro, la pallavolo e la pallamano. A fianco sarà allestita una pista per il pattinaggio a rotelle.

Le tribune ospiteranno fino a 250 persone. L'opera attende ora la gara di appalto.

Ci vorranno alcuni mesi per ospitarla. I lavori, secondo il sindaco, il socialista Antonio Viglietti, potrebbero avere inizio con il prossimo anno.

Nella borgata Trinità, la superficie del parco verde sarà di circa 20 mila mq. Sarà dotato di giochi per i bambini, campi di calcio, basket e pallavolo e quattro campi da bocce. Potrà così soddisfare le esigenze sportive di ogni età. Si prevede una spesa di circa 300 milioni.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di **Tango** con Silvia Vladimirsky il 2-3-4 giugno. Per inf. tel. 546.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da **Loredana Furno.** Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esami di ammissione al triennio di **Avviamento professionale,** con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e i 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. 472.996-473.0169.

GINGER: 23/29 ottobre: Stage di tecnica Alexander diretto da Bridger Belgrave. Iscrizioni entro il 30 giugno 1989. Ginger, via Piana 5, tel. 837.882.

STAMPASERA presenta:
è una produzione edizioni musicali e discografiche
JINGLE MANIA
in collaborazione con:
FM 95 — FM 98,5 RADIO MANILA — FM 93 radio reporter 93
i passaggi radiofonici alle ore:
7.20-11.05 13.35-16.20 — 7.35-10.05 14.40-17.05 — 8.35-10.50 13.50-18.35

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni settimana sono in gara 4 radiocomunicati (= JINGLES)
- Ascoltali sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta coi tagliandi

OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle.

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE.
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà stilata una nuova classifica.
- All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rinviati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles.

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In CONTINUA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
BUONI ACQUISTO:
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 28 Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO:
L. 5.000.000 al votante estratto del 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al votante estratto del 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto del 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto del 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO:
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....
VIA ..... LOCALITÀ ..... P. .....
PROFESSIONE ..... TELEFONO .....
Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno):
VIVAI ZAPPI · Diamond Club · Torino Carni · Foto Perino · BOIDI PROFUMI · gli occhi · Motonautica ESSEBI · Serratrice · euroconsult · MOTOR CARAVAN STURA · NICOLINO OTTAVIO & C. · RADIO TV MIRAFIORI · Comitours · CAPONORD 4.4 · AZZURRO · SAFF

Completato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 29 giugno.
STAMPASERA
"Concorso JINGLEMANIA"
Via Marenco 32 - 10126 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO
I vincitori dei premi dell'estrazione finale saranno pubblicati su STAMPASERA del 3 luglio 1989

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Cerruchi, 20 - Tel. (02) 85.081
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

DOMANI ALL' OLIMPIA 1

OGGI all' OLIMPIA 2
ROBIN WILLIAMS dopo "Good Morning Vietnam"
GLENN CLOSE dopo "Le Relazioni Pericolose"
insieme in

Dal momento in cui aprì gli occhi scoprì subito il lato comico della vita.
Un essere umano unico e speciale.

IL MONDO SECONDO Garp
Un film di GEORGE ROY HILL ROBIN WILLIAMS
"IL MONDO SECONDO GARP" MARY BETH HURT
GLENN CLOSE · JOHN LITHGOW
Produttore Esecutivo PATRICK KELLEY
Sceneggiatura di STEVE TESICH
Tratto dal romanzo di JOHN IRVING
Produttore GEORGE ROY HILL
e ROBERT L. CRAWFORD
Diretto da GEORGE ROY HILL
Il romanzo in Italia è edito da Bompiani
WARNER BROS ITALIA

DA 25 ANNI DIAMO CONVENIENZA E RACCOGLIAMO

LA FIDUCIA DI 1.150.000 AUTOMOBILISTI

POLIZZA RC auto 4R

SI FA IN QUATTRO PER VOI

Risparmio immediato: al momento del pagamento vi accorgete subito della convenienza 4R. Ancor più oggi, che le tariffe sono aumentate, 4R è un esempio di convenienza.

Servizio superiore: dalla rapidità di risposta ai vostri problemi, alla capillare presenza delle agenzie Lloyd Adriatico in tutta Italia. 4R è una garanzia di elevate prestazioni.

Vantaggio significativo: mediamente il 6,6% di aumento del premio (il massimo consentito è l'8,7%) deciso per la polizza 4R. Un risultato che la dice lunga sul Lloyd Adriatico.

Garanzia di qualità: 25 anni di presenza sul mercato sono un successo, parlatene con il vostro agente Lloyd Adriatico. Scoprite anche voi perché 1.150.000 automobilisti la preferiscono.

Lloyd Adriatico

DAL 29 MAGGIO '89 AL 30 GIUGNO '89
per l'acquisto di una

Alfa Romeo

33 o 75
I CONCESSIONARI

CARE	LONGO	CAR.S.A.M.
Str. Lanzo 179	P.za Costituente 2	Str.le Torino 161
BORGARO T.SE	**VENARIA**	**CHIVASSO**
Tel. 4702539/472453	Tel. 494384/497088	Tel. 9106425/9112982

OFFRONO L. 10.000.000
IN 11 MESI SENZA INTERESSI

CON SAVA PER ALFA

SPECIALE NF

Dublino

VOLO ANDATA/RITORNO
da L. 350.000

Volo speciale ITC da Milano con Unifly Express tutti i giovedì a partire dal 15 giugno

NOUVELLES FRONTIERES

Torino
Via Palazzo di Città, 19
Tel. 011/5662062-5662117

Milano
c/o Check In
Viale Tunisia, 11
Tel. 02/276200-225130
c/o Sea Viaggi
Via Melchiorre Gioia, 8
Tel. 02/6572021

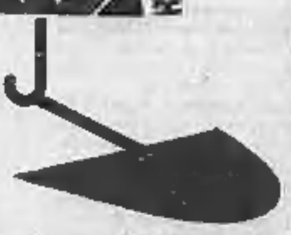
SUMMER TIME

SUMMER COURSES

Quest'estate tuffati nell'Inglese!

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

CORSI ESTIVI DI INGLESE ALLO SHENKER
INFORMAZIONI IN SEGRETERIA



Speak English. Speak Shenker.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 87 - Tel. 544.458-515.230

Ucciso per droga e vendetta Un agguato «annunciato»

L'hanno sequestrato dopo aver fallito almeno altre due volte. La morte provocata dai due colpi alla testa. Certo ormai il movente: dissidi maturati nel mondo degli spacciatori

Al comando del Nucleo operativo dei carabinieri di Torino continua da ieri mattina la processione di parenti, amici e conoscenti di Vincenzo Lucente per cercare i perché di un omicidio annunciato da tempo. Un la- per certi versi superfluo, almeno sul movente. E' quasi certo infatti che il pregiudicato calabrese, trovato l'altra sera in un boschetto ai margini di Gassino Torinese con tre colpi di pistola 7,65 nel cervello, è stato ucciso per una vendetta maturata nell'ambito del traffico della droga.

L'uomo è stato giustiziato con fredda ferocia, dopo che altre due volte è riuscito a sfuggire fortunosamente ad altrettante «esecuzioni». L'autopsia eseguita ieri mattina ha stabilito che la morte è stata provocata da due colpi d'arma da fuoco che gli sono stati sparati dietro la nuca oltre ad un terzo colpo esploso direttamente nell'orecchio destro. Una quarta pallottola, che ha «smangiucchiato» l'orecchio sinistro, è stata invece sparata dal killer da una certa distanza: forse un colpo di avvertimento o di intimidazione mentre magari cercava di scappare appena intuito le reali intenzioni di quanti gli avevano dato l'ultimo fatale appuntamento.

Che la vittima fosse un «cane sciolto», un terminale dell'organizzazione mafiosa che dalla Sicilia immette la droga direttamente sul mercato torinese, in particolare nella zona di Barriera di Milano e dalla Falchiera, anche questo pare ormai assodato. Un commercio autonomo quello di Lucente che può avere dato certamente fastidio ai vari capi e capetti che stanno cercando di ridisegnare l'organigramma della malavita cittadina dopo il vuoto di potere lasciato dal clan dei catanesi sbaragliato dalla giustizia e dai pentiti. E sempre a proposito di pentiti non è trascurabile il fatto che la vittima da tempo fosse indicata nel sottobosco del crimine «un canarino», ovvero un informatore della polizia. Vera o falsa che fosse questa voce, di certo ha influito non poco sulla sua condanna a morte.

Ivano Barbiero
Alessandro Rigaldo

I cespugli nel bosco a Gassino dove è stato trovato il corpo di Vincenzo Lucente (nel riquadro)

ARTIGIANI DI TORINO E PROVINCIA

Tascap, ricorrono al Tar

La protesta per l'applicazione del massimo

La Confederazione nazionale dell'artigianato di Torino e Provincia, a nome di 14 mila imprese, protesta contro i Comuni di Torino, Ivrea, Pinerolo, Nichelino e Orbassano che hanno deciso di applicare il massimo previsto dalla legge per l'imposta comunale e ricorre al Tar.

Spiega Laura Fianta, dell'ufficio stampa della confederazione: *«Tutte le associazioni di categoria avevano richiesto di venir ascoltate. Ma le amministrazioni di alcuni Comuni hanno voluto deliberare, senza preventivo consultazione, il massimo del tributo previsto. Questa decisione porta a profonde sperequazioni di gravami fiscali rispetto alle imprese localizzate nelle restanti città della provincia dove molte amministrazioni comunali hanno scelto di soprassedere alla deliberazione, facendo scattare il meccanismo che prevede l'applicazione del minimo previsto, segnando una precisa scelta di disapprovazione del provvedimento»*.

SU[illegible]SSO

Il lungo parco del Po è meno lontano Sì e no sul progetto della Regione

La settima commissione regionale guidata dal presidente Giuseppe Bara, ha presentato presso la sala consiliare del comune di Chivasso il progetto relativo all'istituzione del parco fluviale del Po da Torino a Chivasso. All'incontro, oltre ai sindaci ed amministratori dei Comuni lungo questo tratto, erano presenti consiglieri regionali, politici e rappresentanti di associazioni agricole. Mancano circa dieci mesi alla scadenza dei vincoli di salvaguardia posti per un periodo di cinque dalla legge regionale. E' per questo che la commissione proposta sta procedendo rapidamente nelle consultazioni per arrivare in tempo utile a proporre all'approvazione del consiglio regionale un testo di legge che soddisfi le popolazioni interessate. Allo stato attuale, però, le cose sembrano andare non tanto bene soprattutto dal lato delle organizzazioni agricole, senza tralasciare le amministrazioni comunali. Le organizzazioni agricole hanno evidenziato che è un [illegible]re includere nel p[illegible] zone in cui si praticano colture intensive per non parlare dei troppi vincoli che penalizzano l'agricoltura. Altri problemi sarebbero rappresentati dai confini i quali [illegible] tengono conto delle realtà urbanistiche esistenti come pure dei piani regolatori già approvati dalle amministrazioni.

(Segue da pagina 5)

E' passato all'Oriente Eterno
Otto Fischer
di anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Xandy**, il figlio **Max** con **Patrizia** e l'adorato **Giorgio**. La famiglia ringrazia quanti gli furono vicino ed in particolare il professor Lorenzo Vercellin di Castagnole. Funerali giovedì 1 giugno, ore 10, dall'[illegible] via Viotti, 8 al Cimitero Generale.
— **Torino**, 31 maggio 1989

Il fratello **Arkady** con **Alma**, la cognata **Lia** e **Xaviera** piangono la scomparsa del caro
Otto Fischer
— **Torino**, 31 [illegible] 1989.

Chicco Guaglio-Senia con molto affetto è vicino a Xandy, Max, Patrizia e Giorgio nel rimpianto del caro **OTTO**.

Tec Guaglio-Senia con **Francesco** e **Costanza**; **Filippo Guaglio-Senia** con **Paola** ed **Elena**, sono vicini a Xandy, Max, Patrizia e Giorgio per la perdita del [illegible] nonno **OTTO**.

Ivana Rosada con i **Collaboratori dello Studio** sono vicini al dottor Massimiliano Fischer per la perdita dell'amatissimo [illegible]
Otto Fischer
— **Torino**, 31 maggio 1989

Oscar Ghiono è particolarmente vicino all'amico Max in questo triste momento

Alberto e Germana con **Marco** e **Roberto** sono affettuosamente vicini nel dolore a Max e famiglia

Pietro, Chiara, Daniela e **Avi Bulgarelli** stretti attorno a Max e Xandi piangono la perdita del [illegible]simo amico
Otto Fischer
— **Torino**, 31 maggio 1989

Gigi e **Gianna Porzio** [illegible] **Paola** e **Ina**, **Giampiero** e **Franca Garvasoni** con **Lucia** e **Chantal** profondamente addolorati sono vicini agli amici Xandi e Max

Vittorio e **Milena** partecipano commossi al [illegible] del carissimo amico Max

[illegible] fraternamente vicini a Max per la scomparsa del padre
Otto Fischer
gli amici:
Gino Apostolo
Maurizio Calvi
Eugenio Cassin
Raoul Davolio
Vittorio Enriotti
Alfredo Gigliotti
Vittorio [illegible]
Mario Levi
Nicola Longo
Claudio Maccari
Piero Martano
Valter Morisio
Gianfranco Natali
Diego Pannone
Luciano Scagliarini
Angelo Scoro
Franco Trabbi
Guido Viale
Marco Weigmann.
— **Torino**, 1 giugno 1989.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la **Direzione** della **Scott S.p.A.** prendono viva parte al lutto del dott. Massimiliano Fischer, sindaco della Società, per la scomparsa del **PADRE**.

Teresa e **Paolo Forin** sono affettuosamente vicini all'amico Massimiliano.

Giovanna e **Franco Fino** vicini all'amico Massimiliano per la perdita del papà
Otto Fischer
— Torino, 1 giugno 1989

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Piaset s.r.l.** partecipano al dolore del dott. Massimiliano Fischer per la perdita del papà
Otto Fischer
— **Moncalieri**, 1 giugno [illegible].

Unico, Procuratore Generale, Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Dimo Motors s.r.l.** partecipano al dolore del dott. Massimiliano Fischer per la perdita del papà.
Otto Fischer
— **Caronno Pertusella**, 1 giugno 1989.

La **Godim srl Torino** e **Milano** partecipa al dolore del dott. Massimiliano Fischer per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Graziella e **Luciano Buson**
Sandra e **Pino Vaglienti**
Rosita e **Davide Giuliano**
sono affettuosamente vicini a Max nel suo grande dolore.

Franca Gay e **Vincenzo Rocca** partecipano al dolore di Max per la perdita del **PADRE**.

E' mancato
Nunzio Di Vietro
Lo annunciano parenti, fratello, cognati, nipoti e famiglie **Minariel**. Funerali venerdì ore 8,15 in Duomo.
→ **Torino**, 1 giugno 1989

- Se saliplate [illegible] lo sarò [illegible] con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo-
Mt 28,20
Giuseppina Lupo
[illegible] Butifar
ci ha lasciati. Lo [illegible] l'adorato **Luigi**, i figli **Franco** e **Diego** e famiglie. I funerali avranno luogo domani, [illegible] 8,15, dalla parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 1 [illegible]

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Chiappino
Dolorosamente l'annunciano: **Tartilia** con **Silvio, Gualtiero** e l'adorata **Elena**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 2 giugno ore 8,15 nella parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 30 maggio 1989

Le famiglie **Munna** e **Cerla** nell'impossibilità di farlo direttamente ringraziano sentitamente coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della cara
Renata Cerla
in M[illegible]
S. Messa al Trigesimo il 19 giugno ore 20,30 nella chiesa Maria Consolatrice via Capena 48
— **Torino**, 1 giugno 1989.

La famiglia di
Cesare [illegible]
ringrazia [illegible], conoscenti e tutti per la commossa partecipazione al suo dolore
— **Torino**, 1 giugno 1989.

ANNIVERSARI

1979 [illegible]
Stello Moccagatta
Moglie e figlio.

1982 [illegible]
[illegible] Ing. Giacomo Bosso
[illegible] figli e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa sabato 3 giugno ore 18. Parrocchia S. Agnese.

1988 1989
Cesare Bonino
Ci manchi molto, moglie figli e nipoti. Santa [illegible] domenica 4 ore 18 parrocchia Caverzio.

1987 1989
Maria [illegible]
ved. Olivetti
Mamma meravigliosa, figlia genero.

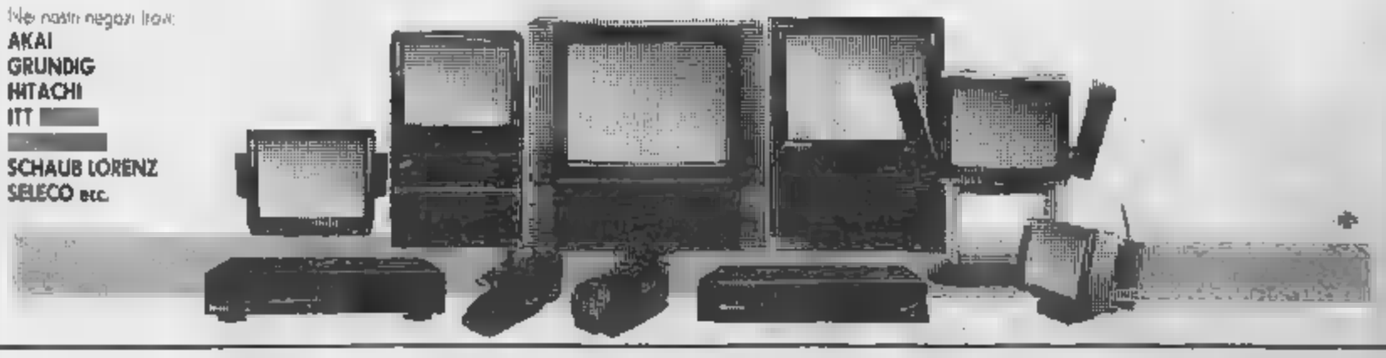
SOLO CON THORN EMI [illegible]
IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI [illegible]
In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o di videoregistrazione scegliendo tra gli ultimi arrivi delle migliori marche. Il noleggio ti dà diritto al servizio di assistenza completa e gratuita, alla possibilità di sostituire l'apparecchio e di usufruire degli sconti e facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.

PUOI ACQUISTARE
Da oggi THORN EMI ti propone anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione:
■ scegli un apparecchio nuovo e fissi il prezzo d'acquisto; ■ per due anni o più paghi [illegible] canone che comprende il servizio di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello; ■ poi, dopo un periodo prefissato, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza perderci.
Le proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che sono in Italia, approfittane anche tu! a **TORINO** Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

THORN EMI
telerent
LA PIU' GRANDE [illegible]
(più [illegible] 2.900 negozi in 19 Paesi)

Nei nostri negozi trovi:
AKAI
GRUNDIG
HITACHI
ITT [illegible]
[illegible]
SCHAUB LORENZ
SELECO etc.



Il Fai «eredita» il Castello di Masino Ecco un altro antico gioiello salvato

L'ultimo conte, Luigi Valperga, l'ha donato al Fondo per l'Ambiente Italiano. Ristrutturato grazie alla Crt, alla Fiat e al Maglificio-Calzificio Torinese, il 7 giugno sarà aperto al pubblico

Masino è un piccolo borgo a circa diciassette chilometri da Ivrea, poco sovrastato dall'imponente castello che dallo scorso agosto è di proprietà del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano.

E oggi a Masino, a restauri ormai conclusi, viene appunto festeggiata l'avvenuta acquisizione. A presentare alla stampa quest'ultimo gioiello da aggiungere all'ormai lunga collana di recuperi artistici ed ambientali operati dal Fondo, è Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Consiglio d'amministrazione del Fai, insieme ai massimi vertici della Cassa di Risparmio di Torino, della Fiat e del Maglificio-Calzificio Torinese, con l'aiuto dei quali è stata possibile l'operazione. Presenti anche Lorenzo Vallarino Gancia, presidente della delegazione piemontese del Fai, e la contessa Beatrice Nicolini Colonna, cugina dell'ultimo conte Valperga di Masino, proprietario del castello.

Nato nel 1975 a Milano sulla linea del più celebre National Trust inglese (dal settembre 1987 esiste anche una sede a Torino in via Cesare Battisti 5), il Fai da quasi quindici anni persegue un unico obiettivo: salvare dall'isolamento e dal degrado monumenti e parti di territorio che corrono il rischio di andare perdute. Tramite donazioni (lasciando eventualmente agli ex proprietari ed ai loro eredi un parziale diritto d'uso) o veri e propri acquisti, il Fondo acquisisce tali proprietà, le restaura, le circonda di tutte le cure possibili e quindi le mette a disposizione del pubblico.

Un impegno gravoso ed impossibile senza finanziamenti ed aiuti. Per fortuna negli ultimi tempi banche e aziende sembrano trovarsi bene nei panni di moderni «mecenati» e sempre più numerosi sono i loro interventi pratici a sostegno di iniziative del genere. Poi c'è naturalmente il volontariato, ossia quel numeroso ed oscuro esercito che lavora in silenzio per conservare, ripristinare, rendere vivo il passato. Infine ci sono le opere stesse che si autofinanziano con visite, meeting, mostre e così via.

Gli sponsor del Castello di Masino e relativo parco si chiamano Cassa di Risparmio, Fiat e Maglificio-Calzificio Torinese. Grazie a loro la massiccia costruzione che incombe sul borgo non è più solo un antico ricordo di vestigia illustri ma entrerà con tutti gli onori a far parte non solo del paesaggio ma della cultura della zona. La ristrutturazione, sostegno dei muraglioni, tetto, impianto elettrico (regalato) e ripulitura del giardino, è costata circa un miliardo, ma ne valeva la pena se già dal prossimo 7 giugno ognuno potrà vedere con i propri occhi l'avvenuto miracolo.

Per il Castello di Masino si chiude così un'era, durata oltre nove secoli, e se ne apre un'altra. Non più silenziosa dimora dei conti Valperga ma luogo a disposizione della gente e della storia. L'acquisizione si deve al buon cuore del conte Luigi Valperga, ultimo rappresentante dell'antichissima dinastia, il quale essendo senza eredi ha pensato che il miglior modo per mantenere in vita il maniero avito fosse quello di affidarlo alle premurose cure del Fai.

I precedenti del resto non mancano e i risultati sono ben visibili. La filosofia del Fai, infatti, non è solo quella di restaurare il tal monumento o la tal torre, quanto piuttosto quella di recuperare l'insieme ambientale ad essi circostante.

Esempi di questo «amorevole» soccorso sono il castello di Manta nel Cuneese, quello di Avio nel Trentino (ora in pericolo per un progetto di strada forestale), quindi il complesso di Torba, un pezzo di terra, dicono gli esperti *«perfettamente integrato in un sopravvissuto lembo della Lombardia tradizionale»*, la villa Cicogna Mozzoni di Bisuschio e poi ancora il complesso monastico di San Fruttuoso e la necropoli archeologica di Cuma.

Per quanto riguarda la natura, sono ormai sotto la protezione del Fondo per l'Ambiente Italiano, la scogliera di Cala Junco a Panarea, i boschi di Portofino, la costa di Camogli e dalla Caprala, la baia di Ieranto e le oasi faunistiche di Castelporziano e Foce Volano.

Insomma, l'incuria, le speculazioni e le aggressioni di vario genere mettono quotidianamente in pericolo un patrimonio culturale ed ambientale che è di tutti noi e il Fai intende invece restituircelo, in modo che ognuno ne possa godere. Inutile aggiungere che i monumenti e le bellezze naturali hanno fatto la fortuna dell'Italia turistica e che il degrado non può quindi che nuocere, oltre che all'aspetto, anche all'economia nazionale.

Tiziana Longo

Il Castello di Masino, oggi molto più simile ad una ricca casa di campagna

La Torre all'ingresso, l'unica sopravvissuta delle quattro poste agli angoli

La «Sala dei Gobelins» all'interno del Castello dei Valperga di Masino, recentemente ristrutturato dal Fondo per l'Ambiente Italiano

Lo splendido salone da ballo con soffitto a volta preziosamente lavorato

Oltre nove secoli di storia fra dame, cavalieri e tante guerre

Le prime notizie della fortificazione risalgono al 1163. L'edificio, più volte ricostruito, porta le tracce delle lunghe battaglie contro i duchi di Savoia per la supremazia nel territorio

Gli abitanti del luogo lo chiamano castello, gli storici d'arte preferiscono definirlo «casaforte». La verità sta nel mezzo e nella storia che nel corso dei secoli ha profondamente mutato la dimora. Le origini del castello di Masino sono abbastanza oscure, certo è che la prima notizia di una fortificazione sulla collina di Masino risale al 1163 ma è probabile che una costruzione, a scopo magari solamente difensivo, esistesse già in precedenza.

Il suo nome comunque è da sempre legato a quello dei conti Valperga a cui si aggiunse poi «di Masino». Il capostipite con ogni probabilità fu un certo Guido, figlio di un conte di Pombia, che nel 1070 acquistò case, terreni e diritti non solo a Masino ma anche nelle vicine Vestigné, Cossano e Caravino e contemporaneamente iniziò ad usare il titolo di conte del Canavese. Fu poi un suo nipote, Guido III, a dare origine al casato dei conti di Valperga e dal 1193 a quello dei conti di Masino. Il castello deve sorte appunto fra queste due date.

Comunque sia il castello e i suoi proprietari assunsero velocemente una grande importanza nella zona. Giocando sulla rivalità fra Ivrea e Vercelli sino infatti riuscirono ad accrescere enormemente il loro peso. Per i conti di Valperga tutto andò bene e il futuro si prospettava ricco e florido fin quando nella zona non comparvero i conti di Savoia. Fra le due famiglie l'ostilità scoppiò subito. Iniziò così un periodo di insubordinazioni, tradimenti, violenze e veri e propri assalti armati da entrambe le parti per la supremazia sul territorio.

Il castello in questo periodo divenne sovente teatro di eventi bellici: difeso da parte dei signori, occupazione di alleati, rioccupazioni savoiarde e così via. Nel 1459-1460 la fortificazione si trovò addirittura al centro di un lungo assedio da parte delle truppe sabaude che cercavano di sloggiare quelle francesi che Giacomo Valperga vi aveva installato con l'intenzione di liberarsi una volta per tutte dei Savoia. La manovra non riuscì e le truppe di Ludovico di Savoia espugnarono il castello; il duca ne decretò la distruzione ma poi improvvisamente cambiò idea e lo lasciò intatto.

La distruzione però non tardò molto e il secolo successivo furono proprio le truppe francesi, impegnate nelle guerre per la supremazia nella penisola, a bombardare pesantemente il castello riducendolo quasi in rovina.

Da quel momento fino al XVIII Secolo fu un susseguirsi di distruzioni e restauri. Ristrutturazioni però sempre meno di tipo militare e sempre più volte a migliorare le caratteristiche residenziali della fortezza. Nel Settecento vennero eseguiti diversi abbellimenti all'interno e aggiunti alcuni ottimi affreschi.

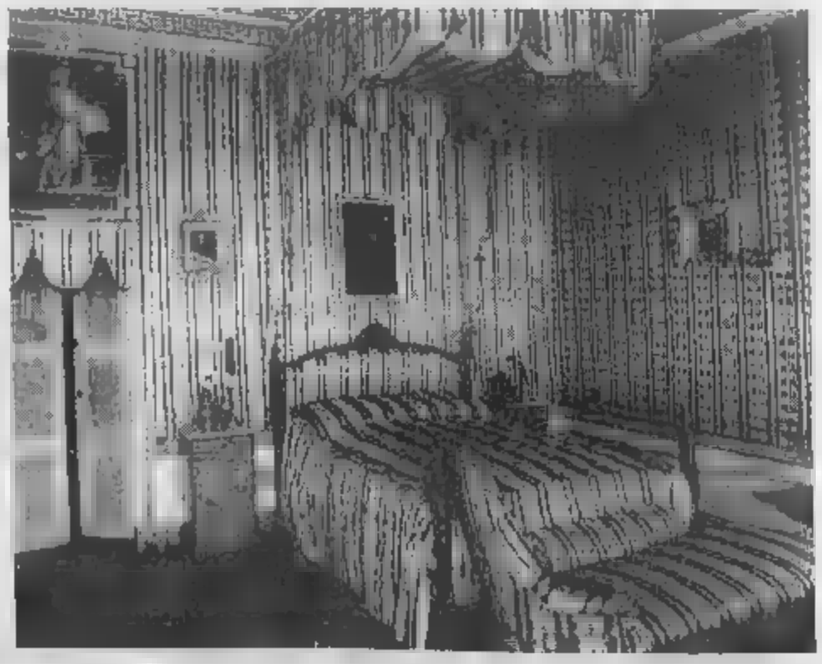
E' in questa veste che il maniero dei Valperga di Masino è giunto fino a noi, sempre abitato dalla famiglia degli antichi feudatari, segno di un profondo ed inscindibile legame fra casata e residenza. Un affetto quello per la residenza avito dimostrato ancora oggi dall'ultimo conte, Luigi Valperga, il quale non avendo eredi cui destinare il patrimonio ha preferito affidarlo al Fai anzichè lasciarlo cadere in rovina. Una lungimiranza e un senso civico che purtroppo non tutti hanno.

Oggi, come abbiamo detto all'inizio, il castello è più simile ad un solido e confortevole edificio residenziale di campagna che non ad un maniero in senso tradizionale. A ricordare il passato militare e guerresco della casata sono rimasti pochi elementi: una torre cilindrica (unica superstite delle quattro poste ai lati), un'altra torre all'interno e la mole imponente del complesso sono i soli testimoni tangibili di questo passato glorioso.

Un patrimonio che era in qualche modo rimasto nascosto e sconosciuto ai più e che da oggi invece con l'aiuto del Fondo per l'Ambiente Italiano diventerà luogo di visite, testimone vivo di una parte di storia tanto importante per la nostra regione. La donazione, tra l'altro, comprende anche tutti gli arredi, esemplari veramente splendidi di un passato che parla di dame e cavalieri, di feste e di guerre, di felicità e drammi.

t. lg.

La biblioteca del Castello. Anche i numerosissimi e antichi volumi sono del Fai


La camera da letto di San Carlo Borromeo quando soggiornò a Masino

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. La nostra Penisola è stata interessata non tanto dalla depressione che ha il suo minimo sulla Penisola scandinava, quanto dalla depressione afro-algerina che dalla Penisola Iberica si è portata verso Sud-Est. Il suo lento movimento, favorito dall'afflusso di correnti fredde da Nord, consente lo sviluppo di fenomeni atmosferici di tempo perturbato.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso con alternanze di schiarite su tutta la regione ma con una probabilità dell'85 per cento di condizioni d'instabilità con nuvolosità cumuliforme a tratti [illegible] accompagnata da isolati temporali, specie in prossimità dei rilievi. Il tutto dovrebbe essere preceduto da schiarita notturna e foschie mattutine del cielo. Zero termico a 2800 metri.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma in temporanea diminuzione durante le precipitazioni.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest con mari da mossi a poco mossi.
TENDENZA PER VENERDI'. Senza notevoli variazioni sia come precipitazioni che temperature su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Pertanto si avrà una nuvolosità cumuliforme diffusa con temporali isolati diurni e schiarite. Temperature stazionarie, mari mossi, venti deboli o moderati da Sud-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	18	Novara	18
Alessandria	16	Aosta	15
Asti	18	Genova	19
Cuneo	14	Savona	18
Vercelli	17	Imperia	21

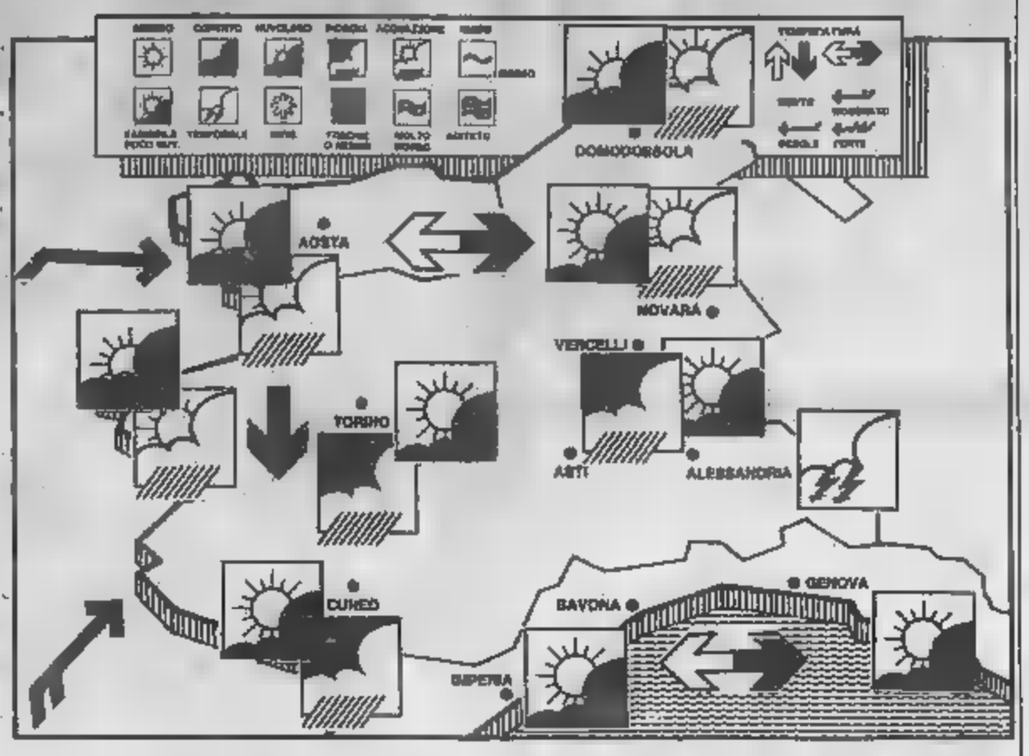
MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	10	24	Torino	16	24	Trieste	17
Venezia	15	24	Milano	15	26	Bologna	15
Firenze	11	26	Pisa	11	25	Ancona	14
Perugia	16	23	Pescara	13	27	L'Aquila	9
Roma	11	26	Campobasso	11	25	Bari	13
Napoli	12	27	Potenza	11	22	S.M. Leuca	16
R. Calabria	13	25	Messina	18	23	Palermo	17
Catania	11	27	Alghero	15	24	Cagliari	16

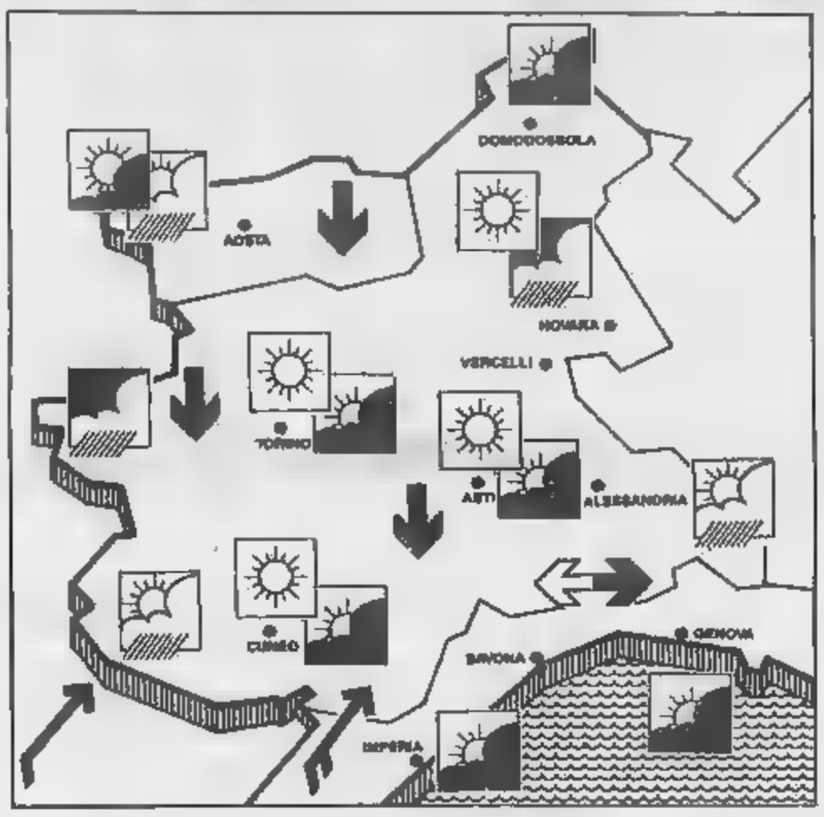
...E ALL'ESTERO

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Lisbona	14	22	[illegible]
Atene	—	—	n. p.	Londra	7	16	[illegible]
Bangkok	24	33	nuvoloso	Los Angeles	15	21	[illegible]
Berlino	7	16	sereno	Madrid	12	24	nuvoloso
Bruxelles	5	18	sereno	Montreal	14	15	pioggia
Buenos Aires	10	19	nuvoloso	Mosca	10	24	[illegible]
Copenaghen	8	15	nuvoloso	New York	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	5	22	nuvoloso	Parigi	7	23	sereno
Gerusalemme	14	25	nuvoloso	Pechino	17	28	[illegible]
Ginevra	11	24	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	37	[illegible]
Helsinki	4	12	pioggia	Varsavia	5	25	sereno
Il Cairo	10	32	sereno	Vienna	—	—	n. p.

DOMANI

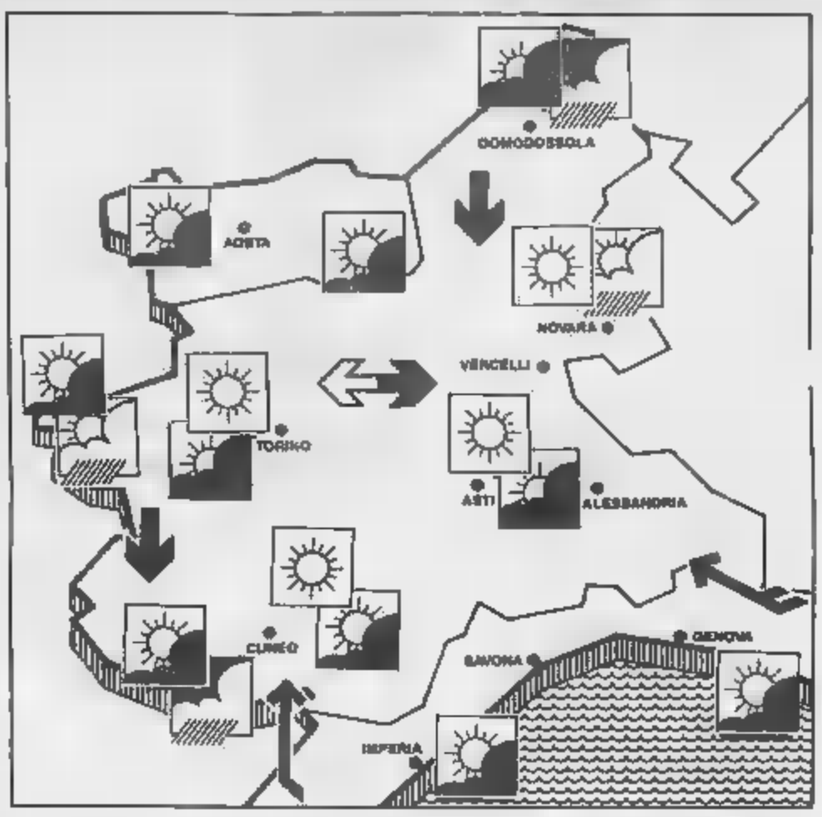


SABATO



SITUAZIONE. L'azione congiunta della depressione continentale e di quella africana continua a farsi sentire sul bacino occidentale del Mediterraneo, mentre l'aria fredda che affluisce sull'Europa occidentale comporterà un'azione di riflesso da Sud-Ovest sull'Italia; il che vuol dire nuove precipitazioni.
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Su tutta la Regione il cielo al mattino dovrebbe presentarsi sereno o tutt'al più velato per nuvolosità alta e stratificata. Nel corso della giornata una probabilità dell'80 per cento lascia intravedere una nuvolosità irregolare con isolati rovesci temporaleschi soprattutto in prossimità dei rilievi. Zero termico a 2500 metri.
TEMPERATURE. Rimangono stazionarie. In rialzo dove vi è copertura del cielo e in diminuzione dopo i fenomeni atmosferici.
VENTI E MARI. Deboli a moderati con Mar Ligure e di Corsica poco mossi, ma con tendenza a moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER SABATO. La situazione atmosferica generale in quota non lascia intravedere la possibilità di miglioramento delle condizioni del tempo. Sereno o poco nuvoloso.

DOMENICA



SITUAZIONE. Salvo sostanziali variazioni, che saranno oggetto di rettifica, la situazione atmosferica non prevede cambiamenti di rilievo su tutto il quadro europeo. L'aria depressionaria dominante potrebbe cedere all'alta pressione che ha già invaso il Canale della Manica e Mare del Nord, ma ora non sono attesi fenomeni atmosferici diversi da quelli attuali.
TEMPO [illegible] PER SABATO. Le condizioni d'instabilità persistono su tutta la regione con sviluppo di nubi cumuliformi, specie a ridosso dei rilievi alpini con isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco. Il seguito di questi fenomeni dovrebbe essere caratterizzato da ampie schiarite con buona visibilità.
TEMPERATURE. Stazionarie e variabili in funzione dei fenomeni presenti.
[illegible] E MARI. Deboli e moderati tendenti a ruotare da Sud con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMENICA. La possibilità di riduzione delle condizioni d'instabilità [illegible] molto elevate, per cui si prevede [illegible] diminuzione della nuvolosità sparsa compresa [illegible] precipitazioni. Temperature stazionarie. Mare Ligure e di Corsica [illegible] mossi a poco mossi. Venti deboli e variabili provenienti da Sud-Sud-Est.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Non sottovalutate gli appoggi e gli affetti che possono togliervi una pericolosa agitazione. Il rischio è quello di agire in maniera indiscriminata, di improvvisare senza raziocinio e di cacciarsi con incoscienza in qualche vicolo cieco.

TORO
21 aprile
21 maggio

Venerdì ottimale, caratterizzato da equilibrio tra intuito e comprensione logica, con possibilità di influenzare qualcuno per ottenere dei vantaggi duraveli. Fortuna facile nelle piccole come nelle grandi cose, immediata, ma anche soggetta a consolidamento.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Le idee continuano ad essere chiarissime e naturalmente sono originali e versatili pur senza mancare di praticità. Perfetta riuscita nelle iniziative duplici, nei lavori creativi e nella sfera sentimentale. Ma se siete tra più fuochi non buttatevi ad occhi chiusi.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Appoggiatevi ad un amico fidato e non decidete da soli, spinti da agitazione controproducente. Avete bisogno di sicurezza e di stabilità per non sprecare energie emotive e intellettuali in atteggiamenti sbagliati che creerebbero soltanto dei problemi.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Ancora qualche imprevisto che impedisce al Leone di emergere come vorrebbe e di allargare i propri orizzonti, con l'aiuto di una importante relazione in campo sociale. Ma il primo passo è quello di spendere di meno e di usare meglio il proprio denaro.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

L'economia in rialzo, una cooperazione vantaggiosa, le garanzie di successo in una impresa importante e piccole fortune improvvise gratificano la Vergine, nonostante continui la crisi in amore e benché debba rimediare ad un piccolo sbaglio.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Non trascurate gli obblighi, non reagite ai discorsi di un intruso con permalosità se non volete bloccare la fortuna che vi viene incontro alla grande. Gratificazioni sofisticate, che garantiscono armonia di vita e amori felici, aspettano soltanto voi.

SCORPIONE
[illegible]
22 novembre

La tentazione di complicare le cose semplici è più forte di voi, ma a dispetto dei vostri cavilli, le Stelle sono dalla vostra parte e vi consentono imprese fortunate in tutti i campi della vita. Anche se domani non ve ne renderete conto.

SAGITTARIO
[illegible] novembre
21 dicembre

Se non vi decidete a riconoscere i vostri torti, a moderare gli slanci troppo franchi e diretti a ad essere più comprensivi e realisti, finirete con il provocare pericolose inimicizie e a rovinare la vostra storia d'amore.

CAP[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Possibilità di influenzare qualcuno e di ottenere un importante aiuto per risolvere un problema complesso o per affrontare un imprevisto. [illegible] cercate [illegible] [illegible] sensibilità e siate [illegible] [illegible] e intransigenti, se volete il pieno successo.

[illegible]
21 gennaio
18 febbraio

La malignità gratuita nei confronti di un[illegible] finirà per far soffrire più voi della persona interessata. E così non potrete godere fino in fondo il successo e la fortuna che gratificano le vostre attività e i vostri amori.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un po' di caos nei sentimenti a causa della crisi ancora in atto e nei pensieri che rimangono confusi per ciò che riguarda uno smacco sociale. Cacciate la pigrizia mentale con uno scatto di volontà e ascoltate, se volete [illegible] fortuna, quell'intuizione che non falisce.

[illegible] GIOCHI

a cura di

A Roma l'85 neocapolista gioca a nascondino...

Ancora pochissime novità tra i ritardatari. I più anziani usciti sabato scorso sono stati 52 a Palermo (con 60 settimane) e 38 a Napoli con 55. A Roma chi ha puntato sul neo-capolista 85 è rimasto bidonato: sono usciti 84 e 86.

I centenari aumentano così la loro anzianità e salgono rispettivamente a quota 114 (12 di Milano) e 113 (66 di Napoli).

Sotto «quota 100» guadagnano punti e prestigio anche 41 di Torino (97 settimane d'assenza), [illegible] di Genova (95), 24 di Palermo (pure a 95), 29 di Milano (94), 49 di Firenze (89), 30 di Cagliari (87).

Un [illegible] numero ha ripetuto l'uscita: 40 a Venezia.

A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo che l'ultima estrazione ha dato ambi di Gemelli a Genova (66-22) e a Venezia (22-55) e terni nelle Cadenze a Torino (10-70-50) e nelle [illegible] Figure a Firenze (41-66-23).

Numeri in maggior ritardo

BARI	21	37	41	7	4	36	38	75	61	89
	78	73	61	57	56	49	49	45	43	42
CAGLIARI	20	15	1	42	27	37	57	34	11	61
	87	72	61	57	56	53	49	44	43	43
FIRENZE	49	54	71	12	34	35	83	82	67	43
	89	78	70	63	62	53	50	47	41	40
GENOVA	66	72	79	33	13	21	29	48	5	82
	95	80	60	55	51	51	49	49	45	46
MILANO	12	28	69	90	82	7	17	40	59	24
	114	94	71	56	52	50	48	47	45	43
NAPOLI	86	[illegible]	61	10	66	44	56	74	14	1
	113	[illegible]	50	49	45	[illegible]	42	39	38	37
[illegible]	24	77	71	30	14	36	44	59	65	13
	96	70	67	53	52	49	45	42	42	38
ROMA	85	37	69	5	27	66	74	48	1	26
	72	68	63	63	50	47	44	40	39	37
TORINO	41	2	69	42	3	15	32	78	38	34
	97	79	59	58	53	46	45	45	42	36
VENEZIA	33	71	21	13	48	63	58	64	35	62
	60	44	43	41	40	39	36	36	33	32

In [illegible] è indicato il numero, in chiaro le settimane [illegible]

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	23	5	22	0	3	0	46	21	[illegible]	0
VERTIBILI	1	1	1	11	1	3	7	10	3	4
[illegible]	3	7	4	1	7	0	6	0	0	2
	33	49	28	35	33	37	48	22	33	33
FIGURE	6	1	4	6	7	2	6	2	2	5
	17	17	20	37	35	39	45	23	38	27
DECINE	2	4	0	5	2	0	7	5	3	1
	25	29	26	49	21	17	24	18	21	24

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

Concorso n. 22

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

[illegible]

Emblema d'impresa	60	Emergere	82
» profano	61	Emetico	28
» sacro	25	Emicrania	32
Embrice	33	Emigrare	70
Embrici	67	Emigrati	58
Embriciate (coverta di embrici)	30	Emigrato	65
Embrione	70	Emigrazione	60
Emenda	4	Eminente	25
» di difetto	66	Eminenza	38
» di pena	25	» titolo	38
» di danni	78	Emiro	62
Emendare-rsi	72	Emisfero	59
Emendato-ta	18	Emissario (cauterio)	61
Emendatore-trice	80	» (ambasciatore, messo)	70
Emergenza	30	» corso d'acqua	4
		Emissione	43

[illegible] ITA

a cura di Anna Bona

Maialino al forno

1 cosciotto [illegible] maialino dal peso di circa kg 1,5, 1 cipolla, 2 spicchi di aglio, un gambo [illegible] sedano, una [illegible]ta, un rametto di salvia, uno [illegible] rosmarino, 2 bicchieri di buona barbera, poco brodo, sale e pepe.

Acquistare dal macellaio di fiducia il cosciotto di maiale facendolo tagliare a pezzi [illegible] troppo piccoli.

[illegible] [illegible] larga teglia da forno preferibilmente di alluminio, unta di olio di oliva, adagiare i pezzi di cosciotto di maiale, circondarli con tutte le verdure tagliate a pezzi, il rosmarino e la salvia e mettere a rosolare in forno già caldo sui 250° per 15 minuti.

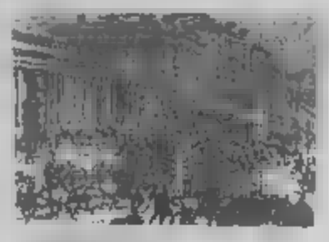
Aprire il forno, versare nella teglia i due bicchieri di barbera e rimettere in forno più basso sui 180/200° per 45 minuti. Aprire ogni tanto il forno e, se il vino fosse tutto consumato, bagnare con un mestolo di brodo.

Dopo circa un'ora di cottura la [illegible] dovrebbe [illegible] cotta. Togliere dalla teglia i pezzi di cosciotto, passare il sugo al passaverdura e rimettere sul fuoco per restringere. Servire poi la carne ben calda glassata [illegible] il sugo passato.

Ottimo, come contorno, patate a pezzi [illegible] in forno e profumato al rosmarino.

Ringrazio per questa ottima ricetta, ottima per [illegible] pranzo in campagna, lo chef del ristorante «Il Porto di Savona», Gianni Minieri.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Capuio, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.



MALIGNATUTTO

Una commissione giapponese stupita e ammirata dei semafori torinesi

Una commissione di esperti del traffico della municipalità di Tokyo è in visita in questi giorni a Torino. Oggetto: incontri con i tecnici dell'assessorato ai semafori del Comune. I giapponesi, nonostante siano all'avanguardia in quasi tutti i campi, sono rimasti stupiti e ammirati dagli impianti semaforici torinesi che, appena piove, smettono (per sicurezza) di funzionare. I semaforisti subalpini hanno mostrato meraviglia per l'interessamento dei «giapu». *«Noi andiamo avanti così da anni* — ha detto il capo semaforista, coerente con l'understatement torinese — *senza nessuno sforzo. Seminati il merito è delle ditte che hanno l'appalto. Dopo anni di studi hanno messo a punto centraline perfette. Pioggia, rugiada, la pipì di un cane, lo starnuto di un nano Zac, si ferma tutto. E' mica facile neh!»*.

La commissione giapponese ha voluto controllare di persona il funzionamento degli impianti. E' intervenuto così l'assessorato ai temporali, che organizza gli acquazzoni d'estate, in collaborazione con l'assessorato ai tombini. Quest'ultimo ente si preoccupa di otturare i tombini e le griglie per lo scolo delle acque meteoriche. Appositi squadre girano i quartieri e spalmano fango, detriti, foglie secche, per impedire il normale deflusso della pioggia. In quattro e quattr'otto i tre assessorati insieme hanno messo su una performance che i tochiesi (quelli di Tokyo) sono rimasti con la bocca aperta. Si è messo a piovere con tuoni e lampi, le strade si sono allagate, i semaforisi sono guastati tutti con perfetto sincronismo, nei crocicchi gli automobilisti si divertivano a suonare le trombe, fermi con l'acqua fino ai mozzi, gli anziani sui marciapiedi ridevano a crepapelle quando le macchine li inzuppavano da capo a piedi passando a gran velocità nelle pozzanghere.

F. SC.

Equitazione naturista in un pioppeto nelle Langhe. Il cavallo è un Merens, pirenaico. La ragazza è una modella (foto Mauro Giorcelli)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		28091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
Guasti luce	Aem	7410131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116
Telefono amico		5812121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6
R. Margherita, infant., p. Polonia 94
Molinette, c. Bramante 88/90
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703313
Mauriziano, Lgo Turati 62
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvarra 19
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎
V. Monginevro 29 372515
Svizzera 42
V. S. Ramo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 68
P. Massaua 1 783308
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a

Aaldo, v. Giobert 40 ☎ 540469
Aldal, v. Secchi
All, v. Slataper 36
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 5191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 3365442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 656095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 51061
Informagay

Idraulici

Aba, ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650; Abatelli, 1; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2745; Arami, 707.0770; Arma, 335.6849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6389; Balma, 335.2748; Bovis, ; 335.8268; Greco, 337.89 1; Lesis, 731.057; Marinelli, 271.242; Ritella, 377.887.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 8, ☎
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Bachis, v. Sarpi 154, 390.185
Brenzo, v. Cibrario 80, 220.4250 o c.
Agnelli 148,
Ciet, str. Lanzo 99,

Vruna, v. Tibone 5, 879.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540935
Lipu, v. Bari 21 407051
Wwf, s. Livorno 18/a

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎ 739842
Dr. Barsotti, c. Agnelli 101
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/a 338126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Ratiazzi, v. Solferino 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghiona, 588241 cod. 1200
Dr. Garigiso - Panichi, v. Gioberti 67 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.87

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Q in bollo da 5000;
Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata Sindaco o Notaio;
4) Stato Famiglia in bollo da
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7500 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare gli documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 5 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso 20.000, ripar., elettr. tel. 200.000 24 su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar**
Hertz 6506844; **Maggiore** 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744;
Pronto taxi 5737; taxi 5730

Torino - Alessandria - Piacenza
☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano
Torino - Savona 9715182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8; 8,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, s. p. Castello ☎ 442526.
Part.: 6 solo festivi; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - ni, C. Inghilterra, 8,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
i ☎ 301616, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene, Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Lun., merc., ven., p. 15,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Stazione P. Nuova ☎ 517651
Stazione P. Susa 536513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,16; 10,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aeroporto Città di Torino
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 16,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 16,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,25.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,50 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 8,30 - 10,55 (no merc., giov., sab., dom.). 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

IO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Barsitti, p. Castello 29 545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 158 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b
Confetteria Stratta, p. Carlo 547920
Daturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Talmo 3 5122284

Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. Cesare 83 051438
Pronto Pizza, 7714454

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Seorgio 26 ☎

Videoreporter, c. Telesio 715656
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472191
Baby sitter, v. Cumiana 55

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: 7,30; 8; 18. Fest 8; 9; 10,30; 17,30; 19.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877890: 8; 9; ore 18. Fest. 8; 9; 11; 21.
M. Cappuccini, Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. fest. 11; 17

Altri

Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2830: 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 562 2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.263, dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, c. Sarpeno 240, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695 976: ore 10, 19,30, dom. ore 18 **Centro Evangelico**, c. Calandra 23, 627.0578: ore 16,30. **Centro Islamico**, c. Martino 2, ven. 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5811819
Moto-taxi, v. Bologna 220/36 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757575
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 1/1/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a
Torino Express, via Magenta 51

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5812177; V. Villarbasse 39 3358485; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 6690208; V. Bruino 1 0628; V. Foglizzo 28 731035; V. Monterosa 80 857096; V. 113 634041

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; s. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 88/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cebotto 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; s. Casale 64, S. Paolo; s. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 151/b, Comit; s. Frejus 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 151, S. Paolo; c. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/a, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; s. M. Cristina 99, B. Pop. Novara, p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 146, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 154, Comit; c. Orbassano 242, S. Paolina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; s. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 152, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilleri S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; s. Re Umberto 84, Comit; p. Ratisbonne 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; s. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella S. Paolo; c. Svizzera 46, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Tarantino 149, Comit; s. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. ; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Biglieri 180/1, S. Paolo; s. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, S. Sicilia; s. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.
Se rubano Bancomat: telefono 167822056.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Antoniana di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, S. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; s. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 375, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. 216, Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 28, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; s. XX Settembre 31, CRT; v. Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Lomb.; c. Vittorio 25, Banca d'America d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, 209.0006; o, v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329 9636; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio 106, 744.038; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.6246; **Sospello**, v. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.622.

ITTÀ

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso

P.zza G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, QB.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Amelica, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 67, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 683.656
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9550
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 605.0321
Garden, Val Salice 4, 655.859
Isolabella, Donizetti 5; Lucciola, Taranto 208, 850 3955 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.052
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 686.5585
Porfino, Cigna 47, 483.410

Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Manbalcone 62, 321.001
La Privè, Cameriana 11, 535.252
Merylin, via Rocco 12, Orbassano, 9010578
Mocrilio, Volta 8, 545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Gusia 147, 516.160
Mon Rève, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 268, 605.0017
Piazza Grande, S. 3, 497.666
Pick-Up, Borgo 8, 447.2264
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
Regina, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalene, 561.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.0431
Summertime, Virginio 1, 534 773
Templari, S. Chiara 49, 488 446
The Big Club, Brescia 28, 850.453
Top, La Chiusa 13, 471.626
Tucano, Bellono 8, 650.090
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 651.1268
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rosa 3, ☎ 545.218
Columbia, Golto 5/bis, 669.9143
La Perroquet, Golto 15, 650.5841
My Club, M. Cristina 68, 669.9595
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835 630
Your-ra, Rossini 14/C, 882.909

Egalello, Cavoretto 2, 861.1159
Vie En Rose, Berthollet 8, 669.0660
Bogart, Secchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 885.796
Charming, P. Clotilde 82, 434.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.157
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Dea Club, Porrì 12, 669.0456
Evergreen, Secchi 20, 541.025
Heaven, Maddalene 172, 561.0377

Pistoletto alla Free Art con i «quadri specchianti» da Coniglio a Figura di schiena

Esponente di primo piano della cultura figurativa torinese, Michelangelo Pistoletto è presente alla Galleria «Free Art», in via dei Mille 42, una serie dei suoi celebri multipli. Dai «quadri specchianti» all'«Arte povera», rinnova di ricerca mai venuta meno nel tempo. Una ricerca che ha trovato «spazio» nelle maggiori rassegne internazionali e che in questa occasione è rappresentata da «Specchio» a «Coniglio», da «Pallioncino volante» a «Figura di schiena». Si avverte, in ogni caso, la forza di un linguaggio intenso e intensamente rivolto alla decisiva risoluzione del dualismo tra vita e morte, tra immagine concreta e spazialità incorporea. *(a. mi)*

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): E. Vivenzo Miniatu.
ARTE 121 (v. Nizza 121) Maestri '800-'900: L. Ajmone, V. Avondo, F. C. Beuduc, V. Bussolino, L. Elsi, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavalieri, V. D'Azeglio, L. Delleani, E. Gaya, G. Guarlotti, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Piacenza, A. Pastella, E. Reycend, G. Sobrero, F. Vellan, G. Vioni, V. Zona.
CIRCOLO (v. Bogino 9): Franco Garelli scultore. Sino all'11 giugno. Orario 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).
CITTADELLA 2 (Via Bertola, 31): Personale di Paolo Aggio 16-19,30.
FREE ART (via dei Mille, 42 tel. 839.8905): Pistoletto, multipli.
GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.
LA di Moncalieri (v. S. Croce 7/b, tel. 640.8294): Personale di Ulrio Pezzi.
LO (c.so Peschiera 177 tel. 337.133). Gruppo 5 Torino: Giancarlo Gasparini, Sergio Manfredi, Franco Pieri, Gianni Sesia delle Monte, Raul Vigliono. Mostra culturale. Orario 10-12-15,30-19.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 28, tel. 506.697): Maestri '800: U. Boccioni, E. Prampolini, F. Casorati, U. Mastroianni (sculture), F. De Pisis, R. Guttuso, A. Tosi, E. Morlotti, P. Manzoni, L. Spazzapan, Cascella, F. Menzio, G. Dova, K. Appel, P. Donzio, E. Scanavino, E. Angeli, R. Crippa, M. Schifano, U. Pozzo. Or. 10,30-12,30; 16-19 chiuso domenica e
D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE Mostra Giovanni Russo, fino al 10-6-89. 10-19. Festivi chiuso. Ingressi liberi.
PORTICI (p. Vittorio, 22): Luigi Caggiano. Orario 15,30-19,30.
SALAMON & C (via Cosseria 6 - tel. 650.9123) presenta Ezio Gribaudo: «A proposito corte...», sino al giugno. Orario 10-12,30; 15-19.
SCUOLA ROMANA (v. Pietro Micca, 21 - I ammezzato, 516.000): «Apocalisse», dipinti, disegni e sculture di Ferruccio Ferrazzi, Mafai, Pirandello, Raphael, Scipione, Zivori.
SOC. DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Triantafrica-Arte Corte nel Piemonte 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
STAMPERIA BORGO PO Artelibro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lidia Bonarini.
ANTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Contrasti: Antiquariato e arte moderna.
Giuseppe Haimann 1826-1883: Paesaggi italiani.
CAVOUR - Moncalieri: R. D. Rivoira.
DAVICO: Luciano Proverbio.
(v. Juvarra, 15): Almone, Brindisi, Guidi, Guttuso, Cassinari, Morlotti, Menzio, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso.
LA (via Po 9): Mastroianni: opere recenti.
LA PARISINA: Carlo Guarienti 10-20.
LE IMMAGINI: Matt. Opere 1932-
MICRO: (P. Vittorio, 10) Sergio Agosti.
PIRRA FIN-ART DESIGN (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi.
CERAMICHE: Smalti di Mario Micca.
TUTTAGRAFICA: Ex libris Cina-Giappone. Concorso Salone del Libro.

Per i 10 anni della scuola Montessori

Compie dieci anni la scuola Montessori di Torino. *«La casa dei Bambini»* di via Migliara 7, fondata nel 1979, festeggia la ricorrenza con un saggio dei propri allievi, per dimostrare il profitto ottenuto nelle attività di animazione promosse durante l'anno.

I piccini della scuola materna questa sera alle 20,30 al Teatro Don Bosco di piazza Sassari 32 si esibiranno nello spettacolo *«Viaggio intorno al mondo»*, dedicato alle abitudini di vita dei popoli della terra. Seguiranno canti e musiche dei bambini delle elementari. Concluderanno la manifestazione i balletti e le danze dei bimbi che hanno partecipato ai corsi di danza e ginnastica ritmica.

Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire e l'incasso della serata sarà devoluto all'Anfa, l'associazione famiglie affidatarie e adottive.

MUSEI

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Corte Teatro Regio). Mostra Il tesoro del Principe. Titoli, carte per il governo dello stato, Sino al 16 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 559.258 o 540.382.
ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973. 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 festivi, 10-13, 14-19 feriali, lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30; lunedì chiuso, tel. 54.16.57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
TTO E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50, sabato e domenica dalle 8 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-12,15. Sale Mostre: **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video: **Videoramalgama tre**, programmazione a ciclo continuo: **Perchè non in treno?**. Dal 30 maggio all'11 giugno 1989. **Portrait of a glacier** (Islanda). Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): dal martedì ai venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thuyez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Golocciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Sino al 28 maggio. Orario: 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 565.1612 e 568.1577.

TENNIS

Per la serie «saranno famosi» ragazzini in gara al Dopolavoro Ferroviario

Per il secondo anno consecutivo il dopolavoro ferroviario di corso Rosselli 153 organizza, oggi e domani, il torneo di tennis Grampix-Nardelli per non classificati, riservato ai ragazzi dai 12 ai 14 anni. Terzo appuntamento ufficiale del circuito, questo osservato regionale designerà i finalisti del Master in programma dal 23 settembre al 1 ottobre presso il Tennis Club di Rivoli.

Inoltre un'apposita classifica, stilata in base ai risultati dei tre tornei ufficiali del circuito, due dei quali disputati a Rivoli ed Alessandria nel mese di maggio, darà i nominativi dei giovani allievi, primo e secondo classificato, che parteciperanno ai campionati italiani. Mentre per tutti i piccoli atleti previsti ricchi premi in medaglie, coppe e abbigliamento sportivo.

Le gare si disputeranno al pomeriggio campi in terra rossa, l'occhio vigile di giudici arbitri designati dall'organizzazione e dalla Fit (federazione italiana tennis). Il livello tecnico della manifestazione si presume ottimo: la stessa intenzione, ventilata negli ambienti tennistici, di passare di categoria gli under 14, rappresenta garanzia di

Scuole e pozzi per il Sahel iniziative di Azione Scuola dirette in tutta Italia

Azione Scuola Italia, che ha sede in Collegno, in piazza Che Guevara 13, opera da anni per il Terzo Mondo, e si prefigge attraverso appelli rivolti alle scuole, agli insegnanti e ai giovani, di raccogliere fondi per la realizzazione di una serie di opere primarie (scuole, uffici o ospedali). Fino ad oggi, sono stati trivellati alcuni pozzi nel Sahel, e ristrutturate scuole nel Mali. La mobilitazione delle scuole di tutta Italia è stata unanime, e molte manifestazioni hanno visto la partecipazione di scuole e intere famiglie.

Attualmente, Azione Scuola propone un ulteriore progetto di sviluppo nello stato del Mali nell'Africa equatoriale: la ricostruzione di una scuola nel villaggio Ber, sulle rive del fiume Niger. Per finanziare l'iniziativa (costo 62 milioni), l'associazione di Collegno ha pronto un catalogo di oggetti artigianali, provenienti da questi Paesi sottosviluppati, che saranno messi in vendita nella sede di piazza Che Guevara. Inoltre sono in programma manifestazioni sportive (il cui incasso verrà devoluto allo dall'associazione), tra cui (in data da destinarsi) una partita amichevole tra l'Inter e una squadra novarese.

a. au.

AL

Un maestro di musica dalla doppia vita una santarellina che diventa soubrette serata tutta da ridere con Zanni Teatro

Da oggi a domenica alle 21 la Compagnia Zanni-Teatro presenta Teatro Mirafiori di corso Cosenza la commedia brillante «La nostra Santarellina», di Giulio Graglia, tratta da un'elaborazione dei testi Scarpetta e De Filippo. Le scene di Sergio Peciocco, i costumi di Maria Meneghin, la regia di Gulio Graglia.

La commedia, di esilarante comicità, è ambientata negli Anni 20/30: in un convento il maestro di musica ha una doppia vita. Il giorno serio educatore di canto religioso, di notte scatenato compositore di operetta.

Tutto procede normalmente fino a quando una giovane educanda, appunto Santarellina, non scopre il doppio gioco. Si scatena allora un tourbillon di equivoci, di colpi di Tra gli attori, oltre ai professionisti, altri con doppia attività attore o studente e lavoratore quali: Loredana Crosetto, ovvero Santarellina, intorno alla quale ruota lo spettacolo, Luciano Bosia, il maestro di canto doppia vita, Franco Lussiana, un confusionario impresario teatrale, Sandra Pecoraro, l'ineffabile madre superiora.

La Compagnia Zanni-Teatro è reduce da varie esperienze anche fuori regione, come la tournée nel Trentino dello scorso anno. Proprio in questi giorni ha aperto la Rassegna del Concorso «Premio Oxilia», promosso dal Comune di Torino in collaborazione con Gipo Farassino e Massimo Scaglione, con «Le miserie 'd monsù Travet».

Inoltre a fine giugno la Compagnia Zanni-Teatro sarà premiata come finalista vincitrice del concorso bandito dal Comune di Cuneo, presentando per l'occasione al Teatro Toselli di Cuneo sia «Le miserie 'd monsù Travet» che la versione integrale di «Monsù Guma» di Garelli, cavallo di battaglia di Erminio Macario.

Giovedì 1 Giugno 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

TEATRO REGIO: E' in presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 10 giugno il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento del Turno A relativi alla recita de **La forza** destino del 28 maggio annullata per sciopero.

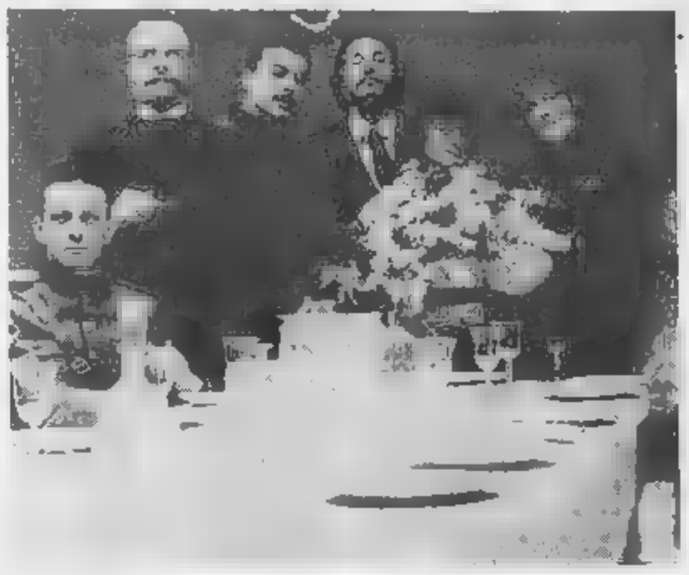
ADUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: «Mondo teatro: il teatro contemporaneo di lingua tedesca»: Oggi, ore 21, Sala Conferenze: **Il teatro e i media**, interventi di Siegfried Klemp, Hickethier, Ugo Buzzolan. Tel. 248.2278 - 267.871.

AUDITORIUM RAI - ORE MUSICALE: 21 (serie dispari) **Ughi** violino, **Eugenio Bagnoli** pianoforte. Musiche di Tartini, Bach, Schumann. Biglietti numerati esauriti, Non saranno vendu'i ingressi. Inf. tel. 544.523-537.5160.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20 preciso L'AUDAC presenta **Le tre sorelle** di Anton Cechov. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 557.82.40. I possessori dei biglietti per martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 maggio potranno assistere allo spettacolo rispettivamente lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 giugno.

TEATRO Università della dan — Cidd Unesco: 3-4 giugno 21 **Saranno coreografi** spettacolo dimostrativo del 1° universitario di Coreografia. **Susanna Egri.** Pren. Tel. 557.5084.

JUVARRA presenta dal 9-6 alle ore 21 **Ella** Holtenbush con Walter Maiesti, regia Richi Ferrero. Per inf. e pren. ore 15-19



Anton Cecov Carignano con «Le tre sorelle»

513.705.

PARCO RIGNON «SENZASIPARIO» (corso Orbassano 200): Ridere per 8 sera d'estate. Giovedì 1 giugno Compagnia Donati & Olesen in **Buonanotte Brivido**; venerdì 2 giugno Babylonia in **L'ov story**; sabato 3 giugno Lella Costa in **Adilla**; domenica 4 giugno Dizziss Theatre Company in **The Western**; martedì 6 giugno Il Gruppo della Rocca in **non andare giro tutta nuda**; giovedì giugno Alessandro Bergonzoni in **Noo è morto né flo né floc**; lunedì 12 giugno gli Ennesimo in **Cercando cerchi «...**; martedì 13 giu Teatroanimazione in **Storie di un viaggio.** Promotori Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 2, organizzazione E Skenè. Inf. Circ. tel. 308.14.44.

PARCO RIGNON «SENZASIPARIO» (corso Orbassano 200): Giovedì 1 giugno ore 21,30 la Compagnia Donati & Olesen in **Buonanotte Brivido** regia di G. Calò. Ingr. L. 8000 rid. L. 6000.

PARCO RIGNON - «SENZASIPARIO» (Corso Orbassano 200): Venerdì 2 giugno ore 21,30 Babylonia in **L'ov story** regia di V. Bastia. Ingr. L. 8000 rid. L. 5000.

PARCO RIGNON - «SENZASIPARIO» (corso Orbassano 200): Sabato 3 giugno ore 21,30 Lella Costa in **Adilla** regia di Lella Costa. Ingr. L. 8000, rid. L. 6000.

TEATRO AMBRA: L'Etoile Ballet in saggio. Spettacolo ore 21.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: Domenica ore 10,45 **i concerti aperitivo della domenica mattina:** Amedeo Amadesi **La musica e programma del '700 a oggi.** Ingresso L. 3000. Inf. Comune di Moncalieri tel. 654.1318-640.3700.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 681.1156): Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e L. 7000.

AMERICA (via Fréjus, 27) ore 21 orch. La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze; ore 21 Gran serata dell'arrivederci. Intermezzo pianobar... spumante... Rocky.

CHALET del Valentino (Viale Virgilio 25 tel. 650.9755): ore 21 Roby Clack.

CLUB 84: «giardino estivo coperto». Oggi atteso debutto di Rommy. Ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 gran liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84: domani ore 21 un fantastico venerdì con la grande orchestra di Fiorenzo Tessinari.

PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Orsini.

EDEN (via Rismondo, 10 - tel. 605.0301): ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta).

NO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

ore 15,30 discomusica liscio con le ultime novità della stagione discografica.

LA LUCCHOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): questa sera grande spettacolo Le sorelle Pasi. Una sorpresa per tutte le signore.

TANGO: chiusura estiva

- Chivasso: sabato liscio orch. Ernesto Maciello.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

- Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 50.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (R. S.).

MON REVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al 740.618.

DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.909): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 568.1460).

ZIG BAR-Cartagioco- 5ª gara canora (giochi-premi) Ely e Antonello-Charly al piano (V. Bertolotti-539.545). Discoteca.

LE DI

a cura di Maria Teresa Martinengo

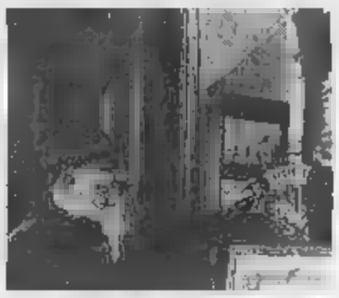
Infine ecco il gran Uto Ughi Ma agli alpini piace Cleopatra

Uto Ughi, in ritardo +8

Il grande maestro si fatto attendere, creando scompiglio fra il suo affezionato pubblico, che si affannato alle prevendite. Saltato il concerto turno pari dell'Unione Musicale, slittato a oggi quello serie dispari previsto per 30, i biglietti per posti numerati per la sera di ieri saranno almeno validi per questa stasera, ma solo come ingressi (verrà restituita la differenza). Gli abbonati recupereranno il concerto (forse) a settembre. Ughi è accompagnato dal maestro Eugenio Bagnoli. Il programma è ricco: *Sonata in sol minore (Il trillo del diavolo)* di Tartini, *Seconda Partita in minore per violino solo Bwv 1004* di J.S. Bach, *Sonata in re minore op. 121 (Grosse Sonate)* di Schumann.

Buonanotte brivido +7

Su il sipario su una notte da brivido con rassegna Senzasiparìo per 13 giorni di teatro al Parco Rignon offerti dalla Circoscrizione 2, con il sostegno dell'Assessorato per la Cultura del Comune: chi ha fame di teatro all'aperto si muova! Sono le sole occasioni di un'estate che del teatro berà solo ricordo. Apre le danze, stasera alle 21,30, la Compagnia Donati & Olesun con *Buonanotte brivido*, regia di G. Calò. Spari, una portiera che sbatte, passi sul selciato, stridio di pneumatici: siamo all'ultima puntata del giallo radiofonico *Buonanotte brivido*. S'invitano bambini e deboli di cuore a lasciare il posto di ascolto. Intanto il pluriomicida di Wursterbach semina il panico....



Alpini a teatro +8

Tra le penne nere battono cuori d'artista. Non sappiamo se sia così dovunque: ma è certo che nel Gruppo di Borgata Parella dell'Associazione Nazionale Alpini il sacro fuoco del teatro è ben presente. Volete accertarvene? Stasera domani, alle 21, al Teatro Divino Provvidenza via Asinari Bernezzo angolo via Saluzzo. la Compagnia di Teatro Piemontese del Gruppo presenta la farsa in atti di Eugenio Testa *Amiò Cleopatra*. Il protagonista Giuseppe Comotto, interpretato da Ernesto Ollino, è vittima di una passione quasi maniacale per i giochi enigmistici: questa passione lo porta ad interpretare a modo suo le vicende storiche Antonio e Cleopatra. Tra orizzontali e verticali

Conservatorio al Nuovo !

Alle 21, alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, sono di scena gli allievi del Conservatorio delle scuole di Musica da Camera Franco Ruffo. Musica Corale e Direzione di Coro di Sergio Pasteris e Mario Lamberto, Esercitazioni Corali di Dario Tabbia, Esercitazioni Orchestrali Carlo Damevino, Organo di Luciano Fornero. Il programma: *Histoire du Soldat, Suite da concerto* di Stravinskij, *Gute Nacht* dai *Vier Gesaenge* di Schumann, *Hirtenlied op. 88, n.3* Mendelssohn Bartholdy, *Auftblick* e *Ergebung* dai *Sechs geistliche Lieder* di Wolf, alcuni Lieder dai *Liebeslieder und Neue Liebeslieder op. 52* e *op. 53* di Brahms, *Te Deum K 141* di Mozart, *Missa Brevis Sancti Joannis de* di Haydn.

In aiuto degli anziani !

Per chi vorrebbe aiutare gli anziani in difficoltà ma non sa a chi rivolgersi o non nemmeno il adatto a farlo è dedicata la prima fase del corso organizzato dal S.E.A. (Servizio Emergenza Anziani) presso la sede della Circoscrizione 5 in via Stradella 192 (a al caso . Si tratta di tre incontri, il 6, 13 e 20 giugno, dalle 17,30 alle 19. Esperti passeranno in rassegna la psicologia dell'anziano, la figura volontario e l'attività di servizio del volontario. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso le due sedi del S.E.A., in via Stradella e in corso Vercelli 206, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12.

Botte da orbi al Yokese Una Babilonia al Da Giau Mediterraneo sotto la Mole

YOKESE
Alla discoteca di via Silvio Pellico 4 questa sera c'è «Think Black» (Pensa in nero, chissà cosa c'entra), serata dedicata a tutti gli aspiranti percussionisti. Previste botte da orbi su drums di ogni genere. Presenta il d. j. Ehud.

TUXEDO
Alla discoteca di via Belfiore 8 ritorna il party universitario organizzato da Strega Promotion. Alle 22.

RITZ CLUB
Nei locali della discoteca di via San Massimo angolo via Po, party universitario by A Promotion.

GILGAMESH
Al Magazzino Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, è saltata la replica dello spettacolo Rise Miranda. E' stato sostituito con un altro cabarettista a sorpresa. Inizio previsto per le 22.

SPEED-FUZZ-WAVE
Ingresso gratuito, come tutti i giovedì sera del resto, alla discoteca Charming Club, in via Principessa Clotilde 82, per la serata con video e musica rock-new wave.

AZIMUT
Al circolo di via Modena 55/a Daniela Boni questa sera presenta «melodies mixer». Alle 21,30 circa.

DA
Al circolo di strada Castello di Mirafiori 346 appuntamento africano con «Babylon By Night», presentato dal d. j. Big John Ruddy.

PORTES
Il locale di via Montebello 21, quasi sotto la Mole, da poco riaperto, propone per questo primo giugno una serata all'insegna della musica mediterranea, dal titolo «Mediterranic Sound», in compagnia del d. j. Cheb.

Manifesti francesi e rivoluzionari

E' stata inaugurata a Grugliasco, al Parco delle «Serre», la mostra «Il manifesto francese di pubblica utilità 1985-1988». La rassegna, curata da Gianfranco Torri, è una raccolta di manifesti che mostrano le tendenze della grafica francese contemporanea (dall'85 all'88).

Al centro di questa mostra vi è la celebrazione della Rivoluzione francese, che cattura l'attenzione i grandi manifesti tricolori di Tadeus Andrzej Lewandowski, che tappezzano il muro cinta del parco. Non mancano i messaggi contro il razzismo. E manifesti in manifesto, si coglie il gusto seducente di piccoli capolavori di sintesi concettuale e grafica. La mostra rimarrà aperta sino al 10 giugno, escluso il lunedì dalle 15 alle 19 e dalle alle 23. Poi sarà trasferita ad Echirolles, città francese gemellata con Grugliasco.

Maiolica meridionale d'antiquariato o ceramica con l'Unitre Fra la Torino del 2000 e l'inquinamento di oggi Irlanda, Afghanistan, Libano e Tibet: guerre dimenticate

TEATRO TEDESCO
Alla 21, al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67, ultimo incontro del workshop/seminario dedicato al teatro contemporaneo di lingua tedesca. Il tema odierno è Teatro e televisione.

DEL CINEMA
Al cine Massimo di via Montebello 6, la rassegna dedicata a Rossellini, a Powell & Pressburger e al cinema sovietico contemporaneo. Inoltre, ultime repliche, nella sala grande, della manifestazione Da Sodoma a Hollywood.

UNITRE-CERAMICA
Presso la Galleria Arthemisia di via Gioberti 73 bis, alle 17, inaugurazione della mostra del Corso di Ceramica dell'Università della Terza Età coordinato da Bianca Bertagna.

MAIOLICA MERIDIONALE
Gli Amici dell'arte e dell'antiquariato propongono, a conclusione del programma annuale delle loro conferenze, un incontro con Antonio dell'Aquila sul tema *Varietà tipologie, edite inedite, della maiolica meridionale*. Appuntamento in via Accademia delle Scienze 11, alle 21,15.

CUCINA MACROBIOTICA
La serie di lezioni con Massimo Gotto al Centro Est-Ovest di via Saluzzo 23 si conclude con un appuntamento dedicato a *Un pranzo per un giorno di festa, con un occhio al divertimento e l'altro alla salute*. Dalle 18,30 alle 21,30. Costo della lezione lire 28.000.

ASCOLTO ECOLOGICO
Città e quartiere. Inquinamento atmosferico ed acustico Il tema dell'incontro odierno del Corso di ascolto ecologico promosso dalla Circoscrizione 5 e dal Telefono Verde Piemonte. Alle 21 in Cinzionato 115. Informazioni, tel. 7396828.

SPORTIDEA
Alle 21, nella sede di via Dandolo 40/a, incontro Gruppo Collezionisti e del Gruppo Lords of Dragons (giochi di ruolo). Per informazioni telefonare al numero 302066.

TORINO NEL 2000
Alle 17,30, all'Unione Culturale, via Battisti 4b, il Pci promuove un confronto pubblico sul tema *Pensando alla Torino del Duemila*. Intervengono amministratori locali e architetti.

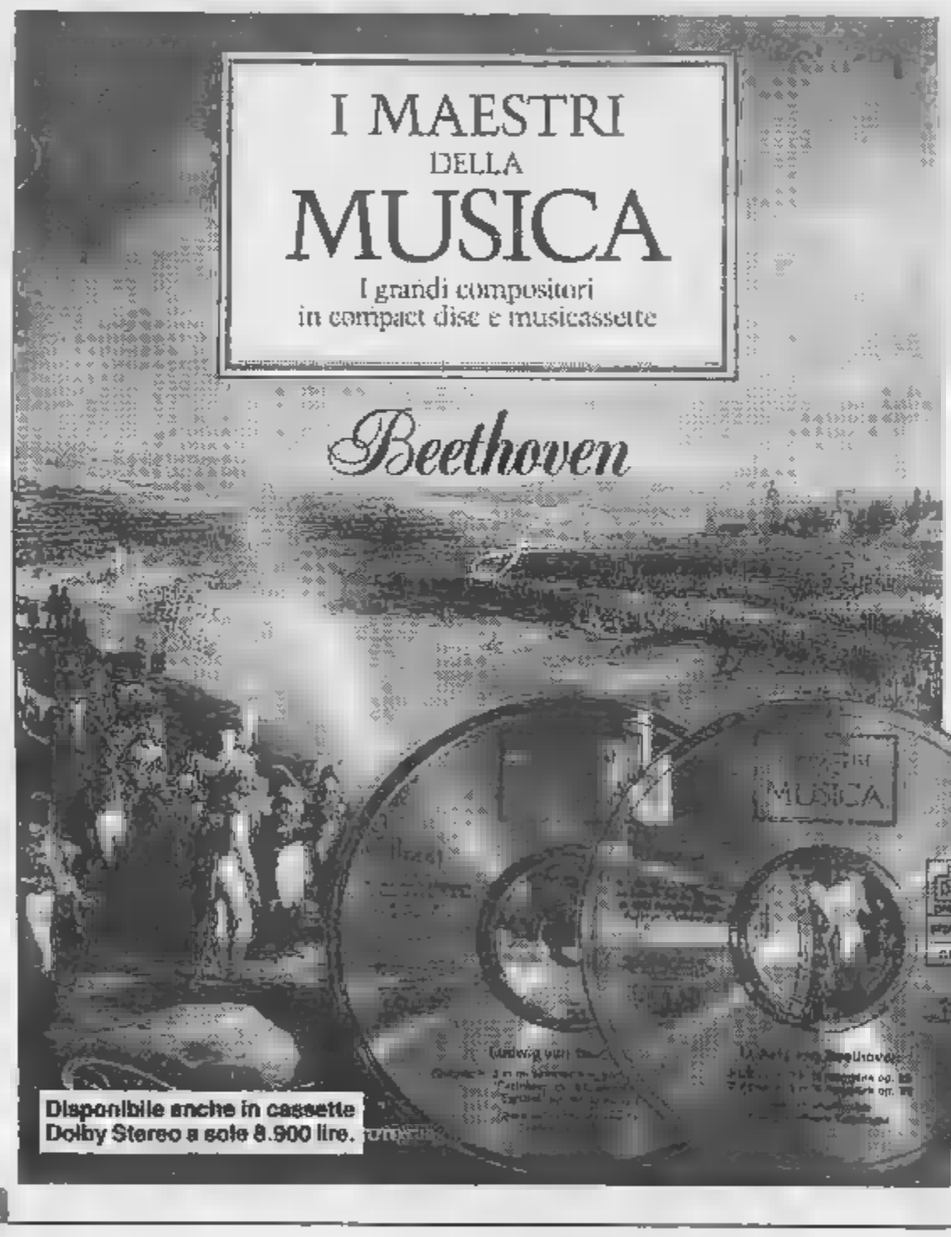
GUERRE DIMENTICATE
S'inizia agli Antichi Chiostri di Garibaldi 25 una tre giorni dedicata dal Circolo Culturale Excalibur alle guerre dimenticate. Oggi, domani e sabato (fino alle 12) è aperta una mostra fotografica. Alle 17 di oggi, proiezione filmati su Irlanda e Afghanistan. Il dibattito che segue tocca, inoltre, le vicende di Libano e Tibet.

DIANA TRIONFATRICE
La mostra sull'arte di corte nel Piemonte Seicento in corso alla Promotrice delle Belle Arti, Parco Valentino, è aperta stasera, dalle 20 alle 22,30. Feriali 8-19, festivi 10-13 e 14-19.

TAPPETI PERSIANI
S'inaugura alle 18 in via Accademia Albertina 3 bis il nuovo punto vendita della ditta Bibiheff, T.O.P. (Tappeti Originali Persiani), che tratterà esclusivamente tappeti persiani antichi e vecchi.

PICCOLA INDUSTRIA
Alle 17, nelle sale dell'Unione Industriale, si tiene l'assemblea dei delegati del Comitato Piccola Industria che eleggerà il presidente e i consiglieri per il prossimo biennio.

BEETHOVEN
MOZART
CHOPIN
CIAIKOVSKI



IN EDICOLA
il 30 Maggio
il 1° fascicolo e
i primi 2 compact disc
a sole 12.500 lire

I Maestri della Musica in 80 fascicoli settimanali ■ 81 compact disc.
La piú approfondita documentazione enciclopedica sulla vita e le opere dei grandi compositori, ■ l'eccezionale raccolta di concerti nella perfezione del suono digitale del compact disc.
300 brani eseguiti dalle più famose orchestre del mondo ■ dai migliori direttori e solisti per conoscere e amare la musica classica.

I Maestri della Musica: in edicola con il primo fascicolo, la 3ª, e la 7ª e l'8ª di Beethoven dirette da Furtwängler.

I Maestri della Musica
è una proposta
De Agostini.

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.

LEASING MOMENT

FINO AL 30 GIUGNO SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

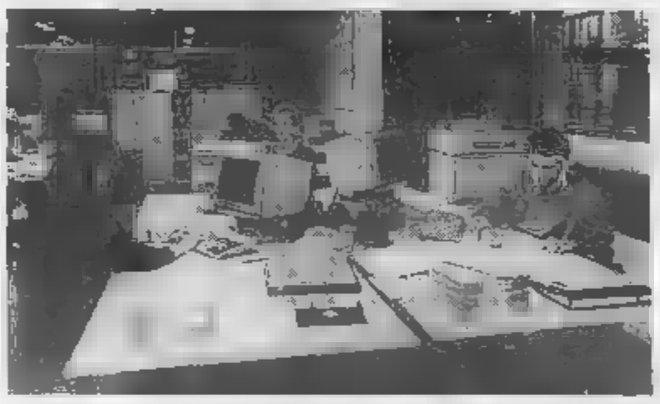
Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative ■ Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del **20%** per il Multicar e il Full Leasing; del **25%** sull'Open Leasing; fino al **30%** sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente o Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di una Croma Turbo D i.d. con la formula del Leasing finanziario ■ 36 mesi bastano: un anticipo di L. 5.054.000 più messa in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.505.000, un riscatto finale di L. 506.000 ■ il risparmio complessivo sarà di L. 1.958.000; tutti gli importi ■ comprensivi di IVA. **APPROFITTATENE SUBITO!**

SPECIALE L'OFFERTA È VALIDA ■ TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 30 GIUGNO 1989 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO. PER LA ■ SAVALEASING OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI ■ SOLVIBILITÀ RICHIESTI. FIAT

SCUOLA & DOPO

Universitari «a lezione» per scoprire tutti i segreti del «mestiere», dal giornalismo letterario a quello sportivo, dalla cronaca alla divulgazione scientifica, dalla pubblicità alla comunicazione radio-televisiva

Fare giornalismo tra mito e realtà...



La redazione di un quotidiano oggi, dopo l'avvento delle nuove tecnologie

Per fare il giornalista bisogna saper far parlare la gente e quindi bisogna avere uno sconfinato interesse per i propri simili, sentire simpatia ed ispirarla, bisogna sapersi immedesimare nelle vicende altrui. Sono queste alcune delle considerazioni emerse durante il ciclo d'incontri sulle professionalità della comunicazione, intitolato «Fare Giornalismo», rivolto agli studenti universitari, nell'ambito delle attività universitarie promosse dall'assessorato alla Gioventù e organizzato dal Dipartimento Studi politici e dall'associazione di giornalisti L'Occhiello.

Nel corso di sei incontri, che si sono appena conclusi, le aule di Palazzo Compans hanno visto alternarsi numerosissimi giovani aspiranti giornalisti, aspiranti pubblicitari e forse, tanti, solamente aspiranti. Disillusi e disincantati, tutti questi giovani studenti hanno potuto ascoltare, ma anche interpellare chi, dietro alla cattedra, dava, riguardo al proprio mestiere, tutte le istruzioni per l'uso. I relatori hanno rappresentato, di volta in volta settori diversi del giornalismo, da quello letterario a quello sportivo, dalla divulgazione scientifica alla cronaca locale, dalla pubblicità alla comunicazione radio-televisiva.

Un pubblico prevalentemente femminile ha avuto modo con Giorgio Calcagno ed Alberto Sinigaglia de «La Stampa», di chiarirsi le idee riguardo al rapporto esistente tra editoria e giornalismo e forse molte giovani iscritte alla facoltà di Lettere, hanno subito il fascino di un mestiere così profondamente immerso nella cultura e nell'interpretazione di questa, e per un momento si saranno immaginate dietro una scrivania a leggere libri ed a recensirli.

Decisamente meno sognatori, gli studenti che si sono rivolti ad Enzo Balforte di Tuttosport per sapere come fare a diventare giornalisti sportivi, si sono sentiti rispondere che forse solo con anni di partite domenicali in provincia per i piccoli giornali, e con una grande disponibilità a passare dal calcio ad altri innumerevoli sport, qualcuno riesce ad emergere e quindi ad intraprendere questo tipo di lavoro.

Che speranze ci sono invece per quei giovani, iscritti a facoltà scientifiche che sentono anche una forte vocazione alla scrittura scientifica? Tullio Regge, fisico di fama internazionale ha con molta ironia descritto il suo iter di divulgatore scientifico attraverso i quotidiani, deprecando chi continua a chiamarlo «scrittore». «*Il mondo della scienza è diviso in molti settori* — ha spiegato Tullio Regge — *e quindi bisogna ulteriormente specializzarsi, oppure, essendo il giornalista per natura eclettico, deve sapere chi far parlare di un determinato argomento, in modo di evitare gravi errori. In Italia il concetto di divulgazione scientifica è nato solo quindici anni fa, grazie al tipo di giornalismo fatto da Piero Angela in tv. L'importante è che non si faccia dello pseudoscienza*».

Non meno complicato è il mestiere del cronista, non più visto con un alone di fascino, ma piuttosto tutti i disagi, a cominciare dal ritmo di lavoro, che esso comporta. Secondo Pino Corte, de «La Repubblica», ci si sta avviando verso un giornalismo di notizie fatto dal video attraverso le immagini, e non un giornalismo fatto di tematizzazioni attraverso i quotidiani.

Per Guido J. Paglia de «La Stampa» fare oggi cronista significa in fondo essere in grado di capire tutte le realtà che si presentano di fronte e che talvolta sono realtà tristi, di chi è disperato e ha bisogno anche di aiuto. Purtroppo saranno pochi i giovani che potranno vivere questo stato d'animo, dal momento che il panorama torinese, per chi voglia fare questo mestiere, non è certo ricco di opportunità.

Qualche speranza in più l'hanno data gli esperti del settore pubblicitario, che hanno sottolineato come tra l'83 e l'85 il numero di persone occupate sia salito di un'ottantina all'anno, grazie anche ai contratti di formazione lavoro.

Nel campo della pubblicità c'è spazio per molti laureati: in lettere, con specializzazione in semiologia, per fare copy, in economia e commercio per occuparsi del rapporto con i media, mentre per i creativi è necessario, per dirla alla Rousseau, essere dei «gorilla istintivi».

Anche spesso affascinati e attratti dai racconti dei relatori, i giovani studenti, totalmente disincantati, non hanno perso l'occasione di domandare a tutti gli intervenuti quanto è importante la raccomandazione», per fare questi mestieri, oltre alla specializzazione.

«*Il concorso indetto dalla Rai* — ha risposto Emilio Pozzi, direttore della sede regionale della Rai per il Piemonte — *è la risposta ad un'esigenza di rinnovamento e di sconfitta della lottizzazione*». Peccato che abbiano partecipato in ottomila per soli trenta posti.

Donatella Actis

FLASH

LA DICIASSETTENNE JANE WARNER HA ESTRATTO DAL BIKINI TRE BIGLIETTI, TUTTI E TRE VINCENTI, DELLA FAMOSA LOTTERIA DI BRIGHTON. JANE E' CERTA CHE IL BIKINI LE PORTI FORTUNA

IN PIEMONTESE

Quegli uomini che vivono in montagna

«Si sta dimenticando che in montagna vivono anche uomini con una ricchezza di cultura, di tradizioni e di esperienze che stanno per essere irrimediabilmente perdute e dimenticate».

E' questo l'allarme che l'Abate di Moggio Udinese, nel Friuli, ha lanciato nei giorni scorsi, evidenziando che — tra le tante preoccupazioni per la tutela dell'ambiente, della flora, della vita degli animali che vivono in montagna — un preoccupato impegno prioritario dovrebb'esserci per la tutela dell'uomo ed il patrimonio culturale e linguistico. Va detto che, oggi, si dimentica troppo spesso che è l'uomo il protagonista dell'ambiente da salvare; e che l'uomo e l'ambiente sono due espressioni dell'unica armonia di vita.

E' ancora la saggezza dei Padri che ci ammonisce che: «*El sol è pòrta gòj, mach quand che l'òm a sta bin!*» (Il sole porta gioia, solamente quando l'uomo sta bene (e «*Quand che a sò stà fin-a la tempesta a l'ha i grele dossel*» (Quando si sta bene, anche la grandine ha i cicchi dolci). E si può interpretare in giusto modo anche il proverbio che dice: «*La facia la lava mach con l'eva polida*» (La faccia si lava soltanto con l'acqua pulita). Si può dimenticare che: «*A basta maltraté un branch për fé meuire na pianta!*» (Basta maltrattare un ramo per far morire la pianta), ed ancora: «*Ogni spi sguàrà a l'é compé via un tòch ëd pan dij pòveri*» (Ogni spiga sciupata è buttar via un pezzo di pane dei poveri).

E, parlando di gente di montagna, è bene ricordare quanto «*Mèistr*» (Maestro) della montagna — *el Savi* — (il saggio) — amava ripetere: «*An montagna la gent a l'é pòvra 'd pan, ma signora d'anima*» (In montagna la gente è povera di pane, ma ricca d'anima). E, sempre lui, il «*Mèistr*» affermava — non senza un certo orgoglio — che «*Chi a viv an montagna a l'é fin d'orija a le cóse dël cel*» (Chi vive in montagna è fino d'orecchio per le cose del cielo). Ed io penso che quel «cel» debba scriversi con la «C» maiuscola come la «C» della Cultura... raccomandata a scuola.

Sapor di «Cielo» ha, infatti, la cultura di montagna, come canta l'autore della poesia «*sivilità*» che recita: «*Noi l'oma sì andrinta / na sivilità rudia 'd silensi / che a saufr nen l'armor... / Da noi as va... / Fin-a a l'ùltim dì as va / senza sbate la pòrta... / As va compagnanda l'uss / përché 'l cel l'é lì fòra!*». (Noi abbiamo qui dentro una civiltà rude di silenzio che non soffre rumori... Da noi si va... Fino all'ultimo giorno si va senza sbattere la porta... perché noi si va... Fino all'ultimo giorno si va senza sbattere la porta... perché il cielo è lì fuori). Quel cielo su cui l'uomo della montagna posa in silenzio il suo orecchio.

In effetti, una delle significanze vive della cultura montanara si esprime con misurati, pacati e attenti silenzi: «*silensi che a son ascolté*» (silenzi che sanno ascoltare). E' proprio questa cultura «diversa» — che parlando ascolta e insegna — che, in un contesto «Ecologia linguistica», deve essere salvata, e proposta nell'ambito delle preoccupazioni ecologiche. Ciò, salvaguardando quella misurata lingua piemontese, la cui ricchezza non disdegna i silenzi. Lo raccomanda — con poetica figura — il proverbio che afferma: «*Se il veule capì 'l gust del pan, cadiss la smens dël gran*». (Se vuoi capire il gusto del pane, cura la semente del grano). E', questo, un proverbio che ben si armonizza con quello che dice: «*Se il veule fé vive la montagna, giuta a vive 'l montagnin!*» (Se vuoi far vivere la montagna, aiuta a vivere il montanaro). Che potrebbe suonare come un buon consiglio per quanti lavorano per salvare le foreste dell'Amazzonia, ricordando che: «*Salveremo la foresta, aiutando a vivere i suoi abitatori!*».

Pare, infatti, più semplice e meno impegnativo raccomandare la salvezza delle foreste amazzoniche che non lavorare alla salvaguardia, insieme ai boschi delle nostre montagne, dell'ultimo uomo che li cura. In effetti, «*a l'é pi facil dì: travajal, che nen travajé*» (E' più facile dire: lavorate, che non lavorare).

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Ma il ministro perché mai non risponde?

Signor direttore,
dopo la pubblicazione della decisione del ministro Amato di concedere aumenti pensionistici ai magistrati e la successiva chiara presa di posizione del signor Marco Clemente in difesa dei diritti dei quarantamila pensionati d'annata che attendono da troppo tempo ormai un atto di giustizia, mi sarei atteso di vedere una risposta del ministro, che però non è venuta.

Assistiamo impotenti tutti i giorni a grandi ingiustizie sociali, dal consistenti aumenti fattisi i nostri parlamentari alla pensione assistenza sanitaria che ci obbliga — dopo aver pagato per tutta una vita — a pagare una seconda volta quando ne ha bisogno.

I pensionati d'annata non chiedono nulla che loro non spetti, ma solo il dovuto, una lira di più. Perché altri debbono e possono averlo e noi no? Perché quella notte in Parlamento in cui si discuteva di pensioni, questo provvedimento in nostro favore con un colpo di mano subì rapido e silenzioso annullamento?

Il ministro Amato benissimo che i pensionati sono persone che non sfasciano nulla, che non occupano stazioni ferroviarie, che non fanno blocchi stradali.

Da lui, dunque, sempre, così attento a rispondere a certe critiche e a difendere il suo operato e la sua immagine, ci aspettiamo una risposta, un atto di giustizia che ci convinca che le proteste dei pensionati non destano solo commiserevoli sorrisi.

Grazie per l'ospitalità.

Piero Guglia, Torino

Il pagamento della banca è una garanzia

Signor direttore,
l'articolo su Stampa Sera di lunedì 1° maggio 1989 di Renzo Rossotti sul «nuovo lotto», le capire che d'ora in poi sarà più facile incassare le vincite al lotto perché i tabaccai hanno fatto una convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro per un quasi immediato pagamento delle vincite al lotto dietro il minimo interesse del 10 per cento.

Se Rossotti, che del lotto dev'essere appassionato, si fosse informato presso i vecchi ricevitori del Lotto rimasti a gestire in proprio il gioco dello Stato, forse avrebbe compreso che per accelerare aggravio di spesa il pagamento delle vincite, basterebbe che il Ministero delle Finanze autorizzasse il pagamento delle vincite presso la Ricevitoria fino a L. 1.000.000 per ogni bolletta, senza ricorrere al mandato che poi l'Intendenza di Finanza fa aspettare fino a sei mesi per l'incasso.

Eppure il regolamento del Lotto art. 34 dice che le vincite devono essre pagate entro trenta giorni! Il Ministero autorizzasse il pagamento delle vincite presso la Ricevitoria fino ad 1.000.000 per bolletta il lavoro verrebbe dimezzato non solo nelle Ricevitorie ma anche presso la Ragioneria di Stato che avrebbe molti mandati in meno da fare e così si combatterebbe *veramente* il lotto nero.

In quanto poi alla prossima meccanizzazione è certo un altro sogno, visto che non sono ancora riusciti a fare le macchinette per il Totip e l'Enalotto il cui gioco è molto più semplice del Lotto.

Ugo Tartarone, Torino

Risponde Rossotti: «*1) L'articolo, come del resto rileva il lettore, riguardava il lotto nuovo, e la "lotto servito in tabaccheria", e non intendeva parlare dei "vecchi ricevitori".*

2) Non ci pare per niente raccomandabile l'idea — suggerita dal lettore — di pagare in ricevitoria vincite fino a un milione. Ciò comporterebbe infatti la giacenza in cassa di somme "pericolose" per la sicurezza del gestore.

La ricevitoria del Lotto in via Mazzini 12 a Torino

Ci sembra che la riscossione delle vincite in banca sia la via più rapida e migliore, pur con la percentuale ovvia e dovuta, come del resto in tutte le operazioni bancarie, compreso il pagamento delle bollette Sip, Enel e Italgas.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

Perché votare pure il lunedì fino alle 13?

Egregio direttore,
l'Italia delle proroghe è forse quella che maggiormente si mobilita perché, unico Paese in Europa, gli italiani debbano sempre andare alle urne non in una breve giornata (come Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania Federale, in cui le urne vengono chiuse poco dopo il tramonto) ma, come al solito, in giornata e mezzo, ossia la «coda» del lunedì fino alle 13.

Non so quando finirà questo assurdo. Basta spiegare alla gente che si vota soltanto alla domenica e che alla sera della stessa domenica, mettiamo alle 22, i seggi chiudono e cominciano gli scrutini. Così, entro mezzanotte, si avrebbero i risultati. Domande della solita voce fuori campo: e come fanno a votare quelli che sono andati fuori con il *week-end*? Risposta semplice: stanno a casa o votano, oppure rientrano prima, come negli altri Paesi del mondo. Credo che sarebbe bene risolvere anche questa faccenda della «coda» elettorale al lunedì. Grazie dell'attenzione.

Letizia Giovara, Torino

4 GIUGNO FESTA DEL CAVALLO

PROGRAMMA

DALLE 9 ALLE 19 UNA GRANDE GIORNATA DI SPORT

con il patrocinio dell'Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino.

- CORSA [illegible] TENNISTICHE DEL PIEMONTE - [illegible] SUI PONIES -
- [illegible] DELL'ILLUMINATA DELLA [illegible] PIEMONTE -
- [illegible] PONY [illegible] FIORELLO - LA MADONNINA -

CORSE DI GALOPPO

- ECCEZIONALE [illegible] TRA UN CAVALLO E LA "LADY" LA VETTURA AD ENERGIA [illegible] -

GRANDE SPETTACOLO EQUESTRE

CON CAVALLI E [illegible]

SORTEGGIO DI UN PONY FRA TUTTI I RAGAZZI PRESENTI ALL'IPPODROMO

(Aut. Min. 4/78975 del 5/4/'89)

TAPPOROSSO

Sponsor

Centrale del Latte di Torino

SERVIZIO DI RISTORAZIONE

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

SALOTTI PRADOTTO

SALOTTI

NUOVO IMPORTANTE PUNTO VENDITA
VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

NUOVA [illegible]
CALZATURE PELLETTERIE
pelletterie

P.zza Manno, [illegible] - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

AUTOMOTORETRÒ

7ª Mostra Scambio
Auto Moto
[illegible]
Ingresso: 5° padiglione
Orario: sabato 14-23 domenica 9-19

organizzazione

con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

7.000.000 in un anno senza interessi
o 48 rate a partire da L. 150.000.
Fino al 15 Luglio

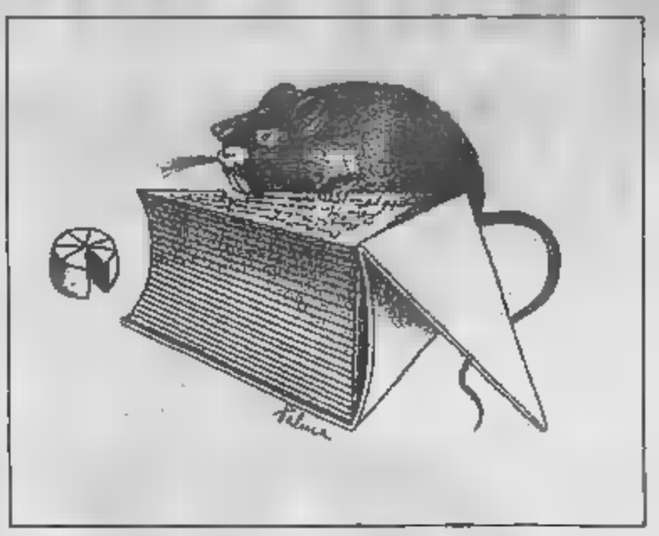
Mai come oggi Supercinque è pronta a incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.000, versando una quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate [illegible] ripartite: il 1° anno [illegible] rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 210.000; il 3° anno 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 655. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo: [illegible]

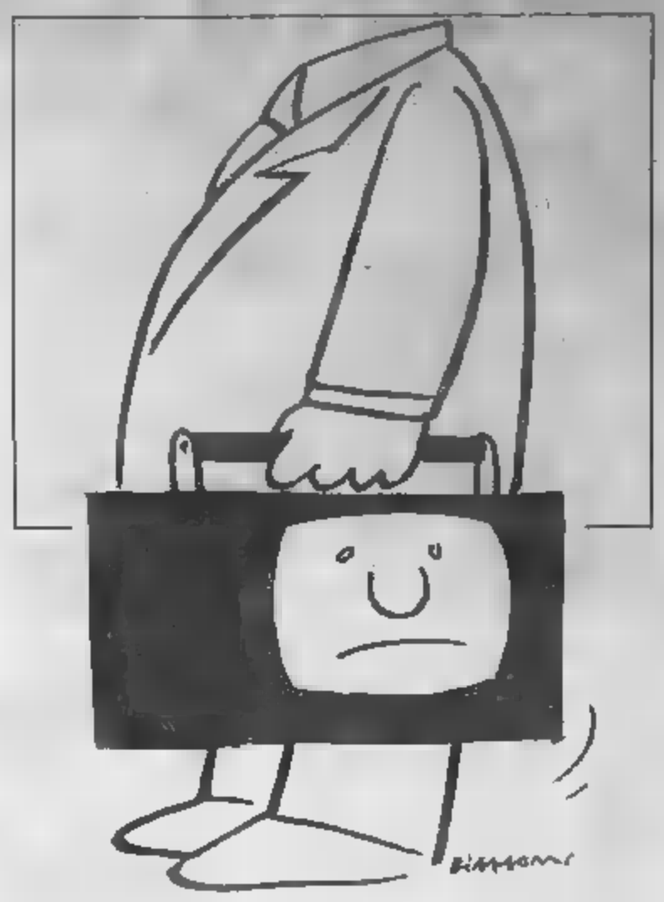
In presenza dei normali requisiti richiesti da RoRenault Spa. Le offerte sono valide sui veicoli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi di questi sono sulle Pagine Gialle. Renault accetta lubrificanti elf

RENAULT Nuovi orizzonti

UMORISTI D.O.C

UMORISTI DOC
Rassegna da sabato a Fossano con la partecipazione dei più noti disegnatori piemontesi e liguri. Alla Rai il premio per la «satira involontaria»





Due o tre «malignità» in punta di matita...

FOSSANO ■ Sabato prossimo verrà battezzato nel salone polivalente del castello dei Principi d'Acaja l'atto secondo della rassegna dedicata agli «Umoristi Doc» organizzata dall'Università della Terza ■ dal giornale «Unitreinforma» dell'associazione nazionale che raggruppa queste università. La rassegna, patrocinata dall'assessorato comunale alla Cultura, si concluderà domenica 18 giugno. Quattro le novità di quest'edizione rispetto alla precedente: un premio per la satira involontaria (assegnato all'unanimità alla Rai), il raddoppio degli autori presenti ■ i loro lavori alla mostra, l'allestimento della rassegna in un'altra sede ■ infine una «personale» dedicata ■ un umorista chiaramente ■ *Denominazione d'Origine Conservata*.

Il premio ■ stato proposto da Beppe Maiolino, direttore ■ «Unitreinforma», cogliendo l'assurdo del *«perfido, sadico, istituzionalizzato messaggio che, malgrado numerose iniziative e denunce, continua ad essere offerto con un sorriso dalle tre reti televisive di Stato, indistintamente, agli utenti aventi problemi d'udito, cioè gli "ex sordi", attraverso un'impletoso, raffinata sintesi di tecnica pubblicitaria dell'assurdo che, com'è universalmente noto agli utenti, recita: "Per i non udenti i sottotitoli sono a pagina 777 di Televideo"»*.

La proposta di Maiolino è stata approvata all'unanimità ■ comitato promotore, riunito significativamente sabato 1 aprile nella sede cittadina dell'Unitre, e formato dai disegnatori Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Emilio Isca, Danilo Paparelli e dai giornalisti Roberto Di Caro, Nazzareno Fabbretti, Nico Orengo, Mario Tortello ■ dall'assessore comunale Franco Biandino.

Il premio per la «satira involontaria» sarà ■ consegnato sabato nel corso del tradizionale pranzo degli umoristi nel ristorante Regis: ■ Manca oppure Agnes ■ ritirarlo?, si chiedono ■ malizia gli organizzatori...

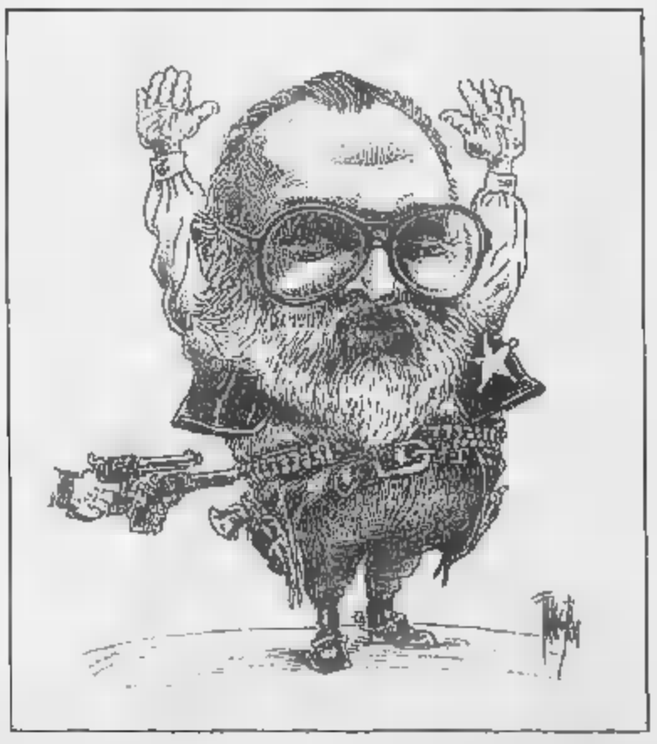
La sede della mostra non è più quella dell'Unitre in salita al Castello: la rassegna è davvero cresciuta e per presentarla ■ vantaggiosamente si è allestito il salone dell'affascinante Castello degli Acaja che sorge al centro di un'ampia piazza, ottimamente restaurato e sede dei servizi culturali della città ■ cominciare dalla biblioteca diretta da Gianni Menardi.

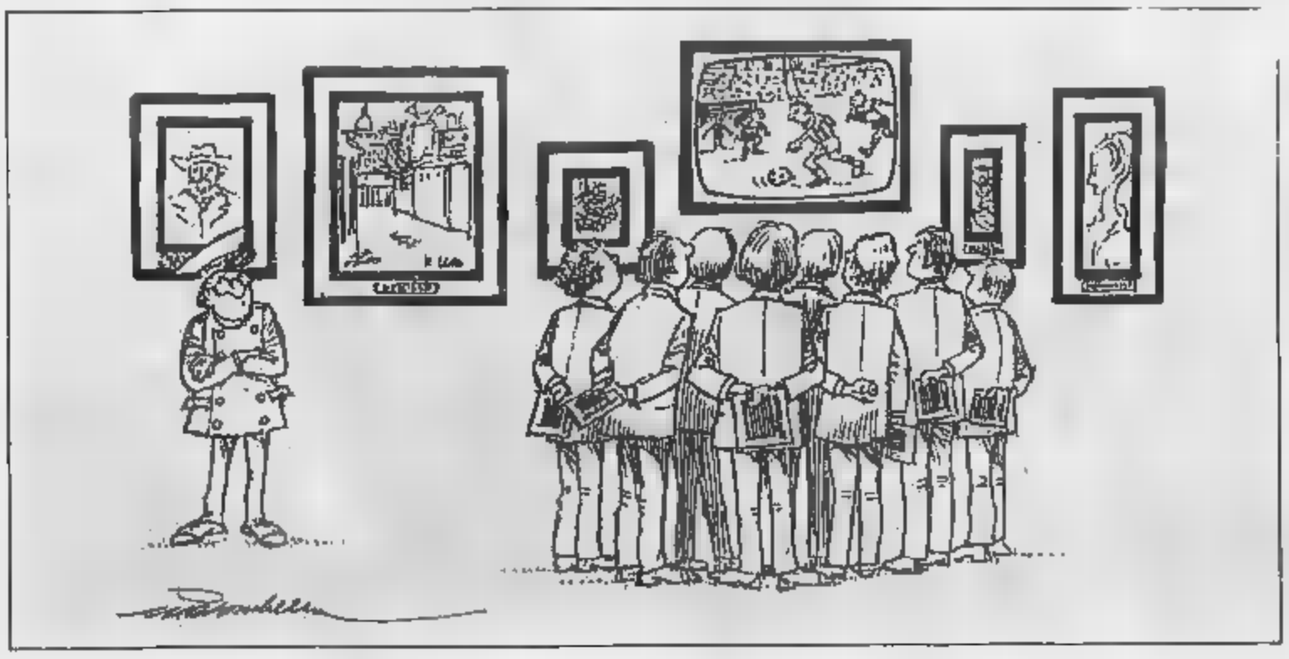
I disegnatori: dieci l'anno scorso, tutti piemontesi, ai quali ■ si aggiungono (o, meglio: completano la proposta) undici liguri. Questi i nomi: Bergamasco, Bortolato, Bruna, Cavallo (del quale ■ in corso sino a domenica 4 giugno una mostra nel Real Collegio «Carlo Alberto» ■ Moncalieri), Guerone, Isca, Palombella, Palma, Paparelli ■ Superbi a rappresentare lo humor piemontese, mentre dalla Liguria sono giunti Ardito, Biasioni, Fedriani, Luccarini, Luzzati, Mirko, Origo■ Pongiglione, Saint-Pierre, Skiaffino e Tubino.

I loro lavori sono raccolti e presentati nel catalogo curato da Emilio Isca, edito dalla «Visual» ■ Torino, la cui prefazione è del giornalista Piero Soria che scrive: *«Non mi faccia ridere, disse il ■. Non mi faccia ridere, disse il barbiere. Non mi faccia ridere, disse la carampana. Non ■ faccia rodere, disse il topo. E fin qui nulla di nuovo sotto le stelle: comici, barbieri, carampane e topi non fanno altro che il loro mestiere, rubando un vago sorriso a chi è disposto ad aiutarli. Ma ■ qualcuno osa proporre "non mi faccia redere", ecco che si ■ cende la lampadina: qual qualcuno è un umorista, ■ genio che ■ trarre dal nulla immagini inattese, un tipo che ■ spiazza, che detesta l'ovvio delle situazioni accessibili a tutti, l'unico uovo che non ha paura di affrontare l'universo sconosciuto che palpita in quella "e" di "non mi faccia redere" che naturalmente non vuol dire assolutamente niente ma che però fa scattare la molla dell'intelligenza, che incita ad esplorare l'ignoto in un gioco senza fine. Se poi alla parola si ■ compagna anche il disegno, l'arte della linea che sa segnare immediatamente il destino di una persona, ecco che allora i mondi si allargano ancora in una galleria di prospettive immaginarie che mettono in luce, come ■ uno schermo gigante, i difetti dell'animo, le smorfie dei sentimenti, i nei intellettuali di chi ci sta intorno. Per questo l'umorista è sempre "Doc": ■ il marchio d'origine controllata ■ è neppure un umorista»*.

La personale è dedicata ■ Giuliano, autore toscano, sbalfoggiante ■ graffiante, le cui vignette sono pubblicate da «Satyricon», «Guerin Sportivo», «Linus» e così via: *«Giuliano è non solo una matita arrabbiata* — dice Matolino — *ma un cavaliere fantasioso e beffardo che usa la matita come ■ freccia e spesso come una pesante lancia»*. A lui, sempre ■ to, verrà assegnata una targa che riproduce la di■ degli Acaja, pregevole opera a sbalzo realizzata dai fratelli Tallone.

Alberto Gedda





Nuova Lancia Delta HF integrale

16 valvole.

L'unicità. Di un progetto automobilistico di grande attualità. Di un costante trionfo sportivo sulle strade di tutto il mondo. Di un'evoluzione tecnica che riguarda ogni aspetto della vettura. Nuova Lancia Delta HF integrale 16 valvole. Un'automobile unica al mondo.

Delta HF integrale 16v.
ABS a 4 canali.
Cilindrata 1995 cm³, 200 CV-DIN.
0-100 km/h in 5,7 sec.

Pulici

Cereser

Salvadori

La squadra di Vatta non ha smarrito il cammino della speranza. I campioni di ieri scendono di nuovo in campo per consigliare e sostenere i giocatori di oggi: «Domenica prossima bisogna battere l'Ascoli a tutti i costi. E occorre saper soffrire, fino all'ultima giornata di campionato»

Castellini indica il Toro la strada giusta da seguire

I vecchi leoni usano la frusta con il giovane Toro

In giro per Torino circola una storiella, in questi giorni. Due non più giovanissime sorelle di antica fede granata avrebbero sfoderato dai recessi dell'armadio di un ormai maturo figlio e nipote un gigantesco poster riproducente la Curva Maratona incendiata di bandiere e stendardi in occasione dello scudetto '76. «Anche se non andiamo più allo stadio (cosa non del tutto vera, visto che in qualche particolare circostanza pare ci si facciano ancora portare) questo è il momento per ricordare che siamo del Toro», avrebbero detto.

La città di fede torinista — e non solo quella: lo stesso Zoff ha detto chiaramente di tifare per la salvezza granata — si mobilita. Un po' tardi, forse, visto che le probabilità di salvezza si sono ormai ridotte al lumicino, ma con una passione che ancora una volta conferma [illegible] peccato se il glorioso club di corso Vittorio Emanuele dovesse ripetere la triste esperienza della serie B.

Fra i più turbati ci [illegible] i «vecchi» [illegible] hanno vestito la maglia granata in passato: da Rino Ferrario chiamato a dare [illegible] al ritorno in serie A dopo la retrocessione del '58-'59; a Cereser, Puia e Rosato che per anni h[illegible] lottato con le unghie e coi denti per mantenere il Toro nella stessa serie di squadre con cui il confronto tecnico [illegible] era neppure proponibile; fino a quei Pulici, Salvadori e Castellini che alle folle granata hanno regalato le ultime grandi gioie tricolori.

Che [illegible] direbbero questi «vecchi leoni» al troppo «pesce trombadi [illegible] di oggi?

g. d. s.

Il messaggio-salvezza di Pulici, Castellini e Salvadori

«Pugni stretti e muso duro»

Rosato: «Il mio Toro non aveva paura di [illegible]

E' stato il grande Torino dei più giovani, quello di chi a vedere le imprese di Mazzola e Gabetto, Ossola e Maroso non aveva fatto in tempo. Un momento magico durato solo due stagioni, ma ancora vivo nel ricordo di tutti. Soprattutto di chi ne è stato protagonista. Ora sono «pensionati» sparsi per l'Italia. I campioni di allora, ma c'è da stare sicuri che [illegible] potessero scenderebbero tutti in campo, per salvare il loro vecchio Toro.

PAOLO PULICI

«Situazione terribile che non si può certo risolvere adesso in due parole. A mio parere bisogna partire da molto lontano, dall'inizio della stagione quando si [illegible] cedute molte pedine importanti senza preoccuparsi di tenere qualcuno in grado di prendere per mano i giovani che pure sono bravissimi. Ma lasciati a loro stessi non hanno potuto rendere molto. E, sia ben chiaro, [illegible] hanno colpe specifiche, perché nessuno ha dato loro una mano. Ecco quindi il dramma di una squadra che non era più debole delle altre, semplicemente mancava di gente in grado di passare la propria esperienza ai giovani: una mancanza che si è pagata molto cara».

«Che cosa si può fare adesso? Sinceramente non saprei che cosa suggerire, se non una cosa vecchia come il mondo: mettersi tutti a disposizione della squadra ed accantonare qualsiasi problema personale. E' questo il momento in cui bisogna dimostrare di saper soffrire, in silenzio. Anch'io, e naturalmente la mia squadra di allora, abbiamo vissuto dei momenti brutti, ma sapevamo stringere i denti e superarli. Forse adesso hanno altri caratteri e non mi sento di dare un suggerimento sicuro se non quello, scontatissimo, di lottare fino alla fine, come abbiamo fatto noi ai nostri tempi. Speriamo che questo basti, anche se, ripeto, le cause della situazione attuale non sono di adesso ma di qualche tempo fa. Adesso si raccoglie semplicemente quanto si è seminato. Tutto quello che posso fare è augurarmi che il nostro Toro trovi la forza per salvarsi».

LUCIANO CASTELLINI

«Per poter dare un giudizio ed un eventuale suggerimento bisognerebbe essere all'interno della società, in modo da conoscere a fondo i problemi. Intendo dire che questo Torino è molto diverso da quello in cui ho giocato io. Quindi soltanto dall'interno possono arrivare suggerimenti. Per quanto ne so io, stando da fuori, direi che la cosa peggiore è che mi ha molto rattristato, è la tendenza a non porsi immediatamente i problemi. E dice sempre che domenica prossima tutto cambierà ma non si fa nulla in concreto per cambiare. In questo modo si è perso un mezzetto ed oggi si grida al dramma. Quella di domenica prossima contro l'Ascoli è davvero l'ultima spiaggia: se non si vince tutto è finito. E' ottimista non è neppur detto che basti».

Puia

«Rimedi? E' un po' tardi per cercarli adesso, anche se vale la vecchia regola di darci dentro fino alla fine. Ma è anche questione di carattere. A me non piace dare lezioni ma è chiaro che nel questo carattere [illegible] l'avevamo. I ragazzi di oggi non so, non li co[illegible] abbastanza per dare dei giudizi. Certo, la maglia del Torino è qualcosa che ti resta dentro anche quando non giochi più, e fa soffrire veder succedere certe cose. Mi auguro che tutto si concluda bene, altro non so che cosa dire: lottare fino all'ultimo minuto, inventarsi magari il carattere vincente. E ricordarsi sempre della maglia che si indossa».

ROBERTO SALVADORI

«Non mi sento di dire nulla, ai giocatori. Anche perché ho fatto parte del precedente gruppo dirigente. L'unica cosa che posso fare è continuare a soffrire in silenzio, a fare il tifo come ho sempre fatto: quando si è granata una volta lo si resta per sempre... La situazione è chiaramente molto difficile. Anche come quoziente nel Toro è messo peggio degli altri, quindi deve fare un punto in più. [illegible] continuo a sperare in ciò che ritengo ancora possibile».

E Cereser ricorda ai granata l'insuperabile «linea dei 30 metri»

Ferrario, Cereser, Puia, Rosato: «ex» che la serie B l'hanno vista da vicino, ma che con dati spesso diversi da quello strettamente tecnico sono riusciti ad evitare al Toro [illegible] rivivere la triste esperienza della stagione '59-'60.

ANGELO CERESER

«Prima di tutto devono essere convinti di potercela ancora fare. Proprio l'Ascoli, il nostro avversario di domenica, ne è la dimostrazione: in quattro giornate è passato dal penultimo al sest'ultimo posto. Non vorrei sembrare presuntuoso, ma vorrei ricordare quanto accadeva in tempi andati, tempi [illegible] cui, come adesso, il Torino era tecnicamente inferiore a tanti ma [illegible] comunque sempre riuscito a cavarsela. Eravamo un gruppo molto affiatato, reso compatto da anni di battaglia. "Questa partita bisogna almeno pareggiarla", si diceva; e allora si tirava la famosa "linea dei trenta metri". Nel senso che con [illegible] buono o con le cattive l'avversario doveva essere fermato prima che la superasse».

«Non vorrei che si pensasse ad una rissa, però. Lo si diceva e noi lo lasciavamo credere perché ci faceva comodo, ma in realtà era una specie di pressing: si giocava tutti in linea, con Castellini all'altezza del dischetto del calcio di rigore, anticipando l'avversario che se ci andava [illegible] in qualche modo veniva comunque fermato — ovviamente senza fargli male —. Era anche un fatto psicologico, però. Ci davamo l'un l'altro una sorta di carica psicologica — io, Ferrini, Fossati, Rosato, Agroppi — che coinvolgeva tutti. Se appena uno si distraeva gli arrivavano urli che [illegible] alzavano [illegible] terra. Si creava una sorta di rabbia agonistica: contro nessuno in particolare, ma chi ne faceva le spese erano gli avversari. E' nato di lì il famoso "tremendismo"».

«Ricorderei questo, ai ragazzi di oggi. Con questo spirito, devono affrontare le ultime partite: uniti, compatti. Fisicamente e psicologicamente».

RINO FERRARIO

«Mettercela tutta. Non c'è altro. Quando una squadra con pochi mezzi riesce a salvarsi [illegible] perché sa tirar fuori tutto quello che ha e poi ancora qualche cosa. Senza perdere [illegible] calma, ma [illegible] risparmio. Correndo più degli altri, perché se non si corre non si vince niente. Tre cose, ci vogliono in questi casi: spina dorsale, gambe e polmoni».

GIORGIO PUIA

«Direi soprattutto di non mollare. Bisogna raddoppiare energie e impegno, anzi, perché [illegible] tutto è perduto e si può ancora salvare la baracca. Mancano poche partite e in queste bisogna cercare di dare [illegible] di più [illegible] quanto si è dato finora. Capisco che ci possa essere una certa demoralizzazione, ma non bisogna cedere: su spera ancora il Pisa a maggior ragione deve provarci anche il Toro».

ROBERTO ROSATO

«Prima di dire qualsiasi cosa vorrei che mi guardassero negli occhi, questi ragazzini. Credo capirebbero tante cose. Non so che cosa sia successo, ma è evidente che tutto quanto è accaduto o sta accadendo non è bastato per trasformarli in uomini perché gli uomini possono anche perdere, ma solo dopo aver dato tutto. Sul piano fisico, se non altro. Com'è possibile ridurre così quella maglia? Per [illegible] era tutto. E' stata lei che in tante occasioni ci ha salvati di fronte allo strapotere tecnico di certi avversari. Se potessi metterei a disposizione l'unica gamba che mi è rimasta sana, ma consigli non posso darne. Credo nel Toro, però. Ma forse [illegible] mio Toro era diverso: eravamo poveri ma ce la mettevamo tutta e ancora un po'. Nessuno ci faceva paura. Nessuno aveva vita facile, contro di noi».

L'ASCO[illegible]ALE

Brividi di paura [illegible] Bersellini decide di coprirsi I granata (occhio al contropiede) [illegible] fronte [illegible] una muraglia

Giovannelli, ottimo regista del gioco dell'Ascoli

ASCOLI [illegible] Partitella in famiglia questo pomeriggio per l'Ascoli in vista del match con il Torino. Bersellini può contare [illegible] tutti gli uomini e disposizione e proverà quella che, salvo sorprese dell'ultima ora, sarà la formazione anti-Toro.

Molto probabilmente verrà riconfermato l'undici che ha battuto l'Atalanta e che nelle ultime quattro gare ha conquistato la bellezza di sette punti (proprio [illegible] l'Inter del record). Davanti a Pazzagli, la difesa sarà composta dai soliti Rodia, Destro e Aldair, destinati alla marcatura, e da Fontolan ormai calatosi alla perfezione nel ruolo di libero. Negli ultimi tempi la difesa bianconera ha chiuso le saracinesche e spera di continuare la serie positiva anche contro i ragazzi di Vatta.

Domani l'Ascoli giunge in Pie[illegible] e, novità assoluta, per la prima volta effettuerà il consueto ritiro prepartita a Villar Perosa, quartier generale della Juventus. Stavolta quella tra bianconeri ascolani e granata sembra quasi una sorta di derby. La supersfida si rinnova. Cambia la squadra, [illegible] le maglie sono quelle. Chissà se per il Torino questa specie di «gemellaggio» tra l'Ascoli e la Signora possa rappresentare un motivo in più per ottenere la tanto attesa vittoria.

Al contrario di quanto annunciato all'indomani della vittoria contro l'Atalanta, saranno ben pochi (forse un centinaio) i tifosi al seguito dell'Ascoli. Verranno organizzati un paio di pullman.

Ascoli-Torino è una gara spareggio, [illegible] ci [illegible] anche altri motivi di interesse che vanno oltre la semplice classifica delle due squadre. Gli ex in campo, ad esempio. Da Eugenio Bersellini a Flavio Destro che è cresciuto nelle giovanili granata prima di passare al Catanzaro e quindi all'Ascoli. Poi ancora Paolo Benedetti, torinista da sempre con due parentesi nel Palermo prima e nell'Ascoli poi.

E poi ci sono i due brasiliani: Muller da una parte, Casagrande dall'altra. Per i due carioca è una sfida a distanza. Nel mirino di entrambi la maglia giallo-oro della Seleçao. Il bianconero l'ha [illegible] indossata nell'ultimo mondiale messicano, quando fece coppia con Careca.

Casagrande non ha intenzione di lanciare alcuna sfida al [illegible] connazionale. *«Io [illegible] Muller* — ha detto — *siamo molto amici e tra noi non esiste alcuna rivalità. La sfida è soltanto tra Ascoli e Torino. Per il Toro si tratta di ultima spiaggia. Per loro questa è una novità, ma noi siamo abituati a lottare e forse per questo siamo avvantaggiati».*

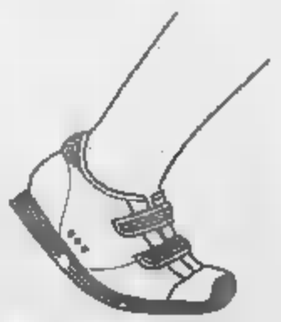
Lo scorso anno stava per passare al Torino. Poi non se ne [illegible] nulla. Qualche rimpianto?

«A questo punto non potrei proprio averne. La [illegible] estate era felice anche perché il Torino, in Brasile, è sempre stato molto conosciuto».

Intanto il presidente Rozzi, alla vigilia della partenza, ha dato la carica ai suoi. Ha radunato tecnico e giocatori nella sede di cor[illegible] Vittorio e ha rivolto loro le solite frasi. Più che un incitamento, quello del vulcanico presidente rappresenta ormai un fatto scaramantico. Nelle ultime domeniche ha portato fortuna. Dunque non si cambia così come Bersellini non cambierà formazione.

Ormai il gioco dell'Ascoli è scoperto. Difesa abbottonata [illegible] attacco pronto a colpire [illegible] contropiede. Il tutto sotto la regia di Giovannelli, rinato nelle Marche dopo essere stato considerato l'erede di Falcao ai tempi [illegible] cui, ventenne, giocava nella Roma. Ora è diventato una pedina insostituibile nello schieramento ascolano. Senza di lui, per Bersellini [illegible] sempre stati grossi guai.

Andrea Ferretti


NUOVA [illegible]
CALZATURE [illegible] PELLETTERIE
tempo libero
P.zza Monna, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Cavour, 29 - Tel. (011) 53.90
10123 Torino
C. so d'Augusto 80 - Tel. (011) 26 21

I ragazzi del Vanchiglia, che ieri sera hanno pareggiato con il Vianney, attorno al loro allenatore

Sedici gol in una sera Esplode il «Metropolitano»

Dopo le movimentate vicende delle prime serate, il torneo Metropolitano ha offerto ieri una gi[illegible] veramente interessante. Il brutto tempo che imperversava sulla città [illegible] è infatti riuscito a rovinare la bellezza di questa grande festa del calcio giovanile. Le partite giocate sul campo di via Cesana sono state spettacolari [illegible] avvincenti [illegible] il pubblico, che partecipa come sempre numeroso dalle tribune, ha applaudito con entusiasmo questi campioni in erba, capaci quasi sempre di dar vita a contese elettrizzanti.

Fortunatamente non ci sono stati problemi di illuminazione come l'altro ieri e così non c'è stata alcuna difficoltà [illegible] livello organizzativo: i quattro incontri previsti dal calendario del torneo si [illegible] così susseguiti senza che si registrasse alcun intoppo tecnico.

La prima annotazione di carattere tecnico riguarda la prolificità degli attacchi che si [illegible] esibiti ieri: nonostante [illegible] fitta pioggia, in rete sono finiti ben sedici palloni. Un bottino altissimo, che è stato incrementato soprattutto [illegible] *bomber* Tinirello del Venaria il quale, andando [illegible] segno per ben tre volte, ha determinato la vittoria della sua squadra [illegible] inoltre si [illegible] messo in lizza per l'ambito titolo di capocannoniere del torneo.

Ecco i risultati di ieri:
Vanchiglia-Vianney: 2-2, Lupo e Pizzinga per il Vanchiglia, 2 Sangilles (1 su rigore.);
Venaria-S. Ambroglo: 4-1, 3 Tinirello, Barra e Agnello per il Venaria. Guaraiti per il S. Ambrogio;
Bacigalupo-Volpiano: 1-0, Pranzo;
Collegno-Pertusa 5-0, 2 Tonello, Gian, Grigorio e Russo.

Classifica parziale. Girone B: Moncalieri e Pino Maina 2, Alpignano e Lucento 0. Girone C: Madonna di Campagna [illegible] Ivrea 2, Seo Borgaro e Cirlè 0. Girone E: Venaria 2, Vanchiglia [illegible] Vianney 1, S. Ambrogio 0. Girone F: Bacigalupo e Collegno 2, Volpiano e Pertusa Millefonti 0.

Oggi si [illegible] il *match* tra Pianezza [illegible] S. Mauro e [illegible] giugno, sempre alle 18, la partita V. Ivest-Trofarello.

Si sono intanto conosciuti gli ottesi provvedimenti del giudice sportivo in merito alla contestatissima partita d'apertura del torneo tra Canisia [illegible] Pozzo Strada: è stata decisa la ripetizione dell'incontro per sabato prossimo alle ore 16. (e per questo motivo rimandiamo le classifiche dei gironi A e D).

A causa delle intemperanze alle quali aveva dato luogo, il giudice ha inoltre deciso la squalifica per un mese di Calcatelli, allenatore del Pozzo Strada che, a causa [illegible] un rigore non condiviso, aveva ritirato la squadra dal campo di gioco; con la stessa motivazione (comportamento antisportivo), a carico della società è stata fissata un'ammenda di 30 mila lire.

Barbara [illegible]

In tribuna, mamma parla di rigori e papà si rivede come un Sivori

E si scoprì che sono le mamme le più accese, accanite e fedeli tifose del torneo. Sì, proprio loro, casalinghe o impiegate, insegnanti o magari dirigenti, distinte e posate, quando siedono sugli spalti si trasformano.

Abbandonate le vesti di angeli del focolare domestico, o di donne in carriera, vestono i panni poco usuali — secondo quella retrograda corrente di pensiero calcistico che vuole questo mondo di solo appannaggio maschile — di esperte dell'arte di dare calci ad un pallone.

Sono preparatissime: conoscono a perfezione l'intero regolamento; [illegible] il cipiglio di chi partite ne ha viste tante, discutono delle tattiche di gioco adatte, e propongono nuove possibili soluzioni; si scambiano dati tecnici, come nella curiosa conversazione colta ieri sera durante un incontro sulle caratteristiche delle scarpe a 6 e [illegible] 13 tacchetti, in relazione alle condizioni del terreno. Parlano [illegible] rigori concessi [illegible] negati [illegible] analisi fredde [illegible] precise, osservano tutto con grande attenzione e non perdono un particolare di quello che avviene [illegible] campo e fuori.

Questa passione per il calcio nasce spontaneamente o per necessità: avere un figlio che gioca in una squadra dilettantistica significa seguirlo nei due o tre allenamenti settimanali, e ipotecare tutt[illegible] [illegible] domeniche della stagione.

Diventa quasi un obbligo farsi piacere questo sport, o molte madri seguono con vera passione gli impegni dei loro pargoli su tutti i campi [illegible] solo cittadini, ma anche della provincia — come dimostra la notevole affluenza di genitrici presenti alle prime tre serate del Metropolitano che hanno visto in campo 12 delle 14 squadre provenienti dai Comuni del territorio torinese.

Non pensate poi, che le rappresentanti del «gentil sesso» nelle loro manifestazioni di tifo siano da meno dei signori uomini. Perché stupirsi se, ad alta voce, incitano la squadra, urlano suggerimenti ai loro ragazzi in campo, scattano in piedino appena l'azione si fa pericolosa, e tornano a casa rauche ed esauste dopo la partita?

Forse più dei loro compagni si agitano, s'infuriano, discutono sulle decisioni del giudice [illegible] gara e sulle scelte dell'allenatore, ma poi si sciolgono in un tenero e amorevole sguardo che va idealmente ad abbracciare la loro «creatura» — sporca [illegible] fango da non distinguerne più i colori della divisa, e bagnata [illegible] pulcino — che con una «grande azione» è riuscita a collocare la palla all'interno dei pali.

Ma i papà del torneo [illegible] fanno? Loro, più avvezzi [illegible] campi di calcio perché magari ci hanno giocato da bambini, sempre impegnati in qualche discussione, sono quelli che soffrono di più, a causa di [illegible] sorta di immedesimazione col figlio. Forse rivedono in se stessi un Sivori mancato, evidente che [illegible] partecipi di un *transfert* psicologico. Dalle gradinate guardano «il piccolo» giocare, ma è come se fossero in campo a correre, [illegible] dribblare, a calciare la palla in rete.

Nonostante la pioggia che sembra ormai di casa al campo del Canisia i genitori non [illegible] mancati. E come avrebbero potuto? Primi *fans* dei loro ragazzi, ma anche critici severi, li guardano crescere sul campo accarezzando intimamente l'idea di poter, vederli giocare in una società di serie A. Intanto, adesso si accontentano di paragonarli ai campioni domenicali per il ruolo sostenuto, per le caratteristiche di gioco, o anche solo per una vaga somiglianza fisica.

E' un coro di nomi, soprannomi e paragoni quello che fa [illegible] colonna sonora ad ogni partita, mentre i ragazzi si dannano l'anima per vincere, per far felici loro stessi e l'allenatore, ma soprattutto per meritarsi qualche parola [illegible] elogio, la sera, [illegible] casa.

Protagonisti di questa manifestazione sono la giovani leve, ma per [illegible] dedizione [illegible] l'affetto [illegible] cui ogni giorno, messi da parte gli impegni e le preoccupazioni, si presentano puntualmente all'appuntamento, ai genitori va il ruolo di indispensabili «spalle».

Debora Vaglio

MEMORIA [illegible] CIA[illegible]

La formazione dell'Auxilium Bra

Calcio di baby a Bra

BRA [illegible] Domenica prossima, sul campo sportivo di viale Madonna dei Fiori, si svolgerà la seconda edizione del Memorial Gianni Ricciardi, un torneo quadrangolare di calcio P.g.s. riservato alla categoria dei giovanissimi e che non mancherà di attirare un vasto interesse tra tutti gli sportivi che già hanno avuto modo di assistere alla manifestazione dello scorso anno. Oltre all'Auxilium [illegible] (nella fotografia) che ha vinto la prima edizione, scenderanno in campo per ricordare il ragazzo morto improvvisamente a 13 anni il 4 giugno 1987, il Leo Chieri, la P.g.S Angelo Marchesi di Tortona e i campioni regionali in carica dell'Auxilium Monterosa di Torino.

STAMPASERA
la Rinascente
la foto mascherata
Aut. Min. D.M. [illegible] del 19/4/89

Tutti i giorni *Stampasera* pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi l'obiettivo del fotografo ha messo a fuoco un difensore ed un attaccante che quest'anno hanno militato sotto la stessa bandiera.

Il giovedì sera, nel corso della rubrica *«Palla al centro»* che va in onda alle ore 21,30 su Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione. Ma questa volta l'immagine che apparirà sul video sarà coperta da una serie di tasselli.

Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere progressivamente le tessere che coprono il calciatore misterioso, cercando di individuarne l'identità.

Al vincitore, che per essere premiato dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. Chi tenta ma [illegible] vince, non resterà comunque a mani vuote. Infatti si aggiudicherà un abbonamento [illegible] 24 numeri di *Stampasera*.

B A S T A

CON PROBLEMI DI SOLDI NOI LI RISOLVIAMO PER TE!

→**PRESTITI FIDUCIARI** in pochi giorni a tutti, anche a protestati, ed [illegible] tassi bassissimi.
→**CESSIONE** di un **QUINTO** o un **TERZO** dello **STIPENDIO** in 48 ore.
→**PRESTITI** a casalinghe, studenti, pensionati, operai, commercianti, impiegati.
→**SCONTO PORTAFOGLIO** fino [illegible] 72 mesi ad aziende, costruttori ed immobiliaristi..
→**PRESTITI** per liquidità e ristrutturazioni **SENZA IPOTECA** fino a 30 milioni.
→**MUTUI** acquisto casa, anche [illegible] tassi agevolati, detraibili fiscalmente.
→**LEASING** strumentale, auto, immobiliare con relative agevolazioni fiscali su negozi, uffici, capannoni, laboratori.
→**FACTORING.**
→**AFFITTO RISCATTO** fino al 100% del valore immobile, anche a protestati.
→**CREDITO** al consumo, a condizioni **FAVOLOSE!!!**
→**PRESTITO** per acquisto auto.

TELEFONACI, TROVERAI FIDUCIA E SERIETA'

HOLDING TEOREMA
RISOLVE IL TUO [illegible]
20124 MILANO Corso Buenos Aires, 2 (MM Porta Venezia) tel. 02-2046724-206401-206136 — 29401332 Fax

Uffici di:
Aosta Donnas tel. 0125/82.535
Borgosesia, Vercelli, Biella tel. 0163/24.107
Torino tel. 011/650.3077
Novara tel. 0321/26.396
La Spezia tel. 0187/625.810
Brescia tel. 030/288.147
Potenza tel. 0836/215.215
Firenze, Siena tel. 055/368.023
Pistoia, Arezzo tel. 055/350.831
Scandicci tel. 055/254.417
Roma [illegible]
Catanzaro tel. 0347/336.717
Cesena
Trieste, Gorizia tel. 040/91.100
Palermo, Trapani tel. 091/331.571
Asti, Cuneo tel. 0141/353.111
Perugia tel. 075/30.267
Terni tel. 0744/401.208
Bolzano tel. 0471/40.397
Ragusa tel. 0932/45.222
Regione Marche tel. 0734/506.296

CERCANSI COLLABORATORI

Aiuto, arrivano le montagne e al Giro tremano in tanti

Domani le Tre Cime di Lavaredo, sabato cinque passi dolomitici: ormai i corridori sono costretti a gettare la maschera. Fuga extraciclistica dell'olandese Van der Velde

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA ■ Domani le Tre Cime di Lavaredo: il Giro è in specie di apnea, ieri così è andato da Riccione a Mantova, oggi presumibilissimamente così andrà da Mantova a Mira, presso Padova, sempre piattume di strada e di vicenda. Se ieri non c'era da scrivere della fuga extraciclistica dell'olandese Van der Velde, vecchio e a suo tempo celebre personaggio del Giro, con denuncia di sperizione da parte della sua squadra, che lo voleva scaricare solo a fine corsa, e non c'era purtroppo da scrivere della brutta caduta di Moro, sospetta infrazione di due vertebre lombari, come si riempiva lo spazio canonicamente assegnato alla vicenda sulle pagine sportive?

Lavaredo domani, cinque passi dolomitici sabato, tra altri passi più il Gavia lunedì, la cronoscalata al Monte Generoso, in territorio elvetico, mercoledì, la nuova — dicono — tremenda frazione appenninica sabato 10 giugno, la conclusione, e cronometro il giorno dopo... Il Giro è fitto di appuntamenti che contano, ci si chiede se c'è niente da fare, per colmarli, che spostarci tutti — corridori e giornalisti e magari, con la fantasia, anche lettori —, in un giorno di pioggia, fra Riccione o Mantova, come è accaduto ieri.

Sembra ormai finita nel ciclismo l'epoca delle possibili sorprese, delle tappe innocue usate per sconvolgere la classifica. Un Clerici, che nel 1954 sorprese addirittura i Coppi e i Magni, vincendo il Giro in una giornata definita a priori di trasferimento, pare improponibile al ciclismo attuale, dove gli inganni hanno cittadinanza, dove lo sport è rimasto lavoro duro intanto che è diventato mestiere spietato. Tappe come quelle di ieri servono soltanto per far cadere i corridori, gravi di cibo, di noia. Ieri persino Argentin, espertissimo di acrobazie, è andato a terra, ha battuto duro, ha in preventivo giornate di dolori speciali, sulle salite già per lui dolorose a priori.

Ma cosa fare, allora? L'Italia delle autostrade permetterebbe spostamenti facili, quasi sempre, di città in città, con «riduzione» delle tappe ad circuito cittadino. Se ieri si fosse fatta una kermesse a Mantova, e oggi si facesse una kermesse a Mira o a Padova, il divertimento sarebbe maggiore, o la monotonia sarebbe minore.

A meno di pensare che tutto questo «non Giro» sia necessario per gustare meglio gli appuntamenti che contano, le tappe «tappose». E' così che può avere la sua validità. Fra l'altro, è possibile che soltanto un certo tipo di consumazione psicofisica porti i corridori a subire poi crolli nei giorni fatidici. Un Giro di tanti circuiti cittadini porterebbe ai piedi delle montagne ciclisti non mangiati dentro dalla fatica, e ci sarebbe il cosiddetto livellamento in alto, tutti insieme, gari anche una buona media, niente epopea, o almeno niente drammi.

E' già tanto discutere, comunque, di queste cose. Sanno cosa si fa, in un Giro olandese, danese, prossimamente magari americano, nel senso però di colombiano più che di statunitense, e casomai irlandese o francese? La stampa ciclofila italiana sta disputando una delle sue più dure edizioni di Giro d'Italia. Il ciclismo ha un pubblico al quale proporre un Giro alla Wimbledon, dove si tifa per il campione del tennis, e non importa che non sia italiano. E poi, via, quando danese vince al Gran Sasso dove olandese prende la maglia rosa, a Wimbledon in cui keniota e semifinale contro un thailandese.

Gian Paolo Ormezzano

Mantova. Freuler, vincitore della tappa di ieri, e Breukink, in maglia rosa, sul podio (Telefoto)

PUGILATO

A Dell'Aquila il titolo europeo però il verdetto fa discutere

Ha conquistato ai punti la corona dei pesi medi battendo ieri sera di strettissima misura il francese André Mongelema, dato vittorioso dall'arbitro e sconfitto dai due giudici

Francesco Dell'Aquila, playboy di Riviera, è campione d'Europa dei pesi medi. Dopo dodici riprese durissima battaglia il siciliano di Genova è riuscito a prevalere ai punti, con un verdetto a maggioranza che farà certamente discutere, sul roccioso, tenacissimo veterano francese André Mongelema.

L'arbitro austriaco Babinski ha diretto l'incontro in modo alquanto discutibile, frenando il franco-zairese per scorrettezze assai dubbie e pilotando in certe occasioni il match in modo smaccatamente favorevole a Dell'Aquila.

In sede di cartellino però il signore di Vienna ha voluto far cassa, non tenendo conto di un'indiscutibile realtà, cioè del secondo di Dell'Aquila nelle ultime riprese e del nettissimo calo di Mongelema. I due punti a vantaggio del negro sono a nostro parere un'esagerazione; il nostro cartellino, sia pure con tutte le riserve derivanti dalla prospettiva non sempre esatta offerta dal video, presentava una situazione di parità, 117-117, da cui scaturiva, in virtù dell'impossibilità di emettere un verdetto di parità per un titolo vacante, giusta preferenza per Dell'Aquila in virtù del suo coraggioso finale.

I due giudici di sedia non hanno avuto invece né dubbi né incertezze. Sostanzialmente equilibrato il giudizio del danese Andreason, 115-114 per l'italiano, un punto ci poteva anche stare; decisamente casalingo che più casalingo non si può invece lo spagnolo Carrasco che ha visto ben quattro punti vantaggio (118-114) per il pupillo di Rocco Agostino.

Il manager genovese, giunto alla vittoria di Dell'Aquila ha fatto pokerissimo, aggiungendo l'Europeo ieri sera a quelli Bolcastro, Calamati, La Rocca e Rotoli. Il neo campione va applaudito sulla fiducia, sulla speranza di quanto potrà fare in futuro, non in base a quanto ha fatto ieri sera.

Dell'Aquila ha mostrato di essersi finalmente preparato a dovere, ha lottato con coraggio, ha saputo soffrire e reagire rabbiosamente nelle fasi finali del match, ma ha mostrato di essere ancora «verde» quanto a maturità ed avvedutezza tattica. Battendosi contro un mancino, la boxe di rimessa è una rinuncia pericolosa, bisogna attaccarlo, non lasciargli l'iniziativa, fermarlo col destro dritto. Dell'Aquila lo ha fatto solo negli ultimi rounds, quando si è conto che stava perdendo. Ha vinto, ma il titolo deve ancora meritarselo.

Gianni Pignata

GLI ITALIANI AL ROLAND GARROS

Camporese: «Posso passare il turno». Canè: «Io no»

Uno ci spera, l'altro si dispera

Camporese ora deve affrontare il sovietico Vysand

INVIATO

PARIGI ● Camporese ci spera, Canè no. Il primo deve affrontare il sovietico Vysand, il secondo André Agassi. Strade differenti per i due bolognesi del tennis italiano. Omar è seguito passo passo da Adriano Panatta e Tonino Zugarelli, Paolino il «ribelle» da Fabio Avogadri, che gli fa da coach, e da Sergio Palmieri che ne è il manager.

Dice Paolino: *«Sono ancora stanchissimo dopo la vittoria con Gustafsson. Ho le gambe a pezzi e contro Agassi, sul "cemento", con tutto il tifo per l'americano, credo proprio di avere chances, rischio di essere preso a pallate come lo scorso anno quando mi battè 6-4, 6-1, 6-2. E' uno di quei rivali che non digerisco».*

Compito più agevole per Omar Camporese. *«Il giorno in più di riposo mi è servito per recuperare tutte le energie spese contro Cihak. Vysand nel gioco ricorda Chesnokov, se gioco bene posso batterlo»*, dice il bolognese. Ed Adriano Panatta aggiunge: *«Devi batterlo per arrivare a giocare contro Wilander se lo svedese supererà l'ostacolo Perez».*

Poi Adriano si preoccupa della cultura del ragazzo: *«Nel pomeriggio ti porto a vedere gli impressionisti e nei prossimi giorni devi assolutamente vedere la Gioconda. Non si può stare tanti giorni a Parigi senza vedere almeno un museo».*

Terzo italiano oggi in gara, Claudio Pistolesi, che affronterà lo statunitense David Wheaton, ventenne di Minneapolis, entrato in tabellone dopo le qualificazioni e che al primo turno ha superato il giovane francese Saulnier recuperando due set. Un giocatore più adatto ai campi veloci il suo gioco «serve and volley» contro cui la maggiore esperienza della terra di Pistolesi dovrebbe avere la meglio.

Tre ragazzi ma anche tre ragazze oggi in campo. Compito difficile contro la tedesca Silvia Hanika per Raffaella Reggi chiamata ad una probabile conferma dopo il bell'exploit contro Zvereva, ed un più improbo per Kathy Cevarzasio contro la nera americana Zina Garrison. Maggiori chances invece per Laura Golarsa contro il francese Guerrée.

Rino Cacioppo

Su Vinovo s'accendono i riflettori

I riflettori si accendono sulla pista da corsa di Vinovo. Da stasera, e fino alla metà di settembre il trotto torinese si veste di luci artificiali e dà inizio alla sua stagione migliore.

Il ristorante panoramico, la caffetteria, l'ampio parterre immerso nel verde, sono attrattive allettanti per trascorrere una bella serata in compagnia dei trottatori. E, in caso di maltempo, la confortevole e grande tribuna coperta è sempre pronta ad accogliere gli spettatori.

Da stasera, la cadenza dei convegni sarà bisettimanale con tutti i mercoledì e i sabati. Gli appuntamenti più importanti di questo periodo sono la Serata Gentlemen, in programma mercoledì 5 luglio; il Premio Società Campo di Mirafiori, dotato 150 milioni di lire, per gli anziani, sui 2100 metri, di sabato 8 luglio, e il Trofeo delle Alpi che concluderà, il 5 agosto, il primo periodo dell'anno.

Stasera, intanto, sono in palio 58 milioni di lire, nelle consuete otto corse, tra le quali la più importante è il Premio Malem. Questa corsa mette a confronto gl'indigeni di 4 anni e oltre con le femmine provenienti dall'estero, di 4 anni e oltre. Molto ricca è la prova riservata ai 4 anni, che si affrontano sui 2100 metri del Premio Pomerico. L'inizio delle corse è alle ore 20,45.

TRIS

EL L

N.	CAVALLO	GUIDATORE	DISTANZA	PRONOSTICO
1				Periodo buio. Ha poche speranze.
2	CIOTTOLO	E.	2060	E' discontinuo, ma ci può stare.
3	ESCALON	A.	2060	In discreta vena, può sorprendere.
4	BEVILACQUA	F. Ballucci	2060	E' in ripresa e merita fiducia.
5	DRY DAY	A. Orlandi	2060	E' allenato da Lario.
6	ELLINGTON	G. Fantini	2060	E' in un momento favorevole. Ci sta.
7	DOBBIACO	I. Nicheri	2060	E' un impegno duro, ma non si sa mai.
8	ERCOLINA	L. Orlandi	2060	In regresso, ma non trascuratela.
9		L. Lenzi	2060	Sta correndo bene. Attenzione.
10	CONDE OR	M. Andreani	2060	Si piazza spesso e può fare di più.
11	EROZ	A. Bavaresi		La distanza è il suo forte. Chance.
12		S. Orlandi		Passato illustre e forma buona.
13		G. Carotenuto	2060	Ha vinto da poco sul miglio.
14	ENIO MONTECECO	R. Gradi	2080	E' rientrato discretamente. E' atteso.
15		M.	2080	E' una buona passista. Ha possibilità.
16	FICO DEL LARIO	N.		Momento felice. Ha aspirazioni.
17	FLYNG VICTORIA	L. Berggren	2080	Velocissima. Se sfonda, vince.
18	SAL	I. Biagini	2080	In serie molto positiva. Ci sta.
19	DISTILO	G. P. Maisto	2080	Vince a ripetizione. Protagonista.
	ERZINCAN	Rob. Benedetti	2100	La penalità è dura. E' una sorpresa.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Dry Day
Fico del Lario

IL PRONOSTICO

Flyng Victoria
Ellington
Distilo

LE SORPRESE

Ciottolo
Erzincan
Escalon

3 CAVALLI	L.	Flyng Victoria, Erzincan, Fico del Lario
4 CAVALLI	L. 24.000	Flyng Victoria, Erzincan, Fico del Lario, Distilo
5 CAVALLI	L. 60.000	Flyng Victoria, Erzincan, Distilo, Eroz, Gorid Bal
6 CAVALLI	L. 120.000	Flyng Victoria, Distilo, Ebarillos, Eroz, Ciottolo, Escalon

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21,25 di venerdì.

Biasion realizza un bel poker e la Lancia fa «pokerissimo»

LAGONISSI La Lancia ha fatto cinquina e Biasion invece un bel poker. Questo l'esito finale del Rally dell'Acropoli che si è concluso ieri ad Atene. La Casa torinese infatti ieri si è aggiudicata la gara, ottenendo così il quinto successo consecutivo della stagione che rappresenta anche l'undicesima vittoria consecutiva in gare valevoli per il campionato mondiale.

Per festeggiare nel modo migliore questo successo la Lancia ha piazzato ben tre vetture ai primi tre posti, cioè quella del Martini Racing di Biasion e di Auriol, e quella del Jolly Totip di Fiorio, e ben cinque nelle prime dieci posizioni della classifica. Un bel record che mette in luce ancora una volta l'affidabilità della Delta, che hanno saputo aver ragione di tutti gli avversari che via via si presentavano loro davanti e soprattutto hanno superare senza troppe difficoltà tutti gli ostacoli incontrati sulle strade sterrate della Grecia, spesso molto simili a viottoli pieni di sassi appuntiti ed insidiosi.

Prima Mitsubishi di Vatanen e poi le Toyota di Sainz e Kenkkonen, che si erano lanciate più volte all'attacco nel tentativo di riuscire finalmente a spezzare l'egemonia delle vetture torinesi, sono costrette alla resa, non riuscendo a resistere al ritmo impresso da Biasion ed Auriol.

Biasion, il trionfatore

Il pilota Bassano Grappa ha confermato la sua grande professionalità, ottenendo la quarta vittoria consecutiva della stagione e facendo così un ampio passo verso la conquista del titolo mondiale.

«E' stata una gara molto dura — ha detto Biasion al traguardo di Atene — *anzi, forse è stato uno dei rally dell'Acropoli più difficili di tutti. Ciò nonostante il ritmo è stato elevatissimo ed è fatica per questo che gli avversari hanno dovuto abbandonare la prima di giungere alla fine della gara».*

Non è stato così per Alessandro Fiorio che dopo aver avuto un inizio piuttosto in sordina, ha cominciato ad entrare nel vivo della gara, diventandone ben presto un protagonista, fino a quando, dopo una bella rimonta, è riuscito ad impossessarsi della terza posizione che ha mantenuto fino al termine della gara.

«Quando ho svolto la serie di prove prima del rally — ha affermato il torinese — *mi trovavo abbastanza bene ed ero fiducioso di poter disputare bella corsa. Invece quando salito sulla mia Delta per affrontare le prime prove ero molto legato, nervoso, perché non riuscivo ad esprimermi al meglio. Successivamente ho provato a fare una speciale in scioltezza, cioè senza pensare troppo ai tempi da realizzare per mantenere il passo degli avversari, e sono andato molto meglio. Questo mi ha sbloccato psicologicamente e mi ha poi consentito di proseguire in condizioni migliori».*

In Grecia Fiorio ritornato dunque a essere se stesso anche alla guida di una vettura da corsa ed ora si presenterà in piena forma per il rally di Argentina, in programma all'inizio del mese di agosto.

p. m.

PASSPARTOUT. LE TASCHE VUOTE E I SOLDI IN TASCA.

Passpartout. Il Bancomat a servizio completo.

Tasche vuote e soldi in tasca. Impossibile, direte voi. Facilissimo diciamo noi. Con Passpartout: il Bancomat della Banca CRT. Non una semplice carta per prelievi automatici, ma molto di più. Passpartout infatti è lo strumento che vi consente di pagare il conto presso tutti gli esercizi convenzionati. E sono tanti. Dal ristorante alla gioielleria, dall'ipermercato all'agenzia di viaggi, Passpartout è il benvenuto in centinaia di esercizi commerciali, oltre che, naturalmente, presso le migliaia di sportelli automatici Bancomat di tutta Italia. Prelievi e pagamenti con una sola carta, quindi. Ma anche garanzia di copertura per i vostri assegni, oltre alla possibilità di richiedere informazioni sul conto corrente presso tutte le Aree Self-Service e gli sportelli Bancomat della Banca CRT. E' tutto? No, è solo l'inizio: presto Passpartout si arricchirà di nuove utilissime funzioni per contribuire a rendervi la vita ancora più comoda. Ovunque.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

VALCER
BORSE VALIGIE OMBRELLI ARTICOLI REGALO
I MODELLI DI PRESTIGIO

GRANDI FIRME PELLETTERIA
VALIGERIA ARTICOLI DA VIAGGIO

PROPOSTA VACANZE

Lo stile che distingue... conviene
TORINO - Via Duchessa Jolanda 6/a

SCONTI
20%
SINO AL 30 LUGLIO

Aut. com. 805

LIMADHIRE
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686 084
ore 9 - 11

Società cede in Torino zona di prestigio
AVVIATISSIMA
ATTIVITA' COMMERCIALE
birreria, paninoteca, pizzeria arredata nuovo in stile marina, 250 posti e 250 esterni, altissimo fatturato annuo.
Per informazioni scrivere Pubblikompass -
10100 Torino.

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE
PRIMAVERA '89

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Les Copains
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante
Complice	Blusport
Istante	Bagutta
Allegri	Allegri
Aspesi	La Motta

Cachemire di Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
RIVOLI - BUSINESS PALACE corso Susa, 299 - Tel. (011) 9550685
(USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI-AVIGLIANA)
BARDONECCHIA - via Medail, 85 - Tel. (0122) 9273

NUOVA
CALZATURE PELLETTERIE
per tutta la famiglia
P.zza Monno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

Attenzione!
Non dimenticare
la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem. Fai eseguire manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più e sarà in piena efficienza per prossima stagione di riscaldamento.
Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato.
Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 23951:
ti daremo tutte le informazioni necessarie.

Esercizio di Torino
Corso Regina Margherita 52 - Torino
italgas
Servizio Azzurro

Blum è a Torino per ritirare l'eventuale primo premio

FILM OMOSEX

Anche se gli spettacoli di mezzanotte non sono stati di grande richiamo per una Torino che va a dormire presto, il festival nel complesso ha avuto un pubblico numeroso e divertito che ha favorito anche un buon incasso. Nel pomeriggio le ultime repliche

La Blum in un'altra scena di «Anita»

Da Sodoma a Hollywood alla fine Stasera i premi: favorita Ina Blum

Sta per giungere al termine la quarta rassegna «Da Sodoma a Hollywood», e già si può parlare di bilancio positivo, principalmente per l'affluenza del pubblico che, anche se non è stato numerosissimo per gli spettacoli di mezzanotte, ha affollato costantemente la sala Massimo. E il riscontro, sottolineano i curatori, è stato quindi anche economico.

Ieri sera si sono visti gli ultimi film in cartellone, «A corps perdu» di Léa Pool e «Adieu, je t'aime» di Claude Bernard-Aubert, entrambi replicati questo pomeriggio alle 15 e alle 17, e seguiti alle 16,30 dal cinema di Rosa von Praunheim, che chiude l'omaggio a lui dedicato all'interno della rassegna, con «Das Todesmagazin» del 1990. Tradotto, il titolo suona «Il magazzino della morte: ovvero, come divento un vaso di fiori?», ed è una sorta di documentario sulla morte, che per il regista di Riga costituisce con il sesso il grande tabù della società e dell'uomo, mentre dovrebbe essere affrontato senza timori, e non necessariamente con tristezza.

Di Praunheim è d'altro canto il film che ha destato maggiore interesse. Fino a ieri in testa alle preferenze che gli spettatori accordano con il voto tramite cartolina, «Anita - Tänze des Lasters» si avvia ad essere la grande rivelazione del Festival per il pubblico torinese. Se le previsioni dovessero essere confermate oggi, questa sera la palma del vincitore per il minicorso spetterebbe proprio a questo film, ispirato alla biografia di Anita Berber, la ballerina nuda, bisessuale, drogata, morta nel 1928 a Berlino all'età di 30 anni e diventata simbolo dei folli Anni 20 in Germania.

A Torino, a rappresentare il film, ed eventualmente a ritirare il premio, è arrivata dalla capitale tedesca Ina Blum, l'attrice che ha interpretato Anita giovane, ma che è presente al festival con altri due lavori, uno di Praunheim sull'Aids e un altro di Monika Treut. Racconta di aver iniziato a Berlino come animatrice, di essere sempre stata attenta ai problemi sociali della donna, alle questioni politiche che la riguardano. I primi passi li ha compiuti dall'80 all'84 in un gruppo di sole donne, eterosessuali e lesbiche: «Scrivevamo noi stesse i copioni. Gli argomenti erano la ricerca dell'identità femminile, problemi psicologici e sessuali, mossi in scena con un'attenzione particolare per l'espressione corporea». La danza, libera come quella sui ritmi africani, o in qualsiasi altra forma che permetta di esprimersi, è sempre stata per il suo modo di intendere il teatro e il cinema molto importante, ed è anche per questo che lei, ballerina non professionista, è riuscita a sostenere la difficile parte di Anita. L'improvvisazione segna una seconda tappa nella sua carriera. Lavora per strada e nella metropolitana con un regista argentino, Augusto Bual, per studiare in mezzo alla gente la libertà dell'attore, le reazioni dell'individuo, e dopo alcune produzioni personali nei teatri «off» di Berlino, approda attraverso un'audizione a Praunheim che la sceglie immediatamente «perché non aveva paura del corpo». Nascono da questo sodalizio molti lavori, nasce anche «Anita» quasi come un figlio «a lungo desiderato da un padre fortissimo platonico». Il fatto di scegliere questo genere di tematiche non le ha mai procurato problemi: soltanto per quel che riguarda la televisione il suo agente le ha sconsigliato, se vuole firmare contratti, di non mettere in curriculum quest'ilm.

A concludere la rassegna, dopo la premiazione, una sorpresa: «Per favore...» mordarmi sul collo» di Polanski, mentre alle 22,30 verrà replicato «The Rainbow» di Ken Russell.

Monica Sicca

Stefania Mormone professione pianista al Teatro Nuovo

Stefania Mormone, ventinovenne pianista napoletana, milanese di dizione, si è esibita al Teatro Nuovo per i concerti della Rive Gauche. La promettente pianista ha terminato da poco una lunga tournée in Jugoslavia con l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Anton Nanut e prossimamente parteciperà al prestigioso festival di Dubrovnik. Vario ed impegnativo il suo programma che è iniziato con «Quattro ballate op. 10» di Brahms eseguite da par con molta solida e generosa presa delle sue mani alla tastiera. La seconda parte della serata è iniziata con «L'isle joyeuse» di Debussy, seguito da «Estampes» nelle sue parti: Pagodes, Soirée dans Grenade e Jardin sous la pluie dello stesso autore.

Con buona tecnica e irruente vitalità Mormone ha poi affrontato da Miroirs di Ravel «Une barque sur l'océan» e «Alborada del gracioso». L'esecuzione ha rigliato il disegno generale di queste opere con buona sonorità, a volte eccessivamente aggressivo. A chiusura di programma il pianista napoletano ha eseguito «Novelletta in do maggiore» e quella scorribanda sulla tastiera di pungente spigolosità che è la «Toccata» di Poulenc. Successo assai cordiale per il agguerrito Stefania Mormone confortato da due brani fuori programma, fra cui il noto «Studio op. 12» di Skriabin.

L'appuntamento è per il lunedì 12 giugno con Jorge Demus.

Secondo Villata

Il protagonista Chris Sarandon

Una «Bambola assassina» posseduta dallo spirito spaventa a morte e ne combina di tutti i colori

TITOLO	**Bambola assassina**
REGIA	**Tom Holland**
ATTORI	**Catherine Hicks Chris Sarandon**
GENERE	**Horror**
SALA	**Ideal**

Piove, nel buio della notte un uomo corre inseguito da un poliziotto.

Due spari e l'uomo cade a terra, ferito ad una gamba.

Una macchina si allontana a gran velocità: è il complice che si dà alla fuga abbandonando l'amico.

Imprecando l'uomo riesce a trascinarsi in un negozio di giocattoli ma il poliziotto non gli dà tregua e lo finisce in duello.

Prima di morire tuttavia ha la forza di afferrare una bambola e di pronunciare la formula magica grazie alla quale può reincarnarsi in essa, ripromettendosi di uccidere sia l'amico traditore sia il poliziotto.

Con una serie di esplosioni causale dallo scatenarsi delle forze del Male si conclude la prima, coinvolgente sequenza di *«Bambola assassina»* di Tom Holland.

TRAMA - Con uno stacco netto ecco poi, alla luce del giorno, un bambino, Andy, festeggiare il suo sesto compleanno in compagnia della giovane e bella mamma.

La tranquillità della casa è però subito messa in pericolo: uno dei regali infatti è nientemeno che la bambola in cui rivive lo «strangolatore del lago» morto la sera prima. Il diabolico giocattolo entra presto in azione chiacchierando amorevolmente con il bambino, di cui si finge in un primo tempo amico, e scaraventando dalla finestra l'amica della mamma, sfortunatamente presente in funzione di baby sitter.

Atrocità e colpi di scena si succederanno incalzanti fino al termine dell'infernale odissea.

GIUDIZIO - Il regista, autore della sceneggiatura insieme a Don Mancini e John Lafia, è riuscito a creare una storia compatta, in cui la suspense non molla lo spettatore fino allo scioglimento.

Ciò è dovuto anche sia alla frequenza assessiva di carrellate in soggettiva che di volta in volta mostrano la scena attraverso gli occhi della bambola Chuky, sia alla verosimiglianza che il cosceneggiatore David Kirschner è riuscito a dare al volto e ai movimenti del pupazzo. Una marionetta inquietante come sanno essere le forme inanimate che prendono vita. Non è la prima volta che appaiono sullo schermo burattini assassini. La storia del «paranormale» poi è zeppa di oggetti che agiscono sotto malefici influssi e possono causare la morte. E' di alcuni anni fa la vicenda accaduta in un paesino della Calabria, riportata dalle cronache di tutti i giornali in cui un grosso mestolo per l'acqua si muoveva da solo accanto ad un pozzo e perseguitava i viandanti fino a farli sanguinare. Si era poi saputo che nel pozzo era stato commesso cento anni fa un'omicidio.

Comunque sufficientemente increduli e spaventati da apparire credibili sono Catherine Hicks e Chris Sarandon, rispettivamente nei ruoli della madre Karen, commessa in un supermercato, e del poliziotto Mike, un duro dal cuore tenero.

Insieme riusciranno a salvare il piccolo Andy dalla bambola assassina, e forse anche l'umanità intera dal Male che si nasconde sotto lo spoglio del Bene, dietro il faccino di un fantoccio.

Potrebbe essere una morale da favola.

Da favola horror hollywoodiana però.

Raffaello Porro

FESTIVAL

Il grande jazz va a Nord

A Pori in Finlandia dal 12 luglio: il programma

PORI (Finlandia) - Il XXIV festival internazionale del jazz di Pori si terrà nei giorni 12-16 luglio 1989.

È questa una città, situata sulla costa occidentale della Finlandia, che offre le migliori possibilità per realizzare un festival internazionale di jazz: il grande parco dove si tengono i concerti, Kirjurinluoto, il Cotton Club dalla capienza di 1500 persone, ricavato dai locali di uno stabilimento tessile abbandonato, un teatro e molti locali pubblici trasformati in club del jazz rappresentano un'unità compatta ed omogenea sotto il profilo musicale in questa città che si affaccia sulle sponde di un fiume.

I concerti all'aperto più importanti vengono tenuti a Kirjurinluoto dal 13 al 16 luglio.

La strada del jazz viene aperta sabato 8 luglio. Altri concerti vengono tenuti nella strada del jazz e nel teatro durante tutto il giorno e tutta la notte fino alla sei del mattino all'ormai celebre Cotton Club.

Il festival jazz di Pori è divenuto famoso per le sue animate jam session, in occasione delle quali l'élite musicale internazionale ha raggiunto prestazioni artistiche di altissimo livello.

Ogni anno al festival si esibiscono circa 500 artisti per un totale di circa 50 gruppi e orchestre. Nei suoi anni hanno partecipato al festival di Pori praticamente tutti i top della musica jazz mondiale. Circa un terzo degli artisti viene dall'America, un altro terzo da altre parti del mondo e il resto dalla Scandinavia. Per l'estate 1989, è prevista la partecipazione di Chaka Khan, Youssou N'Dour, Andy Summers Band, The Blue Brothers Band, Cab Calloway Cotton Club Revue, Gillespie, B.B. King, Charles Mingus Super Band, e tutti gli assi dell'estate del jazz.

L'organizzazione del festival è la «Non profit organization Pori Jazz 66 ry.», fondata, come indica il nome, nel 1966. L'organizzazione è basa, oltre che su alcuni collaboratori a contratto, sul contributo di circa mille volontari, appassionati dell'iniziativa. Il budget del festival supera i 6 miliardi di lire e oltre la metà degli introiti proviene dalla vendita dei biglietti, mentre l'altra metà è fornita dagli sponsors, dal Comune di Pori, e dai diritti radiofonici, di vendita e di collaborazione.

Pori è facile da raggiungere. Quasi da ogni aeroporto internazionale è possibile prendere un volo per Helsinki; in soli trenta minuti di volo domestico si va da Helsinki a Pori. Un gran numero di turisti viene dai Paesi scandinavi via Svezia, utilizzando le più grandi navi-traghetto del mondo, che permettono di vedere durante il viaggio il più bell'arcipelago di isole del mondo. I servizi alberghieri e turistici sono ben attrezzati a Pori. In effetti la gran parte dei 60.000 visitatori che ogni anno giungono a Pori per partecipare al festival spesso prenota una sistemazione già con anni di anticipo.

Chaka Khan, star del jazz

Informazioni sul festival e sull'organizzazione di viaggio si possono richiedere presso gli uffici della Finnair e dalle altre compagnie aeree e le agenzie di viaggio di tutto il mondo.

Per informazioni: Pori Jazz 66 Ry, Eteläranta 6, 28100 Pori, tel.. 358.39.411 585, Fax: 358.39.333 489, Telex: Pori Jazz Sf.

f. mond.

JUVARRA
UNIVERSITA' DELLA DANZA CIDD UNESCO
3-4 giugno ore 21
MARUZZA CORDOBA
spettacolo dimostrativo del 1° Corso Universitario di Coreografia
Presenta
SUSANNA EGRI
Prenotazioni 557.5084

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Ore 21-2 Debutto
LA TROUPE

le roi
GIARDINO - BALMUSETTE
Attilio Lutrario
vi invita domani ore 21
al party d'inaugurazione
ESTATE 1989
Orchestra ROCCHI
Se maltempo veranda coperta

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Giovedì 1 Giugno 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Tribuna referendum**: Europa domani
14,10 **Stazione di servizio**, telefilm
14,40 **Favole europee**
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Riviele
15,30 **Ciclismo**: 72° Giro d'Italia
17 — **Bigl**, varietà per ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**, attualità
18,05 **Trent'anni nostra storia - 1948-1956**, conduce Paolo Frajese
19,30 **Il un amico**, novità edito-
19,40 **Almanacco giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Lascia o raddoppia?**, varietà a quiz condotto da Lando Buzzanca Bruno Gambarotta e Johara. 14ª trasmissione — *E' la riedizione del famoso quiz lanciato da Mike Bongiorno. Tutto come una volta, cambia solo l'entità dei premi; il supercampione potrà vincere infatti fino trecento milioni*
22,15 **Tribuna elettorale europea**, diretta da Albino Longhi
23,15 rali Pechino-Parigi. L'avventura continua con A. Barzini, C. Consalvi, W. Licastro. Conduce in studio Carlo Nesti
23,45 **Per fare mezza... notte**, attualità
24 — **Tg1**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo**

DOMANI MATTINA

7,15 con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Barbara**, serial
10 — **Cl alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo dieci**, varietà
11 — **La spilla**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Via Teulada**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Diogene**, al servizio dei cittadini
— **Meteo 2**
13,30 **Tribuna elettorale europea**. *Interrogativo Europa*
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, varietà, Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, Gianni Vasino
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Tribuna elettorale europea**.
17,10 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
17,30 **Il medico in diretta**, con Cristiana Dal
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm Cybill Shepherd, Willis
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

20,30 FILM **L'ultima valle**, con Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan. Avventura 1970 — *Nel diciassettesimo secolo durante la guerra dei trent'anni un professore di Heidelberg si rifugia in un piccolo villaggio Germania meridionale*
Tg 2 Stasera
22,45 **International Club**, musicale
23,35 **Tg2 Notte**
0,40 **Appuntamento al cinema**
0,45 FILM **Images**, Robert Altman, Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico 1972 — *Una donna in preda ad un fortissimo esaurimento crede all'inesistente voce telefonica di una donna che le rivela gli inesistenti tradimenti marito. Per distrarsi torna nella casa in cui trascorso l'infanzia; qui la situazione peggiora poiché viene perseguitata dai fantasmi della immaginazione.*

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**, dal Gamos internazionali Francia
— **Calcio**, torneo città di Macerata. Juventus-Manchester Under 20 sintesi
— **Atletica leggera**, meeting di Bolzano
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Tribuna elettorale europea**. Circoscrizionale

20,30 **Samarcanda**, attualità cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di F. Laurelani
22,30 FILM **Un sogno lungo un giorno**, Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski, Frederic Forrest. Musica Tom Waits. Usa commedia 1982 — *Lo sfasciacarrozze Hank e l'impiegata Frannie, vivono assieme da vari anni, ma il loro rapporto si logorando. Al termine di una lite lui passa la notte con un'acrobata di circo e lei con un pianista lavar che promette di portarla Bora-Bora. Per lui una storiella (ma ancora Frannie). Per lei no. Lo lascia definitivamente, poi ci ripensa torna.*
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,15 **Tg3 notte**
0,45 **20 anni prima**, documenti

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Cara gira mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Fabbro d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, sceneggiato
19,30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto Filippo D'Acquarone Cesare Buonamici

20,30 FILM **La cicala**, di Alberto Lattuada, con Clio Goldsmith, Vima Lisi, Barbara De Rossi, Anthony Franciosa. drammatico 1980 — *L'ex prostituta Wilma sposa il proprietario di motel e accoglie in casa anche la zingarella Cicala. Scoppia il dramma: Wilma uccide l'amante di Cicala. Poi si uccide quando scopre che la gazza ha rubato marito. Polpettone con due belle, allora, esordienti, Goldsmith De Rossi*
22,10 **Clak**, rotocalco di cinema
23,55 FILM **due**, di William Wyler, con Audrey Hepburn, Shirley MacLaine, James Garner. Usa drammatico 1962 — *Una scuola privata è sconvolta da uno scandalo: una ragazzina accusa due insegnanti, Karen e Martha di essere legate da relazione omosex. La zia della bimba, molto influente in città, emargina le due donne. Poi scopre che la piccola si è inventata tutto*
2 — **Vegas**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby Sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà con Garry Scotti
15,30 **Deejay Televisions**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Mimì**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith Sebastian Cabot
18,30 **Supe** telefilm con David Hasselhoff
19,30 **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard Henry Winkler
20 — **D'Artagnan e i del re**, cartoni animati

20,30 FILM **Fico d'India**, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida. Italia commedia 1981 — *In una triste cittadina provincia la delinquenza organizzata costringe in pratica tutti a condurre una vita squallidissima «allegrata» solo dal gioco continuo del pettegolezzo. Sulla bocca tutti il fatto del giorno è rappresentato dalle vicende di un dongiovanni che cerca di conquistare la bella moglie del sindaco*
22,25 **Fool Immersion**, musicale
23,25 **Premiere**, i trailers della settimana
23,30 **Troppo forte**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
15 — **La casa nella prateria**, telefilm
16 — , telefilm
16,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, gioco quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Dal suo programma il decano presentatori televisivi dice: «La mia trasmissione che assomiglia al gioco del Lotto. Tutti conoscono la struttura ma il finale è sempre imprevedibile».* Nella puntata odierna l'inviato Alessandro Ippolito propone da Cennara (Pg) una processione in cui vengono esposti tappeti floreali
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,35 **Premiere**, i trailers della settimana
0,40 **Baretta**, telefilm con Robert ke
1,35 **Mannix**, telefilm

GRP

14,10 **Sidestreet**, telefilm
15 — FILM **Il cacciatore taglie**, con Steve McQueen, Ben Johnson, Eli Wallach. Usa drammatico — *Ralph giorni nostri la il cacciatore di taglie. La sua amata sta per avere un figlio lui sarebbe contento se non fosse per Rocco, gangster che tempo prima portato in prigione e che ora è uscito con propositi vendetta.*
16,30 FILM **I sette falsari**, Yves Robert, con Herbert Hirsch, Jean-Pierre Mariella, Sylvie Bréal. Francia commedia — *Il valente pittore Taupin non ha mai avuto tanta fortuna come da quando ha incontrato il Baummord la sua avvenente nipote. I due lo costringono ad imitare un biglietto da cinquecento franchi che diventa lo strumento di una colossale truffa.*
18 — **Cartoni animati**
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Le brigate tigre**, telefilm
21,30 **Palla centro**.
—
23,30 **monitor**, notiziario

VIDEONOVE

13 — **Un uomo donne**, telenovela
14,30 **di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God rs**, cartoni animati
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, con Veronica Castro
— **Videonovi**
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela
20,30 FILM **Due volte Giuda**, Fernando Cicero, con Antonio Sabato, Klaus Kinki, Pepe Calvo. Western Italia — *Il pistolero Barrat, che ha perso memoria in seguito a una ferita alla testa, viene inviato ad eliminare Dingus, un uomo mai visto, ma, al momento di sparare, uccide invece il mandante. Scoperta poi la verità, si accorge che Dingus aveva fatto del male alla sua famiglia; raggiuntolo lo uccide nel duello finale*
22,25 **Videonotizie**
22,30 **I d'autore**, rotocalco sportivo di Bernardini e Pastorin
23,30 **Videonotizie**
— **Uomini e nazioni**, documentario

ITALIA 7

14 — **Una vita vivere**, sceneggiato
15 — FILM **Madigan**: *omicidio inutile*. Film per la tv
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Super**. Presentano Carlo, Frittella Mic Mac
— **erculoidi**, cartoni animati
— **Rambo**, cartoni animati
— **Capitan Harlock**, cartoni animati
— **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM **Un pelle dure**, con Robert Blake, Catherine Spaak, Gabriele Ferzetti. Drammatico
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 FILM **La polizia il vuole morti**, di Charles S Lubin, Kay Lenz. Usa drammatico 1977 — *Un poliziotto di ricattare lo sceriffo di cittadina texana che lo uccide per impedirgli di parlare. All'omicidio assistono per caso un meccanico e una ragazza che da quel momento non hanno più pace vengono inseguiti per tutto lo Stato da agenti in buona in cattiva fede*
0,45 **M.A.S.H.**, telefilm
— **Programmi no stop**

CANALE 21

13 — **Sanford Son**, telefilm
14 — **Tg4 Flash**
13,30 **Il salotto della dott.ssa Tirone**, attualità
15,15 **Magic**
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Sanford and Son**, telefilm
17,30 **Charlotte**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **Al banco della difesa**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**
1 — **banco della difesa**, telefilm
1,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm

ITALIA 10

13 — FILM **La gang della giarrettiera rossa**
15 — il telenovela
15,30 **Milleidee**, programma commer-
17 — **Tony e il professore**, telefilm
18 — **Milleidee**, programma commer-
18,30 **Bollicine**, telefilm
19 — **Milleidee**
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
20 — **Wayne e Shustar**, telefilm
20,30 FILM **cavalli d'agosto**, di Raimondo Del Balzo, con Jean Seberg, Frederick Stafford, Renato Cestié, Ciccio Ingrassia. Italia drammatico 1975 — *La vita del piccolo Barny trascorre solitaria triste anche per colpa dei genitori che, separati da tempo, pensano ai fatti loro e lo trascurano anche durante le vacanze. La sola compagnia del piccolo è rappresentata da un cane, che si rivela preziosissimo quando Barny cade da una scogliera.*
22,30 **ang**, attualità
0,30 FILM **Addio Lara**
— **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Box 1. Hits the World**
15 — **Music italia studio 2**
16 — **Pomeriggio simpatia**, musicale
— **Sasuke**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, Gianni Riso
19,30 **Arbegas**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte Valle d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **catch**. Incontri di catch femminile
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **America's Music**: Folk

RADIOUNO

14,03 **Sotto il segno del Sole**, varietà d'argomenti per argomenti di varietà, Marcello Casco
15,03 **Megabit**, settimanale di informazione scientifica
16 — **Ciclismo**: 72° Giro d'Italia
17,30 **Radiouno '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Sidney Bechet in Francia*
18,08 **Musica del '900**. Musiche di Gino Marinuzzi e Vittorio Rieti
18,30 **sera. Microsolco che passione**, a cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**. Fonosfera: *visibili ascolti*
20 — **Radiouno per tutti**: «Obiè»
20,20 **racconti fiaba?** Favole di ogni Paese raccontate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno sera. Giovedì: Il jazz.** Conduce in studio Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

RADIO REGIONE

15 — **Stereobig**
16,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22 — **Special Monterey Pop**

RADIODUE

12,45 **Vengo anch'io?**, Gira-quiz d'Italia 195 lappe a cura di Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Manzoni**, di Natalia Ginzburg. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto melodia**: oggi operetta, balletto e musical
19,50 **Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Radiodue sera jazz**, coordinato Paolo Padula. *On my way*
20,30 **Fari accesi**. Un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa
21,30 Dalla sala F di Roma: **3131 Notte**, conduce Maurizio Ciampa. Per intervenire telefonare allo 06-3131
22,19 **Panorama parlamentare**

ISTRUTTORIO

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio** ale: Compact club. S. Prokofiev: *Sonata n° 2 per violino e pianoforte*. J. Strauss: *Geschichten dem Wienerwald*
14,48 **00 in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**. Itinerario musicale proposto da Azio Corghi
15,45 **Oriana**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse informagiovani**
17,50 **Pomeriggio**. Grandi interpreti: *Thomas Beecham*
18,45 **Europa '89**, a cura di Domenico Ardizzone
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Radiosaltware**, a cura P. Sandri
21 — **Domenico** : sonate per clavicembalo
23,20

RADIOTRE NOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Sugar** la fantastica redazione, varietà
— cartoni animati non stop
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela ■ Roberto Dennis, con Grecia Colmenares, Jeorge Martinez
15,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
16,30 **Sugar**, presentano Cristi, Paola e Christina
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **New Transformers**, cartoni
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti** ■■ ■■ **piemontese**, rubrica
19,30 **Beyond** ■■■ **Verso il futuro**, documenti
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

■■■ FILM ● **Il Carabiniere**, di Silvio Amadio, con Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno. Drammatico 1980 — *Paolo, un Carabiniere fidanzato con Angela, viene uccis■ ■■ padre di quest'ultima. Suo fratello lo vuole vendicare*
■■■ FILM ■ **Danza macabra**, di John Ibanez, con Boris Karloff, Andrea Garcia. Orrore 1987
24 **Night Heat**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm
2 — **Film** ■■ **stop**

8 — **La** ■■■ ■■ **dinosauri**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Le avventure** ■ **Huck Finn**, telefilm

MONTEC■■■■■A

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Tennis**, dal Roland Garros di Parigi Internazionali di Francia
18 — **TV donna**, chi come quando dove e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **La** ■■■ ■ ■■■ **Snider**, di R. T. Heffron, con Martin Sheen, Roxanne Hart. Drammatico Usa 1986 — *Il film narra della lotta di un individuo che* ■■■ *di aiutare persone in* ■■■■■ *contro un apparato burocratico chiuso ed ottuso*
22,20 **Roxy Music**, musicale
■■ ■■■■■ **sera** ■■■■
23,15 **Fiesta mare**, settimanale ■ sport ■ cura di Lamberto Bottaro
23,45 ■■■■■ **sport**
— **Ciclismo**: 72° Giro d'Italia
— **Tennis**: dal Roland Garros di Parigi Internazionali di Francia
— **Pugilato**

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri
12,45 **Specchio** ■■■ **vita**, con Nino Castelnuovo (Replica)

RETE A

15,30 **Ciclismo**, 72° Giro d'Italia. Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa
17,30 **Natura** ■■■■ rivista mensile sulla natura e l'ambiente. Regia di Tony Fiaschi
18 — **Tg Flash**
18,05 **Automan**, telefilm
19 — **Attualità sera:**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ■ **Target - Scuola omicidi**, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt, Guy Boyd, Josef Sommer, Herbe■ Berghof. Spionaggio Usa 1985 — *Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa*
22,20 **Tg** ■■■■
23 — ■■■■ **bianca**, a cura di Cesare Chiericati
— Al termine ■■■■ ■■■■■

8 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Le avventure** ■ **Huck Finn**, telefilm

CA■■■■■RIA

11 — **Tennis**, dal Roland Garros di Parigi Torneo Internazionale di Francia: incontri del trentaduesimi di finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici e Ubaldo Scanagatta
Telegiornale
16,30 **Rugby**, in diretta da Genova Coppa Europa. Italia-Spagna
19,45 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

■■■■ **Calcio** ■■■■■■■■**e**: una partita registrata
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**, quo■■■iano sportivo
22,40 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale ■ cura di Bruno Longhi ■ Maurizio Pistocchi. *Intervista, analisi e reportage sulla finale di Coppa Campioni Milan-Steaua Bucarest*
23,10 **Ciclismo**: 72° ■■■ d'Italia
23,40 **Tennis**, dal Roland Garros di Parigi Torneo Internazionale di Francia

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
15,30 **Conan**, cartoni animati
16 — **Pinocchio**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra tra galassie**, telefilm
18 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 In diretta ■■ studio: **Appunta■■■■ ■■■■ Krishna**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, varietà
21,40 **World Sport Special**, programma sportivo
22,30 **Facciamo l'Europa insieme**, attualità
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale ■ collegamento via satellite ■■■ Sandro Palermostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Brillantina Rock**, con Monty Garrison, Aurelia Gal. Commedia Italia 1979

RETE■■■■■

12,40 **Tao**, medicina complementare
14,20 **Barnaby Jones**, telefilm
15,22 **Tifosi alla sbarra**
16,11 **Music Box**
16,58 **La bela di Ritter**, telefilm
19,26 **Coffee Break**, comiche
19,35 ■■■■■■**ng Tv**
20,02 FILM ● **Amore pensami**
22,06 **Lo sulo** ■■■ **settimana**
23,03 **Natura selvaggia**, documentario
23,50 ■ **bela di** ■■■**r**, telefilm
0,20 **Coffee** ■■■■

13 — **Mondo dello sport**
14 — **Cominciare** ■■■ **allegria**
14,50 ■■■ ■ **7 magnifiche pistole**
18,30 **Dancin'days**, novela
17,05 **Stlevanissima**, ■■■ Joe Denti
19,15 ■■■■■■■ **onorevole**
20,20 **Dancin'days**
21,30 **'I pelio**, varietà ■■■ ■■■■■ Magnino e Silvia Vede
23 — **Curiosità sportive**
23,30 **Furia gialla**, telefilm
23,50 **Musica eccellente**
0,20 **Almanacco storico**

■■■■■■■■■■■■

13 — **Trentatré**, ■■■■ ■■■■
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
14 — ■■■■■■■ **sconosciuta**, documentario
15 — **Ciranda de pedra**, telenovela
15,30 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
17 — ■ ■■■■ ■■■■ **fiabe**, cartoni animati
17,30 **Hanna-Barbera**, cartoni animati
18 — **Michele Strogoff**, sceneggiato con Raimund Harmstorf
18,30 ■■■■ **de rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Ciranda** ■■ **pedra**, telenovela
20,30 ■■ ■■■■ ■ ■■■■■■■ sceneggiato ■■■ Stacey Keach, Stefanie Powers
21,45 **You Australia**, documenti
23 — **Tg4**, notiziario
23,10 **Sport mare**, rubrica
23,40 FILM ■ ■■ ■■■■■■■■ ■■ ■■■■■ **Twist**, di David Lean, con Alec Guinness, Kay Walsh. Gran Bretagna drammatico 1947 — *Oliver Twist* ■ *un trovatello. La madre dopo averlo adottato* ■■■■■ ■ *lui finisce nelle mani di un cattivo fabbricante di bare che lo maltratta in continuazione. Stanco di quella vita, scappa*

RETE CANAVESE

15 — FILM ● **La bara del vampiro**
17,15 **Le** ■■■ ■■■■ **settimana**
18,50 **A tutt'amore**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ■ **I diavoli rossi**, di David Howard, con George O'Brien, Heater Angel. Usa ■■■■■■■■ 1936
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le** ■■■ ■■■■ **settimana**, programma promozionale
23,45 ■■■■■■■■
0,45 ■ **tutt'amore**, telefilm

V■■■■■■■■

14,15 **La squadra** ■■■ **sortilegi**, telefilm
15 — FILM ● **Abbasso** ■ **ricchezza**, con Vittorio De Sica, Anna Magnani. ■■■ ■■■
18,45 **Videomo notizie**
19 — **Mangiarbene oggi**
20,30 ■■■■■■ **Days**, telenovela, con Sonia Braga
21,10 **Charleston**, situation comedy
21,40 **Giovedì musica**. Solisti ■ ■■■■ certo: Ilario Nicotra
23 — **Superclassificashow**

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,45 ■ **mondo di Berta**, telenovela
18,20 ■■■■ **selvaggio**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm, con Michael Cole
20,30 FILM ■ **Lo spaventapasseri**, di Jerzy Schelzberg. ■■■ ■ Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. Usa drammatico 1973.
22,30 **Teledomani**
23 — ■■■■ **in pista**
24 — **Occhi azzurri**, telefilm
— **Programmi** ■■■ **stop**

RETE■■■

12 — **A tavola con...**
14,35 **Primo piano**
15,30 **Auggie e Doggie**, cartoni animati
16 — **Only cartoons**
16,30 **Il gioco** ■ **Retemia**. Conduce Claudio Sottili
19,05 **A tavola con...**
19,30 **Il gioco di Retemia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Taxi**
22,30 — **Politica and company**, notiziario
1 — **Notturno per** ■■■■■

RETE A■

15 — ■■■■■■■■ **peste**, telefilm con Chespirito
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**, con Emilio Fede
— **TgA Sport**, condotto da Maurizio Mosca
20,25 ■■■■ **selvaggia**, telenovela, con ■■■■■ Castro
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **La tana** ■■■ **lupi**, teleromanzo
22,55 **TgA**, edizione della notte

SESTA RETE

14,30 **Le avventure** ■ **Huckberry Finn**, telefilm
15,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
18 — FILM ● **Deserto di fuoco**
18 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
20,30 **Mariana** ■ **diritto del nascere**
21 — **Bollicine**, telefilm
23 — **I protagonisti della** ■■■ **piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **Quanto è bello** ■ **morire ucciso**
1 — **Empire**, telefilm

■■■■■■■■

16 — ■■■■■ ■■■■■
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
17,15 **Shopping con noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telen■■■■
20,15 **Discutiamone**, attualità
20,45 ■■ **invasori**, telefilm
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,45 ■■ **grandi proposte**, rubrica promozionale
2 — **Programmi no stop**

TELEST■■

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,45 ■ **mondo di Berta**, telenovela
18,20 ■■■■ **selvaggio**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm, con Michael Cole
20,30 FILM ■ **Lo spaventapasseri**, di Jerzy Schelzberg. ■■■ ■ Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. Usa drammatico 1973.
22,30 **Teledomani**
23 — ■■■■ **in pista**
24 — **Occhi azzurri**, telefilm
— **Programmi** ■■■ **stop**

■■■■■■■■■■■■ F■■■■■

13,35 ■■■■ **neri o sono sporchi?**
15 — ■■■■ ■■■■
16 — **Gioca musica**
17,30 **La bala** ■ **Ritter**, telefilm
18,34 **Natura selvaggia**, documentario
19,20 **Music Box**
19,50 ■■■■ **parte dell'assicurato**
20,35 **Torino musica**
21,21 ■■■■ **all'arte**
23,10 **Lotterio**, invito ■■■ magia
23,40 **La bala di Ritter**, telefilm
1,10 FILM ● **Il sangue del vampiro**

■■■■■■■■■■■■■■■■■■

10 — **Verde pistacchio**
14 — **Cartoni** ■■■■■
14,30 **Junior Tv**
15 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **L'invincibile Shogun**
16 — **Robottino**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — ■■■■ **pistacchio**
18,30 **Le poltrone scomode**, rubrica
19,10 **TRS Magazine**, notiziario
20,30 **Vivere al cento per cento**
22 — **Un'ora con voi**
22,30 **Spazio redazionale**
23 — ■■■■ **no stop**

IN POLTRONA

Merola, i maghi i fumetti e il Milan

20,40

Lo puntata di *Telemike* di stasera ospita il cantante napoletano Mario Merola che con Nino D'Angelo si contende il titolo di re della sceneggiata napoletana. Merola canterà «Mamma perdonami» e parlerà di se stesso. E' previsto poi un numero di illusionismo d'altissima scuola: da Las Vegas, i Penn & Teller Goons, ribattezzati Maghi dell'Anno dall'accademia dell'arte magica di New York, si esibiranno in due strabilianti performances. Per il collegamento esterno l'inviato Alessandro Ippolito si recherà a Cannara (Perugia) per la tradizionale infiorata, la festa del Corpus Domini, in occasione della quale gli abitanti del paese umbro allestiscono tappeti floreali lunghi 700 metri riproducenti ■■■ no sacro. Per quanto riguarda il gioco e i concorrenti sono di scena la storia del Milan e i fumetti Marvel (materie scelte rispettivamente da Luca Pauselli di Perugia e Roberto Giancarlo di Napoli). Rimarrà da scoprire se la campion■■■ in carica, Ornella Tonon, si è ripresa dal collasso che l'aveva colpita.

Mario Merola ospite di Mike

La leva, la ■■■ ■ terrorismo verde

E' veramente nata una sorta di terrorismo ecologico? La serie di attentati che ha colpito alcune industrie del Nord ha fatto pensare anche a questa ipotesi, e *Samarcanda* stasera si collega con Rho, dove ha sede una delle fabbriche colpite dai recenti attentati, per saperne di più. A Isola Capo Rizzuto, in provincia di Catanzaro, nessuno vuole gli F16 ■■■ Nato in arrivo dalla Spagna. Le popolazioni parlano di rischio ingiustificato e di sconvolgimento involontario di ■■■ delle ■■■ più belle della Calabria. Le telecamere di *Samarcanda*, presenti sul posto, filmeranno in diretta la situazione. Dopo i carabinieri, *Samarcanda* inviterà in studio i militari di leva, insieme ■■■ ufficiali e sottufficiali ■elle altre armi per ascoltare ■ loro testimonianza ■■■ che cosa ■ cambiato e che cosa c'è da cambiare nella vita sotto ■ armi. La trasmissione è una fra le più interessanti e meno ribattive, ■■■ forse, come sostiene Costanzo, è interessante proprio essendo a volte leggermente faziosa.

Gli F16 ■■■ Nato

Seicento milioni cinque in gara

RA■■■■■■■■■■■■■■■■■■

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Autelli; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Gemartini; Giovanni Paradotto

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 142

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1248
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 10/12/1986

GIOVEDI' 1 GIUGNO 1989

I tre «Trisitors» sono di Napoli

I «Trettré» impegnati da domenica in una nuova serie

Che succede se un giorno, sul pianzale degli studi televisivi berlusconiani di Cologno Monzese, atterra un disco volante da cui scendono tre umanoidi che parlano con spiccato accento napoletano?

La risposta ce la darà «Trisitors», il nuovo varietà in quattordici puntate condotto dai Trettré, in onda ogni domenica alle 20,30 su Italia 1 dal 4 giugno al 3 settembre.

Visto il successo ottenuto dalla loro quotidiana day-comedy «I-Taliani» appena conclusasi, i simpatici Gino Coliandro, Edoardo Romano e Mirko Setaro hanno pensato bene di mettere immediatamente a frutto il gradimento riscontrato cimentandosi in una nuova serie ideata da Mirko Setaro e scritta in collaborazione con Piero Ameli e Adriano Bonfanti, ispirata alle telecelebri avventure dei «Visitors».

Il regista è Antonio Gerotto, già al timone di numerose produzioni targate Fininvest quali: *Popcorn, Buongiorno Italia, OK il prezzo è giusto, Un fantastico tragico venerdì* e in condominio con la Rai anche de *Il milionario, La fabbrica dei sogni, Conto su di te*, fino allo scorso anno quando, curando la regia di *Complimenti per la trasmissione*, ha contribuito all'esplosione del telepuffo Chiambretti.

La vicenda di «Trisitors» inizia su di un tranquillo pianeta sperduto fra le galassie dove, per ammazzare il tempo, vengono continuamente organizzati tornei di «tennix», gioco simile al tennis nostrano ma dove la pallina è sostituita da un raggio laser e le racchette sono scudi molecolari.

Annoiati dal loro quotidiano tran-tran spaziale, i nostri eroi decidono di creare un'alternativa alle interminabili partite ripescando dal dimenticatoio un vecchio passatempo ormai in disuso da milioni di anni: la vecchia, cara e poco conosciuta televisione.

Completamete a digiuno circa le moderne tecnologie del mezzo, decidono di contattare quei mondi che ancora lo utilizzano.

Fra tutti viene scelto il pianeta Terra, dove vi si recano con uno speciale contratto di aggiornamento da svolgere presso la più grossa impresa di tv commerciale. E ovviamente ne succederanno di tutti i colori.

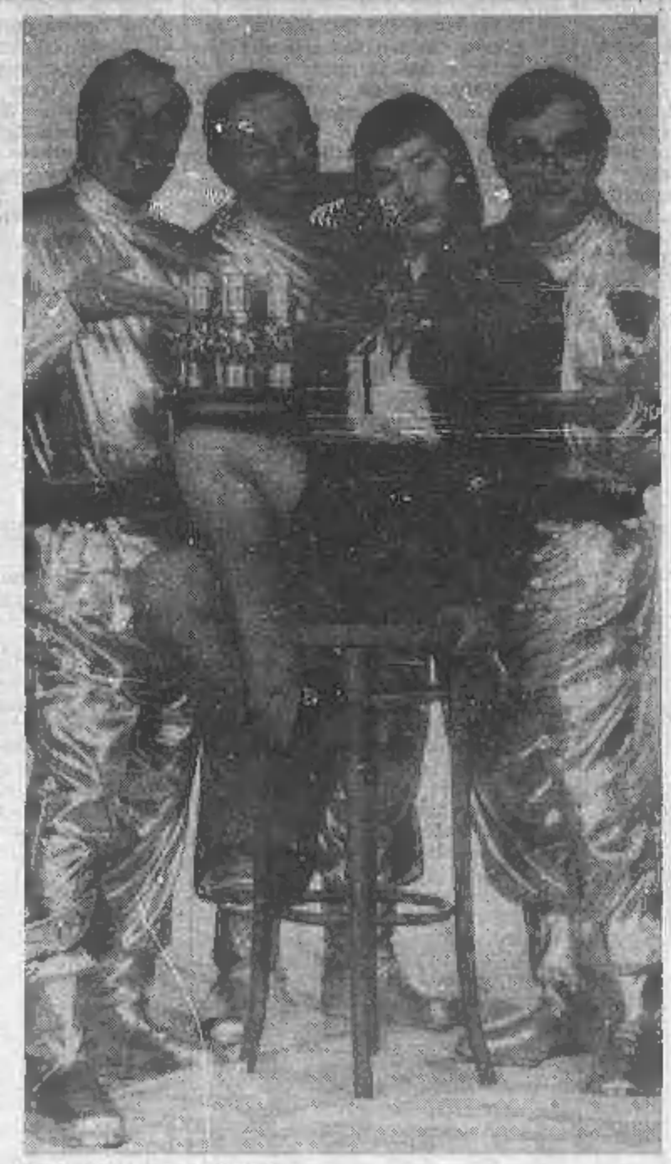
Per acquisire la necessaria conoscenza del mezzo avranno a disposizione quattordici lezioni, ad in cambio concederanno l'esclusiva nella galassia per gli spot pubblicitari delle emittenti ospiti.

Le lezioni giornaliere avvengono attraverso la visione di brani di repertorio al fine di approfondire la conoscenza dei diversi generi d'intrattenimento e d'informazione. All'interno di questi brani da nastroteca e d'informazione si sviluppa una «Trettré Story» che si dipanerà anche dietro le quinte degli studi di Cologno Monzese.

I tre extraterrestri sono accompagnati da Fini un'ambasciatore-guida che ha il volto e le forme di Tinì Cansino, affiancata da tre ancelle-hostess (Sabrina Cadini, Annarita Dell'Atte e Michelle Klippstein) rispettivamente rappresentati da Canale 5, Italia 1 e Retequattro, più il factotum (milanesissimo) Ambrogio, interpretato da Luigi Uzzo.

Ai Trettré è anche affidata la canzone-sigla d'apertura, tratta da un motivo di Peppino di Capri, dal titolo «I Marziani», mentre la sigla di chiusura «Dynamite» è cantata e ballata dall'emergente Angela, giovane, sexy e brava quanto basta da dare filo da torcere alle altre procaci interpreti della discoestate.

Mauro Giorcelli



I Trettré da domenica su Italia 1

Recital di Ughi questa sera all'Auditorium

Da un po' di giorni la segreteria telefonica dell'*Unione Musicale* avverte che per il recital che Uto Ughi, accompagnato dal pianista Eugenio Bagnoli, terrà questa sera all'Auditorium, i biglietti sono esauriti.

Prevedendo l'interesse sempre vivissimo che l'arrivo del grande violinista suscita a Torino, e chi sa in quante altre città, l'*Unione Musicale* aveva previsto che il concerto avesse una replica ma all'ultimo Uto ha fatto sapere che non può: per ragioni di salute e per non deludere il pubblico darà uno soltanto dei due concerti previsti.

E' sempre arduo indagare le ragioni del fascino di un musicista ma nel caso di Uto Ughi svolgono un ruolo decisivo la generosità, la simpatia e la versatilità del repertorio con le quali sempre si presenta al pubblico.

Tante volte abbiamo lodato la rara bellezza del suono, l'impeccabile precisione dell'intonazione e la spontaneità impulsiva con cui sembra affrontare qualsiasi brano ma i numerosi ascolti finiscono col rivelare in Uto Ughi qualcosa come una duplice personalità.

Se capita di ascoltarlo nella fantasia sui temi della *Carmen* di Pablo De Sarasate si ha l'impressione di avere che fare con una delle più superbe incarnazioni del violinismo gitano e salottiero, ma provate ad ascoltarlo nella Sonata «La primavera» di Beethoven e vi renderete conto che è capace di scandagli tra i più profondi senza nulla perdere della fascinosa bellezza del suono che sa cavare dal suo Stradivari.

Il concerto di questa sera sembra concepito apposta per rammentare questa duplice ma perfettamente conciliata natura di musicista.

In apertura ascolterete infatti il brillante ed estroverso *Trillo del diavolo* di Tartini ma subito dopo una delle più maestose e nuove creazioni dell'intera letteratura violinistica, ovvero la Partita in re minore di Giovanni Sebastiano Bach.

La sorpresa più straordinaria dovrebbe giungere con l'esecuzione dell'ultimo componimento in programma che è la Sonata in re minore op. 121 di Robert Schumann.

Si tratta di una di quelle opere somme che non troppo spesso accade di ascoltare. Il mondo poetico di Schumann con la sua tessitura di minuscoli frammenti che reagiscono galvanicamente gli uni sugli altri con intensità maudita, può essere esplorato con successo soltanto da un interprete che possegga in grado sommo la più radiosa spontaneità ed il dono di una sublime profondità.

Enzo Restagno

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Turista per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Colori. Non vietato — Un compilatore di corrette guide turistiche si comporta con analoga ed eccessiva prudenza in uno scontro di danno per il suo tipo bello e problematico
Sentimentale
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. (Gran Premio Giuria Cannes '89) — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spento dal miraggio del cinema
Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 19,10; 22,30 ★★★/★★★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Col., dolby stereo — Uno sciamano picchiatello abbranca un pianeta al di fuori della nostra galassia e ricava la visita d'una bella aliena protestataria
Commedia
Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in «Due fuggitivi e mezzo» un gangster valido soccorre un aspirante gangster incapace intenento dal vezzi della figlioletta incolpevole.
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 547.190

Un detective... particolare, Kevin Kline, Susan Sarandon, Mary Elisabeth Mastrantonio. Non vietato — Fregato nei ranghi della polizia dal fratello poliziotto, un eroe [illegible] i pompieri e ripetta in carica identificando lo strangolatore di 12 donne
Poliziesco
Orario 16,50; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★

CAPITOL
via San Donnazio 24 ☎ 540.405

Il libro della giungla di Walt Disney. — Ispirato a Kipling, il cartone che racconta le avventure di un cucciolo d'uomo e dei suoi simpaticissimi amici animali. Abbinato al film: **Pluto fa la balia**, di Walt Disney
Disegni animati
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 **Riedizione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Mery per sempre di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non viet. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio
Drammatico
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.945

Storia di fantasmi cinesi, di Chin Siutung, con Leslie Cheung, Wong Tsu Hsien, Wù Ma (min. 100) — Gran Premio fanta film festival Roma
Prima visione
Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.945

Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella ribollente Wall Street e magari come rubare l'innamorato a chi si distrae
Drammatico
Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45 ★★★/★★★★

CRISTALLO
via Cotta 8 ☎ 890.71.00

Sotto il vestito... quasi tutto!, di Alan Parry. Con Jacqueline Loriana, Blaire Castle. Vietato 18.
Oggi la prima
Orario: 16,15; 17,50; 18,20; 20,55; 22,30

DORIA
via Cremona 9 ☎ 542.422

New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebrea
Commedia
Orario: 15,40; 17,45; 20; 22,20 ★★★/★★★★

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non vist., dolby stereo. Palma d'oro Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e trionfa nonostante la cattiva stampa
Drammatico
Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Gente del Nord, di Ted Kotcheff. Con Kurt Russell, Kelly McGillis. Colori. Non vietato
Prima visione
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341

High Spirits, fantasmi da ridere, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi veri salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi falsi per garantire il castello avito dalla speculazione edilizia
Commedia
Orario 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30 ★★/★★

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 518.2057

Chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 500.780

Dirty love, di Joe D'Amato, con Valentine Demy. Colori. Viet. 18
Erotico
Orario 16; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30

IDEAL
corso Siccardi 4 ☎ 531.43.18

Bambola assassina, con Catherine Hicks, Chris Sarandon. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Talk Radio, di Oliver Stone, con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope — Un conduttore radiofonico noto per la sua virulenza viene ucciso a Dallas perché ebreo e progressista (da un fatto vero di questi anni)
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★

KING KONG CASTELLO
piazza Baden Baden Moncalieri ☎ 641.330

New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film di apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebrea
Commedia
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 627.100

Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese
Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Licenza di guida, di Greg Beeman. Con Corey Haim, Corey Feldman. Non vietato
Prima visione
Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Una strega chiamata Elvira, di James Signorelli. Con Elvira e Daniel Greene. Colori. Non vietato — Non strega ma capace di stregare con le curve prorompenti e la sessualità sfrenata, Elvira cerca e trova guai in una comunità bigotta
Non recensito
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Paris by night, di David Hare. Con Charlotte Rampling, Michael Gambon. Colori. Non vietato — Finisce male una donna deputato inglese la quale ha il vizietto di passare sopra all'amore, alla professionalità e alla civiltà del prossimo
Drammatico
Ore 15,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★★★/★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Piccoli equivoci, di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli, Roberto Citran, Nicola Pistoia, Pino Quartullo. Colori — Un gruppetto di attori confonde esibizioni e nostalgie durante una cena (delle beffe?) che in fondo non si conclude bene per nessuno
Commedia
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il mondo secondo Garp, di George Roy Hill. Con Mary Beth Hurt, Glenn Close, John Lithgow.
Oggi la prima
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 18 ☎ 831.466

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar
Drammatico
Orario 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.745

Marrakesh Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vist. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio)
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.531

L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual. Colori. Vietato 18
Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30

VITTORIA
via Nizza 338 ☎ 311.709

Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In preda alle demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti degni alla Clousseau.
Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/★★★★

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 749.2907

Francesco, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Andrea Ferreol, Mario Adorf. Colori. Non vietato — Francesco lascia la famiglia e fonda la comunità dei frati che innovano la chiesa durante il pontificato di Innocenzo III
Drammatico
Orario 19,15; 22 ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 257.187

Nightmare 4 - Il non risveglio, con Rainy Harin, Robert Englund. Colori, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger riuscita dalle viscere della Terra per seminare ancora stomachevoli terrori tra i ragazzi di un college americano.
Horror
Orario: 20,30; 22,30 ★★/★★★★

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Chiara 2 bis ☎ 812.2312

Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Brian Brown, Elizabeth Shue. Colori dolby stereo — Due bamboccioni piacevoli e scattanti, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per le solite questioni di donne? **Commedia drammatica**
Orario: proiezione unica ore 21 ★★/★★★★

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. — Da un romanzo epistolare libertino del Settecento le imprese dell'eros e del pensiero che si scambiano una disinibita marchesa e un cinico visconte. Colori. Vietato 14
Drammatico
Ap. 20,15. Film: 20,20; 22,30 ★★★/★★★

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 484.800

Oggi chiuso. Domani **I gemelli**

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2383

Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul lavoro d'un flipper da un'orsacena compagnia, convince una magistrata e battersi fino in fondo per un'imputazione grave
Drammatico
Orario: ap. 20; ult. 22,20 ★★/★★★★

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171

Bataam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mithai (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i nostri coloniali nel lontano dopoguerra: portare il tè. Inventarsi i lavori. Illudersi nell'amore
Drammatico
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 9, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Da Sodoma a Hollywood, 4ª Rassegna internazionale del cinema con tematiche omosessuali

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Tutto Rossellini: ore 15,45 **L'età di Cosimo de' Medici** (parte 3). Ore 18,30 **Rice University**. Ore 21 **Carteslus**. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Storia del cinema: Ore 16,15 **Giorno di festa**, di Jacques Tati (v. it.). Ore 18,30 **Ossessione**, di Luchino Visconti, con Clara Calamai, Powell e Pressburger; ore 20,30 **La battaglia del Rio della Plata** (v. it.); 22,40 **Colpo di mano a Creta** (v. it.) con Dirk Bogarde. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 567.668)
Il signore degli anelli, cartoni animati dal romanzo di J. Tolkien. Ore 20,30; 22,15.

FALCHERA (via Tirreno 30, ☎ 262.18.85)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 234.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 725.603)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.02)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cosenza 60, ☎ 359.636)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Varrazze 26/A, ☎ 325.058)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, ☎ 511.203)
Marina... ping pong, con Marina Frajese, Luisa Damiano. Colori. Ore 14,55; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(p. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
La bestia preferita di Virginia, Lana Howard, Bob Hoima. Colori. Ap. 16. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Madame Colette III. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Anal & animal throat - Senza ogni limite. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Calde voglie insaziabili, Honey Wilder, Paul Thomas, Ron Jeremy, Bunny Blue. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (corso Giulio Cesare 109, ☎ 267.974)
Le bestiali delizie di Sodoma, Vanessa Del Rio, Tom Byron, Paul Thomas. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Olinka in calore supergirl in 3/D, con Olinka Hardiemann. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 8, ☎ 500.15.25)
1° Festival '89 - 5 superbionde per 4 superfilm: **Cioccolatina number one - Mona la bella di giorno - Seka dove vuoi quando vuoi - Karin Schubert e Barbara special stars**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Morbose passioni bestiali di una moglie particolare. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 530.685)
Moana Pozzi in una calda femmina da letto - Sensual ladies, Ginger Lynn, Annette Haven, John Holmes. Colori. Apertura ore 10; ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.765)
Voglie bestiali di una mistomane insoddisfatta, con Serena, Laura Levarje, Ron Jeramy. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Tutto amore mio - Anal super penetration. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530.353)
Superdotati cercasi, con Hanshel Savage, Ali Moore. Colori. Ap. 13; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Messalina orgasmi imperiali - Nova calda dolce. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Olinka una bestia in calore. Viet. 18.
MARGHERITA: Il libro della giungla.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Figli di un dio minore.
CHIVASSO
POLITEAMA: Aquile d'attacco.
COLLEGNO
PRINCIPE: Ho sposato un'aliena.
REGINA: Mery per sempre.
STAZIONE: Il libro della giungla.
CUORGNE'
PERONA: I gemelli.
MARGHERITA: Due figli di...

AL RISTORANTE
LA CLOCHE
Str. Traforo Pino - Tel. 894.213
«FESTA DEGLI ASPARAGI»

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Circoscrizione 2
SENZASIPARIO
Parco Rignon
ore 21,30
COMPAGNIA DONATI E OLESEN
in **BUONANOTTE BRIVIDO**
Venerdì 2 giugno ore 21,30
Babylonia in L'ov Story

ULTIMA ORA: ALLE 13 A ROMA

Due elicotteri si scontrano su piazza di Siena muoiono due carabinieri, altri due gravi: illesi i passanti

ROMA ● Panico e terrore tra i passanti, ma per fortuna fra loro non si registrano vittime. Due elicotteri dei carabinieri si sono scontrati nel cielo della capitale e sono precipitati tra i giardini, pochi minuti prima delle 13, in via Valle Giulia, a poche centinaia di metri dalla palazzina di villa Borghese, dove in quel momento stavano passeggiando numerosi turisti, altri stavano consumando la colazione al sacco, mentre capannelli di curiosi si erano radunati qua e là per osservare le evoluzioni in circolo dei due velivoli che apparivano e sparivano tra le chiome degli alberi, raggiungendo e rispuntando dalla zona dello Zoo.

Uno degli elicotteri, dopo il fragoroso impatto che ha compromesso il funzionamento del rotore, si è letteralmente schiantato a terra, mentre il pilota del secondo, sia pur con un brusco impatto contro il suolo, è riuscito ad effettuare un atterraggio di fortuna in una piccola radura. Nell'incidente, secondo quanto ha reso noto il comando generale dei carabinieri, sono morti due sottufficiali. Estratti ancora in vita dai rottami, sono però deceduti durante il trasporto all'ospedale San Giacomo. Le vittime si chiamavano Ugo Cortese e Nicola Perretta. Entrambi presentavano infatti ferite gravissime. Feriti ma in condizioni non gravi sarebbero invece giunti al San Giacomo gli altri due sottufficiali dell'Arma, meccanico e pilota, che erano a bordo del secondo velivolo. Gli elicotteri che si sono scontrati all'altezza di Piazza di Siena stavano esercitandosi per la manifestazione del 7 giugno, sulla stessa piazza, in occasione dei festeggiamenti per il 179° anniversario della fondazione dell'Arma. Dopo questa sciagura quasi sicuramente le manifestazioni non riusciranno a rispettare il programma. Forse ci saranno le sfilate a piedi e a cavallo, ma verranno annullate le evoluzioni dimostrative del gruppo elicotteristico.

Dario Celli

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 95%

Ribasso -0,4

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,7
ore 12,30	-0,6
ore 13,00	-0,5

FIXING 1445,30
(PRECEDENTE 1438,90)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA
N. 142. GIOVEDI' 1 GIUGNO 1989 L. 1300

Gli assessori assenteisti? Lucci e Dondona record

TORINO

Vivace polemica sulla giunta tra rimbrotti e giustificazioni (e il sindaco è il più presente)

L'assessore Vinicio Lucci

L'assessore Giuseppe Dondona

TORINO ● La polemica sull'assenteismo degli amministratori di Palazzo Civico fu aperta da una lettera di Elda Tessore, presidente socialista della 2ª commissione consiliare e rilanciata dal palco del recente congresso provinciale del psi.

In quella sede uno dei tre assessori del «garofano», Marziano Marzano responsabile della «cultura», parlò chiaro: «*Bodi la democrazia cristiana a non accusarci di inefficienza. Alcuni suoi amministratori latitano in giunta*».

Toni da congresso, ma la polemica c'era ed è continuata sotterranea da più parti, in più occasioni. E allora guardiamo le cifre. In un anno meno una settimana — dal 1° giugno 1988 al 23 maggio scorso — la giunta municipale si è riunita 81 volte e sette assessori su diciotto sono mancati all'appello di oltre trenta convocazioni.

In testa al gruppetto troviamo Vinicio Lucci, dc, responsabile dell'istruzione, che ha la sfortuna di aver «conquistato» questo provvisorio primato negativo per un'assenza in più del collega Giuseppe Dondona, liberale, assessore ai trasporti: 38 assenze contro 37. Un «gradino» più sotto (36) c'è il socialdemocratico Baldassarre Furnari (edilizia privata e decentramento).

Poi, a quota 35, seguono il democristiano Giampiero Leo (gioventù) e il liberale Piergiorgio Re (bilancio), a 33 un altro dc, Giuseppe Bracco (sanità e assistenza). Via via si scende ai repubblicani Aldo Ravaioli, che è anche vicesindaco, e Giuseppe Lodi, agli assessori con meno di 28 assenze (i socialisti Mollo e Spagnuolo) sino a chi ne ha collezionate pochissime.

Sul fondo della classifica il sindaco Maria Magnani Noya (4) e l'assessore al personale, il dc Bruno (10). I criticati Andrea Galasso e Lorenzo Matteoli sono anch'essi in buona posizione con, rispettivamente, 11 e 13 assenze.

C'è chi contesta, come Dondona: «*Non mi riconosco in queste cifre. E che senso hanno? Bisogna vedere come si partecipa, non quanto. Vi sono dei colleghi che passano solo per la firma. Per quanto mi riguarda, se risulto tanto assenteista è una bella contraddizione con tutto ciò che sono riuscito a fare in questi mesi come assessore*».

Ma c'è anche chi sottolinea il problema. «*Le assenze sono, per la verità, un po' troppe. A volte devi aspettare per arrivare ad aver otto presenze in giunta, il numero legale. E' grave questo stentare*», osserva Marzano. Ma l'assessore alla cultura introduce anche un secondo argomento, ovviamente collegato al primo: quello della scarsa collegialità dell'esecutivo, con la tendenza, da parte di taluni assessori, ad occuparsi solo delle delibere di loro competenza. «*Alla fine sono pochi a contribuire alla discussione generale*» conviene lo stesso vicesindaco Ravaioli.

Rispetto all'assenteismo *tout-court* vanno anche segnalate, con le cifre, le precisazioni, sovente consistenti, dei più diretti interessati e no.

«*Delle 81 riunioni di giunta svoltesi nei dodici mesi considerati* — dice Aldo Ravaioli — *meno della metà corrispondono alle convocazioni ordinarie, quelle del martedì; le altre si dividono fra le sedute straordinarie richieste da un improvviso grave problema e quelle cosiddette volanti, decisamente più ricorrenti, per cui il sindaco, avvisati tutti gli assessori, riunisce quanti sono immediatamente disponibili in misura sufficiente a raggiungere il numero legale e a votare delibere di nessuna importanza*».

Vinicio Lucci segnala uno di questi casi: «*Devo andare a Grenoble a rappresentare il Comune ad una cerimonia e, per autorizzare un autista del Comune ad accompagnarmi, si deve, fra l'altro, riunire una giunta volante nei prossimi giorni*».

E' evidente che l'assenza da una riunione di questo tipo non può essere paragonata a quelle dei casi in cui si deve discutere di gravi problemi.

Un altro assessore, Bracco, aggiunge che in giunta si raccolgono le firme «*solo quando si passa all'ordine del giorno e alla routine degli atti amministrativi, dopo che si è sovente esaurita la parte riservata alle comunicazioni, la giunta cosiddetta politica. Poi vi sono anche quattro assessori supplenti che non sono tenuti alla presenza continua, cioè io, Lodi, Mollo e Leo*». Distinzioni formali, ribatte l'«effettivo» Dondona.

Infine le giustificazioni personali. Ravaioli ricorda che nel periodo considerato è stato a lungo dimissionario e conseguentemente «*non ho partecipato alle riunioni della giunta*». Lucci fa cortesemente notare che non è un tecnico e che su certi problemi di competenza non sua (stadio, metrò, piani edilizi) non si sente di intervenire. «*Del resto* — aggiunge — *ho un mio lavoro per vivere* (rappresentante di prodotti medicinali, ndr) *e concentro la mia attività di amministratore sulle molte incombenze del mio assessorato*». Furnari rammenta a sua volta di essere rimasto il solo socialdemocratico a Palazzo Civico: «*Devo fare tutto io, l'assessore, il capogruppo, il consigliere che deve presenziare in commissione*».

Le polemiche, però, non finiscono qui. Riferendosi alla richiesta già avanzata dai laici agli elettori per le amministrative del prossimo anno, il socialista Marzano obietta: «*Tenendo conto di tutto, assenze e altro, non mi pare proprio come alcuni partiti possano chiedere di esprimere il sindaco*».

Alberto Gaino

Auto in sosta vietata: da oggi costa 25 mila lire (se c'è il vigile)

TORINO, 10 RIMOZIONI DA 180.500 LIRE

Neanche le supermulte frenano sosta selvaggia

TORINO ● E' arrivato il giorno delle supermulte e... non è cambiato quasi niente. Da mezzanotte sono entrate in vigore le supermulte per i divieti di sosta (non solo quelli, passare con il rosso adesso costa 75 mila lire), ma gli automobilisti torinesi sembrano non badarci.

Un giro nel centro della città, stamane, ha dimostrato che i guidatori continuano a comportarsi come sempre. Auto in sosta abusiva ovunque: in divieto di parcheggio, nelle zone blu, sulle strisce, in seconda fila, agli incroci e persino all'interno delle isole pedonali. La fame di parcheggi evidentemente è tale che pochi si spaventano davanti alla prospettiva di vedersi appioppare 25 o 50 o 75 mila lire di multa che verranno quadruplicate se il pagamento non avverrà entro 60 giorni.

Stamane a Torino pioveva, un aiuto provvidenziale per gli automobilisti indisciplinati. In giro, almeno sino dopo le 9, si sono visti pochi vigili urbani, come ad esempio in via Cernaia dove due coppie regolavano il traffico in corrispondenza di corso Siccardi e corso Vinzaglio. Altri erano impegnati agli incroci dove i semafori sono, come al solito, saltati per la pioggia.

Chi si aspettava che stamane i vigili partissero in spedizioni punitive è rimasto deluso. Le disposizioni del comando sono, almeno per la prima giornata, di informare più che reprimere. Per il momento quindi la «sosta selvaggia» continua quasi impunita anche se all'una erano già state rimosse dieci macchine dal centro con il carro attrezzi. Pagheranno 100 mila più le spese del carro attrezzi (80.500 lire).

Le super-sanzioni entrate in vigore oggi sono state decise dalla «legge Tognoli» per adeguare il valore delle vecchie multe, che erano state stabilite 15 anni fa, all'andamento dell'inflazione. Si tratterebbe cioè di una semplice indicizzazione degli importi da pagare, malgrado sia stato pure deciso di valutare in maniera diversa alcune infrazioni: parcheggiare in doppia vietata passa da 12 a 25 mila, fare parcheggiare in un'isola pedonale o negli spazi riservati agli handicappati sale da 12 a 50 mila. Anche lasciare la macchina sul marciapiede, sulle strisce, sulle corsie riservate, nei posteggi dei taxi e negli spazi riservati alle fermate dei tram e degli autobus rincara da 12 a 50 mila.

FLASH IN SETTIMO

STIPENDI AGLI STATALI

TORINO ● Diciannovemila statali torinesi non hanno ancora ricevuto lo stipendio che il 27 del mese ritirano alla Banca d'Italia: un cartello (nella foto) avverte che a causa degli scioperi che ci sono stati nei centri meccanografici i mandati non sono arrivati. Il pagamento è previsto verso l'8 del mese. Dovranno quindi aspettare 9 mila insegnanti, 5 mila universitari e 5 mila dipendenti ministeriali.

A ROMA, SGOMITAVA IN CODA

Per il 740 morde 2 agenti picchia e finisce in carcere

ROMA ● Luigi Capuano, 27 anni, nativo di Benevento ma residente a Roma, ieri sera quando è entrato negli uffici della posta centrale di San Silvestro non immaginava che qualche ora più tardi avrebbe trascorso la notte a Regina Coeli a causa del modello 740. Il Capuano, infatti, quando si è trovato in fila dietro a centinaia di persone ha iniziato una sottile ma continua opera di «infiltrazione» cercando di scavalcare chi già stava facendo la «coda» davanti agli sportelli da alcune ore prima del suo arrivo.

Al suo comportamento, proteste, lamentele e invettive dei sorpassati hanno provocato l'intervento di una agente della polizia postale. Nonostante gli inviti alla calma ed alla moderazione il Capuano ha inveito contro la donna poliziotto che ha subito avuto l'aiuto di un collega.

A questo punto, però, il Capuano si è ulteriormente innervosito e ha aggredito i due agenti con calci e pugni. All'ospedale di San Giacomo, più tardi, i due poliziotti sono stati giudicati guaribili in sette giorni per le contusioni e i morsi inferti loro dal Capuano. L'irascibile contribuente, intanto, con l'intervento di altri poliziotti è stato ridotto alla ragione, ammanettato e quindi accompagnato al Regina Coeli senza riuscire a spedire, nei tempi previsti, la denuncia dei redditi.

IN EDICOLA IL TERZO FASCICOLO

«Vista sul Po» oggi racconta zona industriale e Lingotto

TORINO ● «Vista sul Po» terzo atto. E' oggi in edicola, con questo numero di *Stampasera*, il fascicolo nel quale, attraverso una vasta panoramica su fatti, personaggi e strutture, si tenta di mettere a fuoco l'aspetto della Torino industriale cresciuta sulle rive del grande fiume. Come è mutato il territorio di periferia e quanto è rimasto del suo patrimonio storico, fa parte delle illustrazioni fotografiche e dei testi. Si spazia così, con immagini e scritti, sulla Torino cresciuta dall'inizio del secolo ad oggi.

Si va dalle strutture utilizzate e inutili di «Italia '61» al monumentale stabilimento del Lingotto che, passando attraverso una complessa fase di ristrutturazione, sta per diventare il «Beaubourg» subalpino. Si parte dalla tomba della Bela Rosin per arrivare allo sterminato tempio dell'automobile cresciuto nell'antico territorio di Mirafiori, dove esistevano galoppatoi e cascine.

Con il fascicolo di oggi siamo a metà del percorso che ci eravamo prefissi prima delle vacanze estive quando, con il sesto numero, sarà in distribuzione anche il contenitore delle dispense fino ad allora realizzate. Ne resteranno 28 e si riprenderà a settembre, risalendo il percorso del fiume fino al Monviso e scendendo poi nella piana risicola, ai confini con la provincia di Pavia.

112 MILIARDI

Le Comunità destina fondi a due aree piemontesi per la ripresa industriale

TORINO *(p. gal.)* ● Interventi della Cee per riconvertire le aree gravemente colpite da declino industriale. Delle tredici zone situate per lo più nel Nord e nel Centro Italia, individuate a tal fine dalla Comunità Europea, due fanno parte del territorio regionale piemontese.

Si tratta della provincia di Torino, escluso il Comune capoluogo e del Verbano Cusio Ossola che negli ultimi anni hanno subito un notevole calo dell'occupazione, dovuto in parte alla deindustrializzazione e in parte invece alla ristrutturazione industriale che pur permettendo di realizzare notevoli profitti si è rivelata a livello occupazionale un vero flagello.

Alle due aree il Fondo comunitario ha destinato la notevole somma di 112 miliardi (circa il 40 per cento degli investimenti totali Cee in Italia), tenendo conto anche della popolazione [1.358.000 abitanti] che complessivamente vi risiede.

La Regione a sua volta ha deciso di distribuire i finanziamenti in questo modo: 84 miliardi all'area torinese, 28 miliardi al verbano Cusio Ossola. Il progetto regionale per il triennio '89-91 in merito all'utilizzo dei fondi è stato inviato in questi giorni al ministero dell'Industria, mentre i piani operativi dovranno essere presentati entro l'estate. Gli assi d'intervento previsti sono vari e diversificati sia per la provincia di Torino che per il Verbano Cusio Ossola.

AZIMUT-BENETTI

E una azienda torinese si consolida ai vertici del settore cantieristico

TORINO *(p. gal.)* ● Il gruppo torinese Azimut-Benetti con oltre 55 miliardi di fatturato consolida la sua posizione ai vertici della cantieristica nazionale in un anno caratterizzato per l'azienda da una forte espansione sui mercati internazionali. Nel dicembre scorso si è conclusa l'acquisizione dell'ex cantiere Fratelli Benetti di Viareggio, mentre quasi contemporaneamente al gruppo passava anche il cantiere di Avigliana, che forniva ad Azimut gli scafi in vetro-resina. Oggi il cantiere viareggino, per il quale il gruppo Azimut si è impegnato nell'arco di tre anni nella sfida del risanamento e del rilancio con un investimento di oltre 16 miliardi, è una realtà industriale con 92 dipendenti. Complessivamente il gruppo ha 160 dipendenti; l'indotto impegna altre 400 persone ed una miriade di aziende artigianali.

Nel corso dell'88 sono state impostate e varate 150 barche di varie dimensioni. «Il completamento dell'assetto produttivo e manageriale — dicono alla Azimut — ci consente ora di guardare a nuovi interessanti mercati, come quello giapponese, e di rafforzarci in quelli ormai tradizionalmente acquisiti come quello statunitense. Il prossimo anno le nostre barche saranno al Salone di Tokyo. La competizione si vince con la qualità».

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. La relazione del governatore della Banca d'Italia sullo stato dell'economia italiana ha dato qualche preoccupazione agli operatori, che unitamente all'incertezza politica ancora dominante hanno spinto l'indice generale a un ribasso dello 0,4%. Giornata pesante per il settore degli assicurativi, dove Generali ha affondato al ribasso quota 40.000 con una perdita di circa l'1%, molto deboli anche le Ras — 2,7%, le Sai — 1%, le Toro — 0,8%.

Debole anche il comparto dei bancari, dove le tre banche d'interesse nazionale fanno segnare regressi superiori all'1%. Medesimo andamento nel settore dei chimici, dove le Montedison ordinarie perdono l'1% e le risparmio l'1,2. Nel settore dei finanziari Cir segna una perdita dell'1%, così come le Ifi privilegio, mentre Pirelli & C ha limitato la discesa allo 0,4% e la Stet allo 0,6. In ribasso, dopo il buon andamento di ieri, il comparto dei meccanici: Fiat ordinaria perde lo 0,8%, la privilegio 0,4 e risparmio 0,76. In ribasso anche le Olivetti ord., — 0,85.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2020, risp. 2520, n.c. 1430; Sip 2045, risp. 2390; Stet 3820, risp. 3210; Fiat 9425, priv. 6220, risp. 6275; Generali 39.850.

RIBASSO

A MILANO

● Giornata molto resistente in Borsa, dopo l'euforia consistente del gruppo Fiat che oggi ha chiuso in leggero assestamento. Irregolare in complesso il resto del listino con fondo molto resistente e limitati assestamenti nei due sensi. Primo indice invariato, volume di scambi molto modesto a passo ridotto. Le Generali ha aperto a 39.990 su prevalenza di offerta. La Mondadori invece è salita a 29.900 per chiudere poi a 29.700.

Ben tenuti gli industriali in media, senza variazioni il rilievo. Per gli assicurativi è la solita storia, resistenza e flessione: le Ras chiudono a 27.400; stesso scivolone delle Generali che ripiega a 39.850. Frattanto, a metà Borsa l'indice segna -0,4%. In ribasso anche l'Abeille a 111.200 e la Fondiaria che segue a 57.590 più diritto.

In sintesi altra giornata negativa, salvo per qualche titolo primario o trattato particolarmente, ma per il resto il mercato non ha presentato nulla di buono.

Mercato dei premi, attività ridotta e tono calmo per fine luglio ristretto ai valori primari. Ultime battute con l'indice a -0,2%. Valori di Stato poco trattati con scambi poco resistenti su Bot e Cct. Trascurate le obbligazioni convertibili.

I principali prezzi: Generali 39.850, 39.900; Fiat 9445, 9430, 9420, 9415, 9425, 9410 e 9420, privilegiata a 6245, 6235, 6230, 6225; Montedison 2085, 2095; Viscosa 2636; Olivetti 9072, priv. 5478; Toro 19.350, priv. 12.050; Sai 16.240, risp. 7550; Ifi 18.360; Burgo 13.700, priv. 11.990.

● Per aver violato la legge bancaria nascondendo, ad esempio, alla Banca d'Italia posizioni di «sofferenza» in alcune operazioni creditizie o sottraendo svariati miliardi dalle somme soggette a riserva obbligatoria, il ministro del Tesoro Amato ha inflitto ad una trentina di banche ordinarie, popolari, casse di risparmio e casse rurali e artigiane una serie di multe. Le sanzioni a carico di un centinaio tra amministratori, sindacati e dirigenti degli istituti di credito raggiungono in taluni casi la cifra di 2.400.000 lire a testa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	01/06	31/05
Enel 82/89 IV indicizzato	**101 50**	**101 50**
Enel 83/90 I indicizzato	102 70	102 70
Enel 83/90 II indicizzato	101 80	101 80
Enel 83/90 III indicizzato	101 20	101 20
Enel 84/92 I indicizzato	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzato	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzato	100 80	100 80
Enel 84/93 IV indicizzato	100 80	100
Enel 85/95 I	100 60	100 60
Enel 85/00 II indicizzato	100 10	100 10
Enel 85/00 III indicizzato	100 10	—
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 60	89 60
C.C. OO. PP. 5,5%	87 90	87 90
C.C. OO. PP. 6%	75 90	75 90
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Ind. St. 8% 69 V	98 50	98 50
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	95 50	95 50
C.C. Ind. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	84 50	84 50
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 30	102 30
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 25	101 25
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU ventl. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 86	83 50	83 50
Montedison 13,5% 78	170 50	170 50
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 20	76 20

Titoli	01/06	31/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 20	81 20
S. Paolo OO. PP. 6%	81 30	81 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	129 20	129 20
S. Paolo OO. PP. 81 10ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI		
Gim 86/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	100 50	100 50
Eridania 10,75% 85/90	144	144
GIM 85/91 9,75%	132	132
La Rinascente 86/93 8,50%	101 50	101 50
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	89 50	89 50
Medio Pirelli ex 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sub. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Sip 6% 86/91	105 50	105 60
Snl 10,25% 85/92	116	116
Snia 10% 85/93	140	140
ESTERE		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	100 30	100 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 80	101 80
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 75	98 75
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102	102
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102	102
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 50	101 30
C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 15	100 15

Titoli	01/06	31/05
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 05	99 95
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-91	100 05	99 90
C.C.T. 1-12-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-92	98 40	98 40
C.C.T. 1-2-92	97 30	97 30
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 50
C.C.T. 1-3-95	92 30	92 30
C.C.T. 1-4-95	92 25	92 25
C.C.T. 1-5-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-6-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-7-95	94 20	93 90
C.C.T. 1-8-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-9-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-10-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-11-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-12-95	93 50	93 35
C.C.T. 1-1-96	93 50	93 20
C.C.T. 1-2-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-3-96	92 90	92 75
C.C.T. 1-4-96	92 75	92 75
C.C.T. 1-5-96	93 75	93 75
C.C.T. 1-6-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-96	93 85	93 85
C.C.T. 1-8-96	93	93
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 65	100 65
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 60	98 40
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 10	98 10
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 10	101 10

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	**1434,50**	**1435,50**
Sterlina	**2280,50**	**2281,25**
Marco tedesco	**724,50**	**724,70**
Franco svizzero	**839,00**	**839,50**
Franco francese	**213,50**	**213,60**
Franco belga	**34,50**	**34,51**
Fiorino olandese	**642,50**	**643,00**
Scellino	**102,50**	**103,00**
Dracma	**8,46**	**8,47**
Peseta	**11,4425**	**11,4525**
Escudo	**9,65**	**9,75**
Yen	**10,05**	**10,07**
Ecu	**1503,25**	**1504,00**

LE AZIONI A TORINO

Titoli	01/06	31/05
ALIMENTARI		
Alivar	6750	6750
Eridania	6300	6400
Eridania risp	3600	3780
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23200	23400
Milano Ass. r. n.c.	11400	11600
C. Latina	17300	17500
C. Latina r. n.c.	7350	7500
Lloyd Adriatico	19300	19600
Lloyd Adriatico r.	9550	9650
Generali	39850	40280
Ras	27980	27980
Ras r.	12600	12600
Sai	16400	16400
Sai r.	7650	7700
Toro	19500	19700
Toro p.	12300	12350
Toro r.	6600	6700
Un. Subalpina Ass.	27000	27500

Titoli	01/06	31/05
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4200	4230
Banca C. Ital. r. n.c.	3520	3520
B. Naz. Agr.	12600	12600
B. Naz. Agr. p.	5600	5600
B. Naz. Agr. r.	2600	2800
Banco di Roma	9250	9250
Credito Italiano	2060	2050
Credito Italiano r.	1650	1650
Interbanca	—	—
Interbanca p.	35800	36000
Mediobanca	20500	20700
N. Banco Ambr.	—	—
N. Banco Ambr. r.	—	—
EDITORIALI - EDITORIALI		
Burgo	13700	13900
Burgo p.	13000	12000
Burgo r.	13700	13700
Gr. ed. Fabbri p.	3000	3000
S.I.S.A.	2480	2480

Titoli	01/06	31/05
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4560	4560
Cement. di Barletta	6700	6700
Unicem	21800	22700
Unicem r. n.c.	11200	11200
CHIMICHE - VARIE		
Italgas	2270	2270
Mira Lanza	43900	43000
Montedison	2093	2109
Montedison r. n.c.	1242	1260
Pierrel	2600	2600
Pierrel r. n.c.	1280	1350
Saffa	9800	9800
Saffa r.	9900	9900
Saffa r. n.c.	6200	6200
Saisg	4800	4910
Saisg r.	2610	2610
Snia Bpd	2620	2630
Snia Bpd r.	2820	2540
Snia Bpd r. n.c.	1430	1430
Sorin	9200	9200
COMMERCIO		
Rinascente	5200	5020

Titoli	01/06	31/05
Rinascente p.	3100	2950
Rinascente r.	3150	3100
COMMERCIALI		
Alitalia	2100	2100
Alitalia p.	1320	1320
Alitalia risp. n.c.	1160	1160
Autostrade To-Mi	20200	20200
Italcable	11900	11900
Italcable r. n.c.	5300	5250
Sip	2045	2058
Sip r. n.c.	2390	2390
FINANZIARIE		
Bastogi hbs	405	405
Awi Fin.	6150	6100
Cir	5760	5780
Cir r.	5700	5700
Cir r. n.c.	2400	2400
Cofide	5950	5950
Cofide r. n.c.	1950	1950
Comau Finanziaria	3220	3200
Gaic	22500	22500
Fidis	6700	6690
Pozzi-Ginori	1435	1420
Pozzi-Ginori r.	1220	1220

Titoli	01/06	31/05
Fiscambi	6700	6700
Fiscambi r.	2500	2500
Fornara	3080	3080
Gim	10300	10300
Gim r. n.c.	3250	3250
Ifi p.	18400	18500
Ifil	4650	4660
Ifil r. n.c.	2700	2700
Iseli	1900	1900
Mittel	4400	4500
Pirelli & C.	7810	7850
Pirelli & C. r.	3200	3200
Pirelli	3230	3250
Pirelli r.	3200	3200
Pirelli r. n.c.	1850	1850
Saes	2550	2530
Saes r.	1200	1200
Serfi	7350	7400
Schlapparelli	1220	1210
Sme	3700	3700
Smo ord. 1/1/89	3600	3600
Smi	1660	1660
Smi r.	1450	1450
Sogefi	4500	4500
Stet	3820	3825
Stet risp.	3210	3205
Stet warrant	—	—

Titoli	01/06	31/05
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4370	4420
I.p.i.	9450	9400
Risanamento	32300	31650
Risanamento r. n.c.	15800	15600
Sifa	2900	2950
Sifa r.	1500	1560
TESSILI - ABBIGLIAMENTO		
Berto Lamet	5100	5100
Castagnetti	7350	7325
Fiat	9425	9465
Fiat p.	6220	6240
Fiat r.	6275	6310
Gilardini	17000	17100
Gilardini r. n.c.	14300	14300
Magneti Marelli	3050	3015
Magneti Marelli r.	2950	2950
Soes Getters p.	8800	9000
Tecnost	2850	2900
Olivetti	9100	9100
Olivetti p.	5470	5470
Olivetti r. n.c.	5000	5050
Pininfarina	11250	11400

Titoli	01/06	31/05
Pininfarina r.	11700	11500
Sasib	4900	4900
Sasib p.	5000	5000
Sasib r. n.c.	3000	3000
Westinghouse	38900	38800
VARIE		
Dalmine	380	380
Teleriscomp	1530	1530
Teleriscomp r.	1250	1250
Valeo	8390	8380
TURISTICHE		
Benetton	10550	10700
Cantoni	6450	6500
Cantoni r.	5410	5395
Ciccolini	2300	2306
Ellekona	4175	4180
Fisac	7450	7400
Fisac r.	7225	7200
Unificio	2114	2135
Unificio r. n.c.	1700	1715
Marzotto	8455	8540
Marzotto r.	8320	8540
Marzotto r. n.c.	6000	6000
Ojcese Veneziano	3810	3840
Rotondi	36000	36000
S. It. Manufatti	7660	7739
Stefanel	6990	7050
Zucchi	9797	9630
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9201	9090
A. De Ferrari r. n.c.	3180	3190
Acque Potabili	11400	12000
Ciga	4810	4699
Ciga r. n.c.	2202	2219
Jolly Hotel	14380	14400
Jolly Hotel r.	13990	14100
Pacchetti	668	662

LE AZIONI A MILANO

Titoli	01/06	31/05
ALIMENTARI		
Alivar	8805	8880
Sanifichi Fem.	30110	30100
Eridania	6300	6420
Eridania r. n.c.	3650	3630
Zignago	7620	7870
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35810	36590
Alleanza r.	37460	37180
Assitalia	14240	14250
Ausonia	2240	2258
Ausonia 1/7/86	2200	2258
Milano Ass.	23990	23200
Milano Ass. r. n.c.	11290	11450
C. Latina	17100	17350
C. Latina r. n.c.	7340	7350
Fata	15570	15050
Fins	2080	2103
Fins r.	815	815
Generali	39850	40230
Italia Assicurazioni	10540	10600
L'Abeille	111200	111700
La Fondiaria	57590	58130
La Previdente	23700	24050
Lloyd Adriatico	18000	18160
Lloyd Adriatico r.	9650	9700
Ras	27400	27980
Ras r. n.c.	12510	12811
Sai	16240	16420
Sai r.	7550	7600
Toro	19350	19490
Toro p.	12050	12270
Toro r.	6500	6600
Un. Subalpina Ass.	27000	27000
Unipol p.	16750	17000
Vittoria Ass	21455	21350
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	14350	14410
Banca Catt. Veneto	—	n.r.
Banca C. V. r. n.c.	—	n.r.
Banca Comm. Ital.	4238	4240
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3505
B. Manusardi	1365	1379
B. Mercantile	11350	11150

Titoli	01/06	31/05
Bna	12280	12695
Bna p.	5800	5550
Bna r. n.c.	2575	2580
Bni r. n.c.	12300	12300
Banca Toscana	6351	5012
B. Chiavari	5851	5850
Banco Lariano	4500	4455
Banco Napoli r.	14300	14400
Banco Roma	9100	9250
B. Sardegna r.	11000	10935
Credito Comm.	4700	4510
Cr. Fondiario	5895	5900
Credito Italiano	2629	2650
Credito Ital. r. n.c.	1838	1845
Credito Lombardo	3745	3709
Cred. Varesino	4850	4825
Cr. Varesino r. n.c.	2466	2475
Interbanca	—	n.r.
Interbanca p.	35800	35810
Mediobanca	20400	20660
Nba	—	n.r.
Nba r. n.c.	—	n.r.
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	2020	2040
Burgo	13700	13700
Burgo p.	11990	12050
Burgo r.	13450	13700
Cartiera Ascoli	4780	4810
Ed. Espresso	23090	23200
Fabbri p.	3050	3075
Mondadori	29700	29500
Mondadori p.	18400	18500
Mondadori r. n.c.	9710	9640
Poligrafici Ed.	5770	5800
CEMENTI - CERAMICHE		
Cabi	4140	4200
C. Augusta	4510	4550
C. Barletta	6900	6820
C. Merone	4980	5000
C. Merone r. nc	3051	3090
C. Sardegna	5975	5990
C. Siciliano	7840	7850
Cementir	3350	3371
Italcementi	111975	112750

Titoli	01/06	31/05
Italcementi r. n.c.	44000	44000
Unicem	21800	22400
Unicem r. n.c.	11200	11250
CHIMICHE - VARIE		
Auschem	2248	2248
Auschem r. n.c.	2050	1990
Boero	9200	9500
Caffaro	1290	1290
Caffaro r.	1255	1282
Enichem A.	2612	2628
F.M.C.	2930	2892
Fidenza Vet.	6499	6450
Italgas	2200	2270
Manuli Cavi	4400	4430
Manuli Cavi r. n.c.	3150	3160
Marangoni	—	6200
Mira Lanza	43100	43050
Montedison	2103	2115
Montedison r. n.c.	1249	1258
Montefibre	1411	1410
Montefibre r. n.c.	987	989
Perlier	1260	1280
Pierrel	2551	2620
Pierrel r. n.c.	1272	1231
Pirelli Spa	3233	3258
Pirelli Spa r.	3200	3210
Pirelli Spa r. n.c.	1896	1900
Recordati	12090	12010
Recordati r. n.c.	6500	6502
Saffa	9695	9820
Saffa r.	9925	9950
Saffa r. n.c.	6340	6270
Saisg	4930	4900
Saisg r. n.c.	2510	2600
Siossigeno	35400	34950
Siossigeno r.	28950	29000
Snia	2639	2650
Snia r.	2635	2601
Snia r. n.c.	1440	1440
Snia Fibre	1535	1535
Snia Tecnop.	6780	6800
Sorin Diom	9300	9280
Vetrerie Ital.	6395	6311
COMMERCIO		
La Rinascente	5295	5090
La Rinascente p.	3101	3020
La Rinascente r. n.c.	3290	3110
Standa	25800	25700
Standa r. n.c.	9700	9730

Titoli	01/06	31/05
COMMERCIALI - AUTOMOBILI		
Alitalia	2071	2070
Alitalia p.	1300	1312
Alitalia r. n.c.	1184	1150
Ansaldo Tr.	6900	6850
Autiliaro	10750	10700
Autostrade To Mi	21060	20185
Autostrade p.	1161	1172
Gewiss	18200	17712
Italcable	11745	11715
Italcable r. n.c.	9299	9300
Selm	2199	2157
Selm r.	2353	2393
Sip	2055	2055
Sip r. n.c.	2395	2385
Sme	9000	9045
Sondel	—	1046
Tecnomasio	—	2401
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	665	662
Acqua Marcia r. n.c.	482	481
Acq.M.r.n.c.1-4-87	414	417
Ame Fin.	—	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4710	4650
Awi Fin.	6500	6300
Bastogi	401 6	404
Bonif. Siele	45000	45410
Bonif. Siele r. n.c.	11810	11750
Brioschi	1289	1280
Buton	3400	3305
Cam. Fin.	3735	3690
Cir	5760	5780
Cir r.	5720	5700
Cir r. n.c.	2440	2451
Cofide	5980	5900
Cofide r. n.c.	1850	1870
Comau	3221	3205
Editoriale	3796	3780
Euromobiliare	6051	6051
Euromobiliare r. n.c.	2015	2021
F. C. Nord	18500	18500
Ferruzzi Ag. F.	2100	2110
Ferruzzi Ag. risp.	2260	2305
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1205	1290
Ferruzzi fin.	3053	3060
Ferruzzi fin. w.	972	980
Ferruzzi pr.	1618	1620
Fidis	6700	6748
Fimpar	2384	2339
Fimpar r. n.c.	1129	1130
Finarte	5100	4930

Titoli	01/06	31/05
Fin Breda	5630	5680
Fin Breda warr.	265	268
Finrex	1570	1460
Finrex r. n.c.	775	780
Fiscambi	6680	6667
Fiscambi r. n.c.	2440	2450
Fornara	3080	3095
Gaic	22400	22700
Gemina	1730	1799
Gemina r.	1732	1735
Gerolimich	118 25	118
Gerolimich r. n.c.	99 25	100 25
Gim	10350	10380
Gim r. n.c.	3245	3260
Ifi p.	18350	18450
Ifil	4210	4800
Ifil r. n.c.	2660	2690
Iseli	1930	1925
Italmobiliare	153150	153500
Italmobiliare r. n.c.	63800	63500
Mittel	4449	4428
Kernel	809	810
Kernel r. n.c.	1584	1567
Partec. Finanz.	5810	5860
P. Fin. r. n.c. ex w.	2198	2214
Pirelli & C.	7812	7890
Pirelli & C. r.	3245	3260
Pozzi	1425	1410
Pozzi r. n.c.	1240	1220
Raggio Sole	5049	5150
Raggio Sole r. n.c.	3200	3237
Rejna	—	13350
Rejna r. n.c.	—	22500
Riva Financ.	9900	9910
Saes	2550	2530
Saes r.	1226	1211
Saes gett. p.	—	1800
Schlapparelli	1230	1210
Serfi	7370	7370
Setemer	25999	25600
Sifa	2881	2937
Sifa r. n.c.	1651	1540
Sisa	2488	2484
Sme	3811	3795
Sme 1/1/89	3718	3701
Smi	—	1661
Smi r.	—	1450
Sogefi	4500	4539
So.pa.f.	4580	4615
So.pa.f. r. n.c.	2265	2275
Stet	3819	3830
Stet risp.	3235	3220
Terme Acqui	2735	2725

Titoli	01/06	31/05
Terme Acqui r. n.c.	935	904
Tranne	3800	3712
Tripcovich	8690	8750
Tripcovich r. n.c.	3910	3960
Unione Manifatture	—	3050
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	16850	16995
Aedes r.	6880	6890
Attività Immobiliari	4349	4380
Calcestruzzi	15200	15300
Cogefar	5540	5542
Cogefar r.	3150	3150
Del Favero	5730	5698
Grassetto	16000	15999
Imm. Metanopoli	1472	1400
Risanamento	32400	32350
Risanamento r. n.c.	15700	15800
Vianini	4410	4349
Vianini Ind.	1530	1545
Vianini Lav.	4430	4440
Vianini r. n.c.	3290	3261
TESSILI - ABBIGLIAMENTO		
Aeritalia	3340	3330
Aeritalia warrant	—	570000
Danieli & C.	8720	8700
Danieli & C. r. n.c.	4690	4700
Dataconsyst	13510	13570
Fisma

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Ma io studente difendo Virgilio e don Alessandro»

Reazioni anche scanzonate alla decisione di Roma che Manzoni e il poeta latino diventano facoltativi. Anche se, come al solito, non c'è ancora niente di definitivo

«Manzoni? Ora che lo danno anche in tv, meglio qualcosa di nuovo».

E' di Giorgio Campani, studente di quinta A al «*D'Azeglio*», la reazione più positiva e scanzonata alla novità in arrivo da Roma. Dove, *«adelante ma con judicio»*, la Commissione ministeriale della Pubblica Istruzione ha finalmente detto la sua. Nel biennio unificato della futura scuola superiore (in attesa che il suddetto biennio si realizzi) Manzoni, Verga, Virgilio e gli altri pilastri della letteratura non verranno né aboliti né conservati ma, salomonicamente, si trasformeranno in *«letture facoltative»* a scelta dei rispettivi insegnanti.

Un punto fermo in relazione ai futuri programmi, dunque? Forse per evitare le polemiche scoppiate il novembre scorso alle prime avvisaglie del «*divorzio*» tra la scuola e i «*Promessi Sposi*», la Commissione si è affrettata a metter le mani avanti. Niente di definitivo, per carità, dato che manca ancora *«il parere del consiglio nazionale della Pubblica Istruzione»*. E peccato che, offerta ufficialmente la novità al *«dibattito della scuola militante e del mondo della cultura»*, nel frattempo *«la stesura dei nuovi programmi non sia stata abbinata al nuovo ordinamento della scuola superiore, bloccato in Senato il disegno di legge relativo a quest'ultimo dalla crisi di governo»*.

Diceva il Manzoni: *«Si potrebbe evitare in gran parte il corso lungo e storto delle parole prendendo il metodo proposto da tanto tempo di osservare, ascoltare, paragonare, pensare prima di parlare»*. Ma il suo, per il ministero, è evidentemente un suggerimento del tutto *«facoltativo»*. Di qui il tortuoso giro di parole con cui è stato deciso che *«nel caso si utilizzino testi narrativi particolarmente ampi e impegnativi, la lettura di essi non va condotta né in modo puramente estensivo né per riassunti, ma deve seguire itinerari conformi agli obiettivi della programmazione per mettere in evidenza gli aspetti significativi dell'opera»*. Vale a dire ciò che qualsiasi buon insegnante di lettere è abituato a fare praticamente da sempre.

Si spiegano probabilmente così, a parte la battuta controcorrente di Giorgio, le prime reazioni torinesi raccolte stamane di fronte al liceo «*D'Azeglio*». Improntate nella stragrande maggioranza su una difesa pacata ma ferma nei confronti di don Alessandro e dei suoi massimi colleghi che, per quanto giustificata almeno in parte dall'indirizzo classico dell'istituto, spezza però un'inequivocabile lancia a favore dei grandi libri di adesso e di sempre.

Se ne fa portavoce il preside, professor Ramella: *«Con il tempo limitato concesso ai programmi scolastici, già adesso l'Eneide viene letta soltanto parzialmente mentre il Manzoni è spesso delegato ai ragazzi quale lettura domestica. Sostituire simili letture? A mio parere c'è il grosso rischio di depauperare un patrimonio culturale irrinunciabile e prezioso, di quel tipo che solo nell'età giovane può essere acquisito ed assimilato definitivamente. Non si può impoverire la scuola all'eccesso, non si deve scivolare in una superficialità ed una faciloneria di cui proprio i nostri giovani, una volta diventati adulti, potrebbero accusarci»*.

Una preoccupazione condivisa non soltanto in cattedra ma tra tanti banchi. Dove la difesa manzoniana inaugurata da Sciascia il novembre scorso, denunciando i pericoli della *«Memoria distrutta»*, trova inaspettati fautori nel mondo adolescente. Riflette ad esempio Luca Staricco, della quinta E: *«Sostituire un autore come Manzoni non mi sembra affatto facile, insieme con le sue tematiche radicate nella storia e nella cultura del nostro Paese»*. Gli fa eco la compagna Nicoletta Fiori: *«Manzoni è insostituibile, ecco la verità. Anche se sia lui che Virgilio meriterebbero di essere affrontati e soprattutto spiegati in maniera più approfondita ed aggiornata»*.

E anche lo studente Andrea Della Corte non ha dubbi: *«Si devono "fare" entrambi, in quanto la loro opera si presta ad essere analizzata a fondo. Quantomeno in un liceo classico, mentre in altri tipi di istituto secondario è forse possibile optare per eventuali scelte alternative»*. Dato comunque per scontato, e lo sottolinea Stefano Grosso, che *«sarebbe bello poter approfondire anche altri autori»*.

A Gianguido Passoni della terza E, infine, il ruolo più partecipe di avvocato della difesa. *«Sono proprio Virgilio e Manzoni a far comprendere a noi studenti cosa significa oggi frequentare un corso di studi come quello che caratterizza il liceo classico. Di conseguenza chi li considera una semplice perdita di tempo non ha capito nulla di questo scuola e di ciò che può ricavarne»*. Il difetto, semmai, sta nel manico. *«Ora questi autori sono inseriti in un programma che stanno a metterli a fuoco. Secondo me è proprio l'intero programma che andrebbe rivisto e non solo nel biennio ma in tutti i cinque anni di frequenza»*.

Studenti stamane all'entrata del liceo Alfieri: in futuro sceglieranno Virgilio e Manzoni o nessuno dei due?

NOTIZIE

Incidente a Strambino morta una ragazza

E' morta all'ospedale di Ivrea Maria Teresa Pindo Macario, di 24 anni, residente a Strambino, rimasta gravemente ferita l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Romano-Montalenghe. La ragazza stava tornando a casa dopo una serata in discoteca con altri quattro giovani, sull'Alfa «164» del padre di uno di loro, Loris Nichelino, 18 anni, che era al volante. Nichelino e gli altri tre amici, Igor Maestrello, Elisa Bambard e Luca Favre, tutti diciottenni di Strambino, se la sono cavata con ferite di poco conto. E' invece ricoverata in prognosi riservata a Torino, alla Nuova Astanteria Martini, Cristina Pagliuca, 35 anni, via Regio Parco 106, rimasta coinvolta in un incidente in città ieri pomeriggio.

Rapina ieri sera al cinema Lux

Dopo la rapina di ieri sera al cinema Lux in Galleria San Federico viene bloccato dalla polizia in un locale notturno Antonio Manica, 35 anni, residente in via Sospello 159/25, è stato fermato dagli agenti poco dopo le due di questa notte al Perrouquet. In tasca aveva ancora il mezzo milione rapinato, una Beretta semiautomatica e un'ottantina di colpi.

Chieri, macchine da cucire per l'Africa

Continua a Chieri la raccolta di vecchie macchine da cucire (Necchi, Singer, Vigorelli) da inviare nei più poveri villaggi africani. L'idea è di un gruppo di chieresi che intendono così appoggiare le iniziative delle suore della Consolata, francescane e dei padri vincenziani: «Le macchine da cucire — ha spiegato padre Giovanni Olivero — servono a dare occupazione e istruzione a moltissime ragazze in Paesi, come il Madagascar, dove le opportunità di imparare un mestiere, per le donne, sono scarsissime». Con le macchine da cucire vengono anche inviati in Africa medicinali e sussidi di vario genere. Chi è interessato può rivolgersi a questi numeri telefonici: 947.8910 o 947.2844; per i medicinali al 947.2577 (Centro San Carlo).

Il pci pensa alla «Torino del Duemila»

«Pensando alla Torino del Duemila» è il tema di un confronto pubblico organizzato dal pci che si svolge oggi alle 17,30 all'Unione culturale in via Cesare Battisti 4B. Al dibattito, che verterà sul Piano regolatore, interverranno con relazioni i consiglieri comunali pci Barone, Ferrero, Novarino, Vindigni, e parteciperanno (con altri responsabili del pci torinese, come Ardito, Bontempi, Carpanini) il sociologo Bagnasco, gli architetti Caguardi, Jaretti, Ponzo, Villa, e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna, Manuela Verardi.

All'Aics mostra degli allievi di Ramella

E' aperta fino al 9 giugno, nei locali Aics di via Massena 2, con orario 9,30-12,30, 14,30-19, dal lunedì al venerdì, la mostra dei pittori Domenico Audisio e Gisella Oliver, allievi di Giorgio Ramella. L'esposizione è la prima di una serie.

ELEZIONI DALLE NOVE DI OGGI

All'Università si scelgono i nuovi manager Forse firmeranno il raddoppio di Palazzo Nuovo

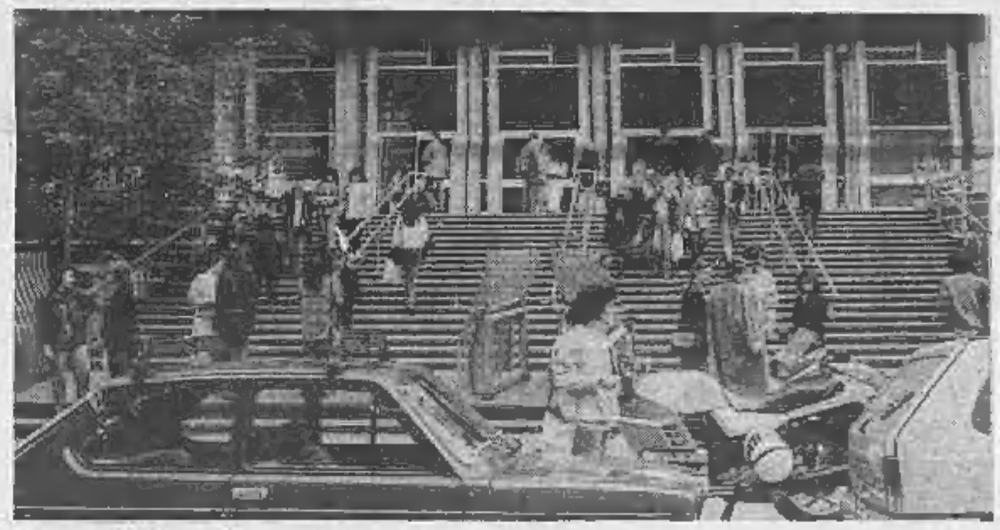
Dalle nove si vota per il rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione dell'Università nei seggi aperti presso il Rettorato di via Po 17. Della trentina di componenti dell'organo di governo del maggior ateneo torinese, oltre al rettore Dianzani, eletto in altra sede, e al prorettore Caramelli, fanno parte di diritto i rappresentanti degli enti locali, uno per ciascuno, dell'Intendenza di Finanza, della Camera di Commercio, degli imprenditori e dei sindacati, dal Cnr e dell'Istituto San Paolo. Quelli degli studenti, cinque, sono già stati eletti recentemente. E adesso tocca a chi dovrà esprimere le posizioni dei professori e del personale non docente. Tra oggi (sino alle 19) e domani (9-17) sono chiamati alle urne 517 docenti ordinari, 613 associati, 536 ricercatori e altri 1321 dipendenti dell'ateneo, fra funzionari, impiegati, tecnici e uscieri.

Per i professori di «prima fascia» i posti in Consiglio sono cinque, per gli associati tre, e, a scalare, per i ricercatori, due, come due sono quelli riservati al personale non docente. Si ripresentano solo gli «ordinari» Attilio Gaboardi, di Scienze politiche (uno di quegli undici cattolici che firmò il documento di presentazione della candidatura Dianzani in alternativa al vecchio rettore Cavallo, allora ancora molto forte) e Olimpia Gambino (Scienze), vicino al pri, da molti anni impegnata nel governo dell'ateneo; gli «associanti» Dino Aquilano, dirigente di Comunione e Liberazione (Scienze) e Giuseppina Robecchi (Medicina). Nonché il ricercatore Dario Rei, cattolico impegnato nella Sinistra indipendente, e il tecnico Domenico Garbarino.

Molti sono quindi i possibili nomi nuovi per il Consiglio di amministrazione che rimarrà in carica due anni e, fra questi, gli «ordinari» Cantino e Di Carlo (Medicina), Chiozzi e Lazzaro (Giurisprudenza), i professori associati Pegoraro (Medicina) e Ruà (Farmacia). Fra i non docenti si candidano i rappresentanti dei quattro sindacati presenti in Università, compreso quello dell'autonoma Cisal, e, in particolarità, di un indipendente, Pasquale Basilicata, iscritto alla Cgil, che ha dichiarato di non presentarsi in alternativa a Garbarino.

Gran parte dei candidati, fra i docenti, si concentrano nelle facoltà che «contano», a Medicina, su tutte, che ha sempre condizionato nel bene e nel male le elezioni del rettore: Dianzani è un anatomo patologo, Cavallo un microbiologo. Il senso di appartenenza in alcuni gruppi disciplinari è, del resto, più forte che in altri. Contano anche club particolari, a cominciare dalla massoneria. La stessa campagna elettorale si affida più alle telefonate ai colleghi amici che alle raccomandazioni dei partiti. Anzi, l'autonomia universitaria vieta esplicite invasioni di campo da parte dei politici tout court. Se però un professore universitario fa anche attività politica (il più in vista a Torino è il capogruppo dc in Comune e vicerettore Franco Pizzetti) i suoi consigli assumono un altro significato. Quindi le campagne elettorali in università non possono che essere molto soft, quasi bisbigliate.

Mario Umberto Dianzani è poi un rettore-presidente del Consiglio di amministrazione assai autorevole e governa il doppio timone da anni con decisione: in Consiglio si devono fare i conti soprattutto con lui. Se arriverà l'imprimatur per il 1° novembre prossimo i nuovi eletti si troveranno ad affrontare la prima scelta strategica incombente: il raddoppio di Palazzo Nuovo, in alternativa alla soluzione di una seconda struttura nell'attiguo piazzale Aldo Moro, a per cui, già in occasione del piano edilizio (Ppa) approvato recentemente in Comune la maggioranza ha rischiato di dividersi sull'indicazione di spostare parte delle facoltà umanistiche nell'area dell'Italgas (centomila metri quadri) di corso Regina. Se ne è uscita con un impegno in quel senso. Il prof. Dianzani è nel frattempo andato dal sindaco con i quattro presidi delle facoltà di Palazzo Nuovo per aver rassicurazioni.



L'ingresso del Palazzo delle facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio

A CHIERI

Trovate le lettere di Pellico

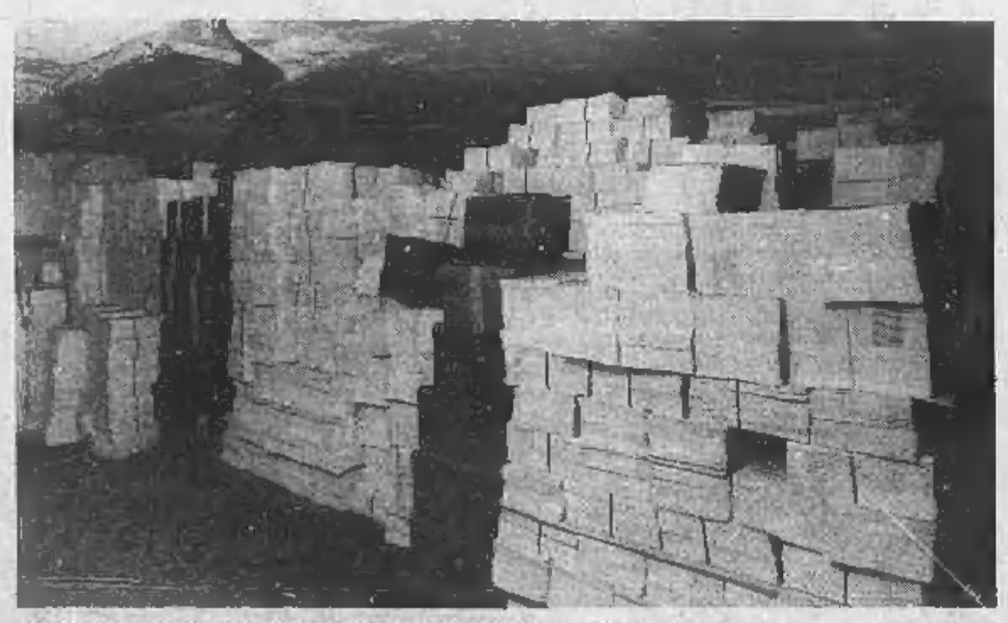
Un paio di occhiali, un rosario, centinaia di libri appartenenti a Silvio Pellico sono stati riscoperti a Chieri. Don Carrù, parroco del duomo, li ha ritrovati in vecchi scatoloni conservati in sacrestia e ha pensato di donarli al sindaco Giuseppe Berruto perché fossero esposti in biblioteca.

Gli oggetti risalgono al periodo in cui lo scrittore soggiornò a Chieri, in via delle Orfane 3. Tra le pagine dei libri che trattano per lo più di letteratura francese, sono state rinvenute anche due lettere autografe scritte a mai spedite alla sorella Joséphine, in quegli anni superiora in un convento chierese. Questi ricordi sono rimasti in città, perché lo scrittore morendo li lasciò in eredità appunto alla sorella che a sua volta li regalò ad un tale mons. Bartolomeo, che alla fine del secolo fondò nella residenza di via delle Orfane il circolo «Silvio Pellico».

Spiega don Carrù: «Tutti gli oggetti sono conservati in scatoloni posti in sacrestia. Non è giusto però che questi ricordi rimangano sepolti tra la polvere, appartengono alla collettività».

La direttrice della Biblioteca civica Nicolò Francone, la dottoressa Maria Francesca Carnero, è ben lieta di catalogare tutti i libri ed esporre i cimeli in una vetrinetta della sezione storica.

s. c.



Il cumulo di dichiarazioni dei redditi consegnati ieri all'ultimo momento

PER IL MODELLO 740

Tasse: sino all'ultimo respiro In coda nel cuore della notte

Il tour de force per la consegna del «740» è finito stanotte all'una. Stamani pochissimi ritardatari: all'ufficio comunale Imposte e Tasse è ritornata la calma dopo le interminabili code dei giorni scorsi.

Situazione difficile e caotica comunque fino all'ultimo. Infatti nella giornata di ieri sono state accettate 80 mila denunce dei redditi contro le 75 mila arrivate dal 2 al 29 maggio e le 36 mila presentate martedì. Spiega Gian Luigi Fracchioli, dirigente del settore amministrativo: *«E' stato però possibile riportare tutto alla normalità soltanto grazie al lavoro svolto nella notte dai due centri di raccolta: oltre a quello a Palazzo di Città abbiamo deciso di prolungare l'orario anche per la sede centrale di corso Vittorio»*. *«Una soluzione — continua — che non era mai stata adottata negli anni passati. Ottimistico, dalle prime stime in nostro possesso, il numero dei ritardatari non dovrebbe discostarsi di molto dalla media. Un risultato che ha del sensazionale»*.

E così si ripercorre l'interminabile caos creato per la denuncia dei redditi, la storia di una proroga attesa da tutti ma soltanto annunciata da voci di corridoio: *«Avevo ricevuto una telefonata da Roma in cui ormai veniva dato per certo. "Questione di ore, forse di minuti", mi era stato detto. Invece nulla. A quel punto ogni cosa si è trasformata in una corsa contro il tempo con le inevitabili conseguenze»*.

Uffici intasati, gente sin dalle prime ore del mattino di fronte all'ingresso, rabbia e malcontento ovunque sono diventate le note caratteristiche di una settimana, *«senza considerare che si è potuto lavorare senza intoppi o proteste plateali anche grazie alla collaborazione dei commercialisti»*.

P.zza Monno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29